

GUIDA OPERATORE

TARGA EXPLORER

Manuale completo per postazioni di controllo in Italia — configurazione, varco, analisi, archivio, clip, privacy (GDPR / D.Lgs. 196/2003), limiti e FAQ.



Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L.
CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0
Versione 1.0.10 — prima edizione 29/08/2026
www.targaexplorer.it
Windows 10 / 11 a 64 bit · RAM ≥ 8 GB · SSD

Questo documento è destinato agli operatori autorizzati di postazioni di controllo in Italia. Seguire i capitoli in ordine. Non omettere l'avviso privacy.

Indice

Ogni voce riporta la pagina del capitolo. Nel PDF il titolo è un collegamento a quel capitolo. Al termine di ogni paragrafo del corpo della guida, un collegamento riporta a questo indice.

◦ 1. Come usare questa guida	5
◦ 2. Che cos'è TARGA EXPLORER	8
◦ 3. Privacy, GDPR e D.Lgs. 196/2003	12
◦ 4. Requisiti del computer	17
◦ 5. Accendere il programma	22
◦ 6. La sessione	25
◦ 7. Glossario essenziale	27
◦ 8. La configurazione guidata, pagina per pagina	32
◦ 9. Sorgenti video: definizioni e flusso da telecamera	46
◦ 10. Sorgenti video: file, YouTube e forme non ammesse	50
◦ 11. Targhe da cercare, targa incompleta, sessione senza obiettivi	54
◦ 12. Ricerca targa (1 riga o 2 righe) e soglia sul ritaglio	60
◦ 13. Registro Excel: letture «Da verificare»	62
◦ 14. Il varco: definizioni e tracciamento del poligono	65
◦ 15. Parametri dell'area di controllo	70
◦ 16. Opzioni del varco	72
◦ 17. Finestra operativa e barra comandi	76

◦ 18. Svolgimento dell'analisi, osservazione, pannello messaggi	80
◦ 19. Che cosa sono le clip video	87
◦ 20. Clip su file presente sulla postazione	89
◦ 21. Clip su flusso dal vivo e su YouTube	90
◦ 22. Condizioni di produzione e verifiche	91
◦ 23. La sottocartella delle clip	92
◦ 24. Verifiche a cura dell'operatore e dell'ispettore	93
◦ 25. La cartella della sessione	95
◦ 26. Il registro dei transiti	101
◦ 27. Il documento di riepilogo della sessione	109
◦ 28. Il documento dei veicoli autorizzati	113
◦ 29. La chiusura della sessione	115
◦ 30. Conservazione dell'archivio	118
◦ 31. Limiti del prodotto	122
◦ 32. Problemi frequenti	125
◦ 33. Domande frequenti	129
◦ 34. Assistenza	134
◦ 35. Procedura di prima sessione	142
◦ 36. Ogni pulsante della barra, in dettaglio	152



PARTE

I — Fondamenti

1. Come usare questa guida

Questa guida descrive l'impiego di TARGA EXPLORER su una postazione di controllo: avvio del programma, configurazione guidata (avviso privacy come prima pagina), scelta della sorgente video, definizione dell'area di controllo, analisi dei transiti, documentazione prodotta a chiusura della sessione e limiti del prodotto. I capitoli seguono l'ordine di una sessione di lavoro: la lettura sequenziale corrisponde alla sequenza delle operazioni da compiere davanti al programma.

[← Indice](#)

Destinatari del documento

Il documento è destinato agli operatori di postazioni di controllo e al personale ispettivo della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine che opera in Italia. Presuppone la conoscenza delle procedure di servizio dell'ente di appartenenza, non la conoscenza di sistemi di videosorveglianza né di nozioni informatiche specialistiche: ogni termine tecnico utilizzato viene definito nel capitolo in cui compare per la prima volta e viene richiamato nel glossario del capitolo 7.

[← Indice](#)

La guida non contiene istruzioni di installazione, di manutenzione o di configurazione di rete: tali attività sono riservate al personale tecnico incaricato dal fornitore o all'amministratore di sistema dell'ente. L'operatore utilizza il programma già installato, avviandolo dal collegamento presente sulla postazione, e opera esclusivamente sull'interfaccia descritta nei capitoli seguenti.

[← Indice](#)

Come leggere le caselle evidenziate

Nel corpo del testo compaiono tre tipi di casella evidenziata. Ciascun tipo ha un colore, un titolo e un significato costanti in tutto il documento; la distinzione va osservata perché definisce il peso operativo dell'indicazione.

[← Indice](#)

- Casella azzurra «Nota»: precisazione operativa. Chiarisce un passaggio, indica un valore predefinito oppure segnala una conseguenza attesa. La sua inosservanza non compromette la sessione.
- Casella arancione «Avvertenza»: indicazione la cui inosservanza può compromettere il risultato dell'analisi, la completezza della documentazione prodotta oppure la tracciabilità dei parametri della sessione.

- Casella rossa «Divieto»: operazione vietata oppure non prevista dal prodotto. Il tentativo di eseguirla produce un errore, un risultato inutilizzabile oppure un impiego non conforme alle autorizzazioni ricevute.

Le figure riproducono le schermate del programma oppure schemi di sintesi redatti per la guida. Le etichette dei pulsanti citate nel testo coincidono con quelle presenti a video, che restano in italiano anche nell'edizione inglese del documento. Gli elenchi numerati descrivono procedure da eseguire nell'ordine indicato; gli elenchi con punto elenco descrivono insiemi di casi o di condizioni fra i quali non esiste una sequenza obbligata.

[← Indice](#)

Il collegamento «← Indice»

Al termine di ogni paragrafo del corpo del documento compare il collegamento «← Indice» («← Contents» nell'edizione inglese). Nella consultazione a video, con un lettore di documenti PDF, la selezione del collegamento riporta all'indice generale, dal quale ogni titolo di capitolo rimanda alla pagina corrispondente. Nella copia stampata il collegamento resta visibile come semplice riferimento tipografico e non ha effetto: la consultazione avviene tramite l'indice e la numerazione «Pag. n di N» riportata nel piè di pagina.

[← Indice](#)

Percorso di lettura consigliato

Prima del primo impiego in servizio si raccomanda la lettura integrale della presente parte. Due capitoli sono da considerare preliminari a qualsiasi utilizzo e non sostituibili con l'esperienza acquisita a video.

[← Indice](#)

1. Il capitolo 3, dedicato alla disciplina in materia di protezione dei dati personali e alla distinzione fra titolare del trattamento e operatore della postazione: la sua conoscenza è presupposto dell'accettazione dell'avviso che il programma presenta come prima pagina della configurazione guidata.
2. Il capitolo 35, nella Parte VII, che riporta la procedura completa di una prima sessione in un unico elenco ordinato, dalla prima accensione fino alla verifica della documentazione.
3. Il capitolo 33, nella Parte VI, che raccoglie le domande frequenti sull'impiego del prodotto e i casi di esito inatteso.

Nota operativa — Lingua dell'interfaccia e lingua della guida

L'interfaccia del programma è in italiano. La guida è disponibile in italiano e in inglese, per la formazione del personale e per la consegna a interlocutori non italofoni. Le due edizioni hanno la stessa struttura di capitoli e la stessa numerazione, cosicché un riferimento vale per entrambe.

Avvertenza — Versione del documento

La presente edizione è la versione 1.0 della guida operatore e descrive la versione del programma consegnata alla postazione. In caso di aggiornamento del programma va utilizzata l'edizione della guida distribuita con l'aggiornamento: le procedure descritte in un'edizione precedente possono non corrispondere alle schermate presenti a video.

2. Che cos'è TARGA EXPLORER



Schermata iniziale del programma: marchio del fornitore e identità del motore di riconoscimento.

TARGA EXPLORER è una postazione software per la lettura automatica delle targhe dei veicoli a partire da immagini video. La lettura automatica delle targhe viene indicata, nella letteratura tecnica e nel presente documento, con gli acronimi ANPR (Automatic Number Plate Recognition) e LPR (Licence Plate Recognition): si tratta del procedimento con cui un programma individua all'interno di un fotogramma la targa di un veicolo e ne trascrive i caratteri in forma di testo.

[← Indice](#)

Il programma opera su video già disponibili: il flusso in diretta di una telecamera dell'impianto, una registrazione già acquisita, presente sulla postazione, oppure un video pubblicamente accessibile in rete. Non produce esso stesso le immagini e non comanda le telecamere: non modifica inquadratura, messa a fuoco, esposizione né alcun altro parametro dell'apparato ripreso.

[← Indice](#)

L'impiego previsto riguarda varchi e inquadrature laterali od oblique, cioè le riprese tipiche delle telecamere di videosorveglianza esistenti, non la ripresa frontale ravvicinata propria delle installazioni ANPR dedicate. Per «varco» si intende, in questo documento, la porzione della scena inquadrata entro la quale i transiti dei veicoli vengono considerati rilevanti: la sua definizione è a cura dell'operatore ed è descritta nei capitoli dedicati all'area di controllo.

[← Indice](#)

Il motore di riconoscimento

Il motore incorporato nel prodotto è CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, non selezionabile dall'operatore. La denominazione compare nella schermata iniziale, nella barra sovrapposta al video e nel documento di riepilogo della sessione. TARGA EXPLORER è l'ambiente di postazione: scelta della sorgente, definizione dell'area di controllo, avvisi, registro, fotografie, clip e tracciabilità dei parametri. L'operatore ottiene le letture delle targhe che transitano nell'area di controllo e la documentazione descritta nei capitoli seguenti.

[← Indice](#)

La denominazione completa del motore in uso (CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0) è quella riportata nella schermata iniziale, nei documenti PDF prodotti a chiusura della sessione e nel pannello messaggi dell'interfaccia. Nel seguito della guida, dopo la prima citazione in ciascun capitolo, il motore viene indicato in forma breve come «il motore» oppure «CHIARA».

[← Indice](#)

Chi fornisce il prodotto

Voce	Dato
Fornitore	Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L.
Sito del prodotto	www.targaexplorer.it
Sito della società	www.emiltronica.it
Prodotto	TARGA EXPLORER
Motore di riconoscimento	CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 (fisso)
Edizione della guida	Versione 1.0

Il fornitore consegna il programma installato sulla postazione, provvede alla manutenzione tecnica del prodotto e assiste l'ente nella messa a punto dei parametri. Il fornitore non interviene nelle valutazioni di merito sulle letture ottenute, che restano di competenza dell'ente utilizzatore.

[← Indice](#)

Che cosa fa il programma

- Apre una sola sorgente video per sessione e verifica la validità del primo fotogramma prima di creare qualsiasi archivio sulla postazione.
- Conduce l'operatore attraverso una configurazione guidata in sette pagine: avviso privacy, riepilogo, sorgente, settings motore, targhe da ricercare, opzioni del varco, conferma finale dei parametri.

- Consente di delimitare sul video l'area di controllo, cioè il poligono entro il quale i transiti sono considerati rilevanti.
- Riconosce le targhe all'interno dell'area di controllo, unisce in un solo transito le letture appartenenti al medesimo veicolo e classifica l'esito del transito.
- Segnala all'operatore, con avvisi acustici e a video, il passaggio di una targa fra quelle poste in ricerca.
- Produce a chiusura della sessione una cartella di sessione contenente il registro dei transiti in formato Excel, i documenti PDF di riepilogo, le fotografie dei transiti e, se richieste, le clip video.
- Riporta nel PDF di riepilogo tutti i parametri impiegati, cosicché ogni riga del registro resti riconducibile alle impostazioni con cui è stata ottenuta.

Che cosa il programma non è

La delimitazione che segue non è una limitazione contingente della versione in uso: descrive l'ambito funzionale del prodotto. Le richieste che ricadono fuori da tale ambito non vanno indirizzate a TARGA EXPLORER.

[← Indice](#)

- Non è un sistema di gestione video (VMS): non registra in modo continuativo, non archivia il filmato integrale della sorgente, non gestisce più telecamere contemporaneamente e non costituisce una centrale operativa.
- Non è il programma di riproduzione del produttore della telecamera o del videoregistratore di rete. In particolare non apre i file protetti da password del videoregistratore e non rimuove alcuna cifratura applicata dall'apparato che li ha prodotti.
- Non legge le targhe da telecamere collegate direttamente alla postazione tramite porta USB né dai dispositivi identificati da un indice numerico locale: le sorgenti ammesse sono soltanto quelle descritte nella parte dedicata alle sorgenti video.
- Non è un dispositivo di misura della velocità e non sostituisce alcuno strumento sottoposto ad approvazione o a verifica metrologica.
- Non esprime un giudizio sulla liceità del transito rilevato: registra la lettura, la fotografia e l'orario, mentre la valutazione resta in capo all'operatore e agli organi competenti.
- Non sostituisce il file video originale a fini probatori: la clip prodotta dal programma è un estratto, come descritto nella parte dedicata alle clip video.

Divieto — La clip non sostituisce l'originale

Le clip video prodotte dal programma sono file di durata limitata, centrati sul transito registrato. Il file video originale, quando la sorgente è una registrazione presente sulla postazione, deve essere conservato a cura dell'ente secondo le disposizioni interne. La produzione di una clip non autorizza la cancellazione della registrazione di origine.



Flusso di una sessione: avvio, configurazione guidata, area di controllo, analisi, chiusura con registro e documenti PDF.

Ambito territoriale di impiego

Il prodotto è destinato all'impiego in Italia, presso enti e comandi che dispongano di una base giuridica per il trattamento delle immagini di veicoli e delle relative targhe. L'interfaccia, i documenti prodotti e il presente manuale sono redatti in conformità a tale destinazione. L'impiego al di fuori del territorio nazionale presuppone la verifica preventiva della disciplina applicabile, che non è oggetto della presente guida.

[← Indice](#)

3. Privacy, GDPR e D.Lgs. 196/2003

Il presente capitolo richiama gli obblighi di consapevolezza che accompagnano l'uso del prodotto. Non costituisce un parere legale e non sostituisce le istruzioni impartite dal titolare del trattamento dell'ente o del comando di appartenenza: fornisce all'operatore gli elementi necessari a riconoscere la natura dei dati trattati, a individuare la propria posizione nel trattamento e a comprendere che cosa il programma conserva sulla postazione.

[← Indice](#)

Quadro normativo di riferimento

Il trattamento dei dati personali in Italia è disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento al Regolamento. Alle attività svolte dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati si applicano inoltre le disposizioni di recepimento della Direttiva (UE) 2016/680.

[← Indice](#)

L'individuazione della base giuridica del trattamento, delle finalità perseguite, dei termini di conservazione e delle misure di sicurezza applicabili compete al titolare del trattamento. La presente guida non indica termini di conservazione: qualsiasi indicazione temporale riportata in un manuale d'uso sarebbe priva di fondamento e potrebbe contrastare con le determinazioni dell'ente.

[← Indice](#)

Divieto — La guida non è un parere legale

Le indicazioni del presente capitolo hanno finalità di consapevolezza operativa. In caso di dubbio sulla legittimità di un impiego, l'operatore sospende l'attività e si rivolge al titolare del trattamento o al responsabile della protezione dei dati dell'ente, senza assumere decisioni autonome.

Natura dei dati trattati

Il programma tratta immagini di veicoli e la trascrizione alfanumerica delle relative targhe, associate alla data e all'ora del transito e ai parametri della sessione. La targa di un veicolo consente, attraverso le banche dati pubbliche, l'identificazione del soggetto intestatario: costituisce pertanto un dato riferibile a una persona fisica identificabile e rientra nella nozione di dato personale. Le immagini possono inoltre contenere, incidentalmente, ulteriori elementi identificativi, quali persone presenti nella scena o iscrizioni sui veicoli.

[← Indice](#)

- Trascrizione della targa rilevata, con l'indicazione dell'esito.
- Data e ora del transito, riferite all'orologio della postazione oppure al tempo della registrazione analizzata.
- Fotografia del transito e relativa miniatura, sempre prodotta.
- Clip video di durata limitata intorno al transito, quando l'opzione clip è selezionata e il transito è registrato.
- Parametri della sessione: sorgente utilizzata, area di controllo, sensibilità, targhe poste in ricerca, opzioni del varco.

Il pulsante «Genera zip assistenza» produce sul Desktop un archivio tecnico protetto da password, destinato al fornitore. Tale archivio può contenere testi di targa e la descrizione dell'area di controllo; in esso non sono allegate fotografie, clip né password dei flussi. La password va comunicata al tecnico solo a voce, durante la sessione telefonica, e non va scritta nell'email. A seconda del livello di assistenza richiesto, il supporto può avere bisogno anche di ulteriori materiali della sessione. L'operatore deve esserne consapevole. Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L. è un'impresa certificata per il trattamento sicuro di dati di questa natura. La procedura di invio è descritta nel capitolo 34 e richiede l'autorizzazione del titolare del trattamento.

[← Indice](#)

Titolare del trattamento e operatore della postazione

Titolare del trattamento è il soggetto che determina le finalità e i mezzi del trattamento: nel contesto di impiego del prodotto è di regola l'ente o l'amministrazione presso cui la postazione è installata, per il tramite dei propri organi. Operatore della postazione è la persona fisica che, sotto l'autorità del titolare e in base a istruzioni documentate, esegue materialmente le operazioni descritte nella presente guida. Le due posizioni non coincidono e non sono interscambiabili.

[← Indice](#)

Aspetto	Titolare del trattamento	Operatore della postazione
Determinazione delle finalità	Individua finalità e base giuridica del trattamento	Non determina le finalità: opera entro quelle assegnate
Autorizzazione all'impiego	Autorizza l'uso del sistema e ne definisce i limiti	Verifica di essere autorizzato prima di avviare la sessione
Istruzioni operative	Impartisce istruzioni documentate al personale	Osserva le istruzioni ricevute e non le estende autonomamente
Conservazione della documentazione	Stabilisce termini e modalità di conservazione	Consegna la cartella di sessione secondo le disposizioni interne
Rapporti con l'interessato	Assicura l'informativa e l'esercizio dei diritti	Non risponde autonomamente alle richieste degli interessati
Sicurezza della postazione	Definisce le misure tecniche e organizzative	Non altera le misure adottate e non disattiva le protezioni

Accettazione dell'avviso nella configurazione guidata

Prima di «Avvia sessione» il programma resta in attesa: nessuna sorgente è aperta e nessun dato di sessione può essere trattato. Alla pressione di «Avvia sessione» si apre la configurazione guidata. La prima pagina è l'avviso in materia di protezione dei dati personali. L'avviso richiama la natura dei dati trattati e la necessità che l'impiego sia autorizzato. La pressione di «Avanti» su quella pagina costituisce accettazione dell'avviso e consente di proseguire la configurazione. «Indietro» sulla stessa pagina riporta alla finestra operativa in attesa, senza creare alcun archivio e senza aprire alcuna sorgente video.

[← Indice](#)

1. Leggere integralmente il testo dell'avviso, senza limitarsi alla selezione di «Avanti».
2. Verificare di operare nell'ambito di un'autorizzazione del titolare del trattamento e per una finalità di servizio determinata.
3. In assenza di tale autorizzazione, NON premere «Avanti»: usare «Indietro» per tornare all'attesa, oppure chiudere il programma con la X della finestra operativa. Nessun dato viene trattato.
4. Premendo «Avanti», prendere atto che la sessione, dopo «Conferma» e «Avvia analisi», sarà documentata nella cartella di sessione, nel registro dei transiti e nei documenti PDF di riepilogo.
5. Trattare la cartella di sessione come documentazione di servizio, conservandola e trasmettendola secondo le disposizioni interne dell'ente.

Divieto — Obblighi dell'operatore

Con l'accettazione dell'avviso l'operatore dichiara di essere legittimato all'uso del sistema nell'ordinamento in cui opera e di non violare le tutele riconosciute a terzi. L'impiego deve essere autorizzato dal titolare del trattamento dell'ente o del comando di appartenenza. Il fornitore mette a disposizione lo strumento tecnico e non autorizza alcun impiego illecito.

Che cosa resta sulla postazione

La documentazione della sessione viene raccolta in un'unica cartella di sessione, creata sulla postazione al momento della conferma della configurazione e completata alla chiusura. La cartella costituisce l'insieme di ciò che il programma conserva: non esistono archivi ulteriori, né trasmissioni verso l'esterno disposte dal programma.

[← Indice](#)

Contenuto	Presenza	Descrizione
Registro dei transiti	Sempre	Foglio di calcolo con una riga per transito: targa, esito, data e ora, riferimento alla fotografia
PDF di riepilogo della sessione	Sempre	Parametri impiegati, sorgente, area di controllo, opzioni, statistiche, esito delle clip
Fotografie dei transiti e miniature	Se l'opzione è selezionata	Un'immagine per transito, richiamata dal registro tramite collegamento relativo
Clip video	Solo su richiesta e a determinate condizioni	Estratti di durata limitata intorno al transito di una targa posta in ricerca
Filmato integrale della sorgente	Mai	Il programma non archivia la registrazione completa né il flusso ricevuto dalla telecamera
Password di accesso alla telecamera	Mai in chiaro	Resta mascherata nell'interfaccia, nei messaggi a video e nei documenti PDF

Avvertenza — Minimizzazione del contenuto della cartella

Le opzioni che producono immagini e clip vanno selezionate soltanto quando la finalità di servizio le richiede. La selezione indiscriminata di tutte le opzioni disponibili aumenta la quantità di dati personali conservati sulla postazione senza corrispondente utilità documentale.

Riservatezza delle credenziali

Quando la sorgente è un flusso di rete, le credenziali di accesso all'apparato sono indicate nell'indirizzo della sorgente. Il programma non le riproduce in chiaro: nel riepilogo a video, nel pannello messaggi e nei documenti PDF la parte riservata dell'indirizzo risulta mascherata. Le credenziali restano tuttavia informazioni riservate dell'ente: non vanno annotate su supporti non protetti né comunicate a soggetti diversi dal personale autorizzato.

[← Indice](#)

Consapevolezza nell'impiego quotidiano

L'operatore agisce consapevolmente quando limita l'analisi alla finalità assegnata, quando delimita l'area di controllo alla porzione di scena effettivamente rilevante e quando custodisce la cartella di sessione come atto di servizio. La possibilità tecnica di analizzare una sorgente non equivale all'autorizzazione ad analizzarla: la verifica della legittimazione precede sempre l'avvio della sessione.

[← Indice](#)

4. Requisiti del computer

Il programma viene installato dal fornitore sulla postazione destinata al servizio. I requisiti indicati di seguito sono i valori minimi di riferimento: l'installazione su piattaforme non comprese nell'elenco non è prevista.

[← Indice](#)

Voce	Requisito minimo
Sistema operativo	Windows 10 oppure Windows 11, edizione a 64 bit
Architettura	Solo 64 bit
Processore (CPU)	Almeno 4 core logici; classe Intel Core i5 dalla 6 ^a generazione, AMD Ryzen 3 dalla 1 ^a generazione, o equivalente
Memoria RAM	Almeno 8 GB
Disco	Unità a stato solido (SSD o NVMe) con almeno 2 GB liberi oltre l'installazione; varie centinaia di MB aggiuntivi per ogni sessione
Scheda video	Non richiesta una scheda dedicata: è sufficiente la grafica integrata Intel UHD / HD o AMD Radeon Graphics
Schermo	Consigliato Full HD (1920×1080); minimo utilizzabile 1280×720
Rete	Necessaria soltanto per le sorgenti di rete e per i video pubblici in rete
Audio	Altoparlanti oppure segnalatore acustico della scheda madre, se sono attivi gli avvisi sonori
Periferiche	Tastiera e dispositivo di puntamento; il poligono si disegna con il puntatore

Avvertenza — Postazione dedicata durante la sessione

Il programma utilizza fino al 75% della CPU e al 75% della RAM di sistema. Durante l'analisi la postazione è prevista come dedicata al servizio: browser, videoconferenze e altri programmi onerosi vanno chiusi prima dell'avvio. Con 8 GB di RAM il margine è ridotto; con clip attive, sorgenti in rete o codec pesanti (AV1, VP9) il rallentamento e la perdita di fotogrammi sono più probabili ai requisiti minimi.

Configurazione consigliata e postazione tipo

Per un servizio continuativo con clip, più transiti e sorgenti Full HD, la configurazione seguente riduce i rallentamenti e mantiene una riproduzione più fluida. Non costituisce un obbligo di installazione: il programma resta utilizzabile ai requisiti minimi indicati in tabella. Nelle consegne tipiche alle postazioni di controllo la configurazione si colloca nella fascia medio-alta (es. 16 GB di RAM, processore Intel Core i5/i7 o AMD Ryzen 5 di generazione recente, grafica integrata, disco a stato solido): è su questa classe di postazione che il programma è tarato per offrire il miglior equilibrio tra fluidità del video e completezza delle letture.

[← Indice](#)

Voce	Configurazione consigliata
Memoria RAM	16 GB o più
Processore (CPU)	4 core logici o più (8 thread consigliati), di generazione recente (es. Intel Core i5/i7 dalla 7 ^a generazione, AMD Ryzen 5 2000 o successivi, o equivalente)
Scheda video	Grafica integrata con decode hardware H.264 / H.265 (tipico dei PC di ufficio recenti); scheda dedicata non necessaria
Disco	Unità a stato solido (SSD) con almeno 10 GB liberi per installazione, sessioni e archivio
Sorgente video	Preferire flussi H.264 o H.265; evitare, ove possibile, codec molto onerosi (AV1, VP9) su postazioni ai requisiti minimi

Nota operativa — Fascia medio-alta (postazione tipo)

Una postazione con 16 GB di RAM, processore quad-core con multithreading, grafica integrata Intel UHD / HD o AMD Radeon Graphics e unità SSD rappresenta la fascia medio-alta attesa in servizio. Su tale configurazione, con la postazione dedicata all'analisi e sorgenti H.264 o H.265, il programma è progettato per mantenere riproduzione fluida e registro completo. Ai requisiti minimi (8 GB, processore quad-core di classe precedente) il servizio resta possibile, con maggiore sensibilità a clip attive, flussi di rete e codec pesanti.

Nota operativa — Immagine di lavoro e carico

L'analisi delle targhe avviene su un'immagine al massimo Full HD (1920×1080) e 25 fotogrammi al secondo. Il riconoscimento resta a carico del processore in ogni caso. Se la scheda grafica può decodificare il filmato, il programma la impiega da solo per alleggerire il carico; altrimenti la decodifica resta sul processore e la sessione prosegue.

Spazio su disco

Lo spazio occupato dipende dalle opzioni selezionate. I valori seguenti sono indicativi e servono a dimensionare la disponibilità del disco prima di un turno di servizio prolungato.

[← Indice](#)

Contenuto	Ordine di grandezza	Nota
Registro dei transiti	Da alcune decine a poche centinaia di kB	Cresce con il numero di transiti
PDF di riepilogo	Alcune centinaia di kB	Comprende le tabelle dei parametri
Fotografia di un transito	Da 100 kB a 1 MB	Dipende dalla risoluzione della sorgente
Clip video di un transito	Da alcuni MB a alcune decine di MB	Dipende da risoluzione, durata e tipo di clip

Antivirus e protezione della postazione

Se il sistema di protezione della postazione pone il programma in quarantena oppure ne blocca l'avvio, occorre richiedere all'amministratore di sistema dell'ente l'autorizzazione dell'applicativo. La disattivazione del sistema di protezione non è una soluzione ammessa: riduce la sicurezza della postazione, sulla quale sono conservati dati personali.

[← Indice](#)

Programmi per la consultazione dei documenti

Per aprire il registro dei transiti occorre un programma di fogli di calcolo, quale Microsoft Excel oppure LibreOffice Calc. I documenti PDF si aprono con Microsoft Edge. I documenti vengono prodotti in ogni caso, anche in assenza di tali programmi: restano disponibili nella cartella di sessione e possono essere consultati su un'altra postazione.

[← Indice](#)

Permessi necessari in Windows

Non sono richiesti privilegi di amministratore per l'uso ordinario. È necessario il diritto di scrittura sul Desktop dell'utente, dove viene creata la cartella che raccoglie le sessioni. Se il Desktop è sincronizzato con un servizio di archiviazione in rete, la scrittura dei file della sessione può risultare lenta: occorre attendere il completamento della chiusura prima di spegnere la postazione, altrimenti alcuni documenti possono risultare incompleti.

[← Indice](#)

Portatile e temperatura

Nelle postazioni di Polizia Locale è frequente l'impiego di computer portatili. Un portatile che soddisfa i requisiti minimi indicati in tabella (Windows a 64 bit, 8 GB di RAM, SSD, processore quad-core) è idoneo al servizio, a parità di postazione dedicata all'analisi durante la sessione. Durante l'analisi la barra di telemetria riporta, ove rilevabile, la temperatura del processore (T CPU) e dell'involucro (T case): l'operatore può consultarla per verificare il comportamento termico del portatile, senza ulteriori impostazioni. Se i valori risultano elevati o la postazione rallenta, occorre interrompere la sessione, lasciare raffreddare l'apparecchio e ripetere l'analisi con la postazione a regime termico normale.

[← Indice](#)

Processore e scheda video

Non è richiesta una scheda video dedicata. Il caso tipico delle postazioni di Polizia Locale e degli uffici pubblici — processore multicore con grafica integrata Intel o AMD — rientra nei requisiti minimi. Il programma utilizza fino al 75% della CPU e al 75% della RAM di sistema: durante la sessione la postazione non va impiegata per altre attività. Se la scheda (integrata o discreta) è in grado di decodificare il codec del filmato in uso, il programma la impiega automaticamente, senza impostazioni da parte dell'operatore; se la prova sul codec non riesce, la decodifica resta sul processore e la sessione prosegue. Il riconoscimento delle targhe resta a carico del processore in ogni caso: non si sposta sulla scheda grafica. L'immagine di lavoro è al massimo Full HD (1920×1080) e 25 fotogrammi al secondo, su ogni tipo di sorgente. Una sorgente già inferiore non viene ingrandita. Non si scende sotto il Full HD quando la sorgente lo offre, perché i pixel sono il dato utile alle targhe distanti o di taglio. La finestra a video mostra un'anteprima adattata allo schermo, non il filmato nativo; tale anteprima non altera l'immagine di lavoro né le prove (fotografie e clip). I flussi a risoluzione molto elevata comportano un carico maggiore: su postazioni ai requisiti minimi è ammesso l'impiego del flusso secondario della telecamera, a condizione che i caratteri della targa restino leggibili sull'immagine. Il flusso secondario è una seconda versione, a risoluzione ridotta, dello stesso video prodotto dall'apparato.

Rete e regole del firewall

Il firewall è il componente che filtra il traffico di rete della postazione. Per le sorgenti di rete locale la postazione deve poter raggiungere la porta indicata nell'indirizzo della telecamera; per i video pubblici in rete sono necessarie le porte di navigazione ordinarie verso Internet. Se il firewall dell'ente blocca il traffico, l'apertura della sorgente non riesce: la causa è di rete e non riguarda il riconoscimento delle targhe. L'intervento compete all'amministratore di sistema.

Requisiti minimi v.1.0

Windows 10/11 64 bit	CPU min. 4 core	RAM min. 8 GB	SSD obbligatorio	Portatile ammesso	Schermo Full HD consigliato
-------------------------	--------------------	------------------	---------------------	----------------------	--------------------------------

Non supportati: Windows 7/8, 32 bit, macOS, Linux, telefoni, tablet, HDD.
T CPU / T case in barra telemetria (portatile). Postazione dedicata (75% CPU e RAM).
Excel o LibreOffice servono solo per APRIRE il registro, non per crearlo.

Requisiti minimi e consigliati: sistema operativo, processore, memoria e scheda video.

5. Accendere il programma

L'avvio segue sempre la stessa sequenza. Nessuna cartella viene creata e nessun dato viene trattato finché, dopo «Avvia sessione», non si conferma la configurazione guidata. Prima di «Avvia sessione» il comando «Chiudi sessione» non chiude il programma: sulla fascia delle istruzioni compare l'indicazione che la sessione non è ancora avviata e si resta in attesa di «Avvia sessione». Durante la configurazione guidata «Chiudi sessione» non è selezionabile.

[← Indice](#)

1. Avviare TARGA EXPLORER dal collegamento presente sul Desktop oppure dal menu Start.
2. Attendere la schermata iniziale con il marchio del fornitore e l'identità del motore di riconoscimento. Al primo avvio l'attesa può durare alcuni secondi, poiché il motore viene caricato in memoria.
3. Attendere l'apertura della finestra operativa. Sulla barra comandi sono disponibili «Guida», «Genera zip assistenza», «Avvia sessione» e «Chiudi sessione». Il comando Play resta non selezionabile. In questa attesa nessun dato di sessione viene trattato.
4. Premere «Avvia sessione» per aprire la configurazione guidata. La prima pagina è l'avviso in materia di protezione dei dati personali: «Avanti» costituisce accettazione; «Indietro» riporta all'attesa di «Avvia sessione».
5. Proseguire la configurazione guidata per la scelta della sorgente video, delle targhe da ricercare e delle opzioni del varco.
6. Al termine della configurazione, confermare: soltanto in questo momento viene creata la cartella di sessione e viene aperta la sorgente video per il tracciamento dell'area di controllo.



Finestra operativa: a sinistra il pannello messaggi, a destra l'area video con rappresentazione grafica di un varco; sotto, la fascia delle istruzioni a una riga e la barra dei comandi in alto.

La schermata iniziale

La schermata iniziale riporta il marchio del fornitore, la denominazione del prodotto e la denominazione completa del motore di riconoscimento in uso (CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0). La sua comparsa conferma che il programma è stato avviato correttamente. La schermata scompare da sola: non richiede alcuna azione dell'operatore.

[← Indice](#)

Il pulsante «Guida»

Il pulsante «Guida» è presente nella parte inferiore della configurazione guidata e nella parte superiore della finestra operativa. La sua selezione apre la presente guida operatore nella versione installata insieme al programma, senza interrompere la sessione in corso e senza modificare alcun parametro. La consultazione durante la sessione è pertanto sempre ammessa.

[← Indice](#)

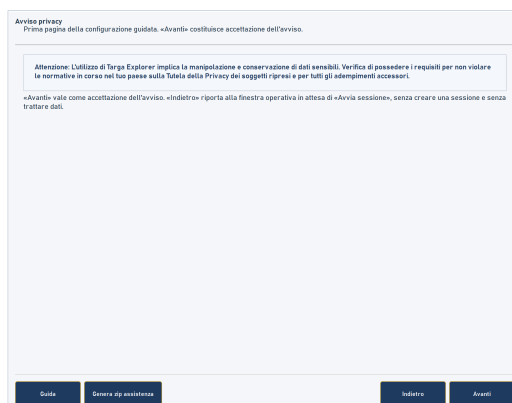
Interruzione prima della sessione

Nella configurazione guidata non è presente la X di chiusura della finestra. Il comando «Indietro» è selezionabile in ogni pagina: sulle pagine successive alla prima torna alla pagina precedente conservando i valori già indicati; sulla prima pagina chiude la configurazione guidata e riporta alla finestra operativa in attesa di «Avvia sessione», senza creare una cartella e senza produrre un riepilogo. «Chiudi sessione» sulla barra della finestra operativa è sempre selezionabile: durante la configurazione guidata interrompe la procedura e torna all'attesa di «Avvia sessione», senza cartella e senza riepilogo. Prima di «Avvia sessione», se si preme «Chiudi sessione», sulla fascia delle istruzioni compare «Sessione non ancora avviata» e il programma resta in attesa. La X in alto a destra della finestra operativa chiude il programma. Dopo «Conferma» e prima di «Avvia analisi», «Chiudi sessione» interrompe senza documenti e senza conservare la cartella, così il numero di sessione resta disponibile; la X chiude il programma nello stesso modo. Dopo «Avvia analisi», la X avvia la stessa chiusura logica di «Chiudi sessione»: registro, PDF e finestra di riepilogo; dal popup di riepilogo si chiude il programma. Dopo «Conferma» la configurazione guidata si chiude da sola: restano il video e il tracciamento del poligono.

[← Indice](#)**Avvertenza — Se la sorgente non si apre**

Quando il programma non riesce ad aprire la sorgente indicata, oppure il primo fotogramma risulta non valido, viene presentato un messaggio di errore con le opzioni disponibili. In questo caso nessuna cartella di sessione viene creata: la sessione non risulta avviata e non esiste documentazione parziale da conservare.

6. La sessione



Prima pagina della configurazione guidata: avviso in materia di protezione dei dati personali. «Avanti» costituisce accettazione.

La sessione è l'unità di lavoro del programma: la cartella sul Desktop nasce con la conferma della configurazione guidata, ma il riepilogo (registro, fotografie, documenti PDF ed eventuali clip) si produce soltanto se l'analisi è partita con «Avvia analisi». Se si esce con la X prima di «Avvia analisi», la cartella viene tolta e il numero di sessione resta disponibile. I documenti della sessione, quando prodotti, sono destinati a essere utilizzati come atti di servizio. I parametri confermati restano bloccati per tutta la durata e sono riportati nel PDF di riepilogo.

[← Indice](#)

Che cosa si intende per «sessione certificata»

L'espressione «sessione certificata» riguarda la tracciabilità dei parametri impiegati, non una valutazione di merito sulle singole letture. I valori definiti nella configurazione guidata restano bloccati per tutta la durata della sessione e sono riportati integralmente nel PDF di riepilogo. Il documento consente pertanto di ricostruire con quali impostazioni è stata ottenuta ciascuna riga del registro dei transiti.

[← Indice](#)

La valutazione della singola lettura resta in capo all'operatore, che dispone della fotografia del transito e, ove prodotta, della clip. Il programma non attesta la correttezza della trascrizione: attesta le condizioni in cui la trascrizione è stata prodotta.

[← Indice](#)

Parametri bloccati dopo la conferma

Dopo la conferma dell'area di controllo i parametri della sessione non sono più modificabili. Il blocco è la condizione che rende attendibile il riepilogo: se un parametro potesse cambiare a sessione avviata, le righe del registro non sarebbero più tutte riconducibili alle medesime impostazioni.

[← Indice](#)

- Il poligono dell'area di controllo non si ridisegna: per modificarlo occorre chiudere la sessione, quindi aprirne una nuova.
- La sensibilità del riconoscimento, la finestra di ricerca targa (1 riga o 2 righe), le targhe poste in ricerca e le opzioni del varco restano quelli confermati.
- La velocità di riproduzione non si modifica: l'analisi resta continua e allineata allo scorrere del tempo della sorgente. Se è spuntato «Esame a porte chiuse» (solo file locale), dopo «Avvia analisi» l'immagine resta nera e si vede solo la scritta di avanzamento ogni 5 per cento, in un tempo di regola circa la metà di quello di visione. I messaggi nel pannello a sinistra non scorrono a ogni riga: arrivano a gruppi; a fine filmato o a chiusura sessione l'elenco è completo. Mentre un transito è già in analisi, il programma rilegge la targa già in carico. Su telecamera, registratore o diretta YouTube si tiene una scorta breve di immagini, senza accumulare ritardo rispetto al tempo reale.
- Sulle sorgenti dal vivo resta disponibile il comando di sospensione e ripresa della riproduzione, che non altera i parametri.
- I comandi che interromperebbero la continuità dell'esame (riavvolgimento, salti di dieci secondi, modifica della velocità) restano visibili ma non selezionabili.

7. Glossario essenziale

Il glossario raccoglie i termini impiegati nella guida e nell'interfaccia. Ciascuna voce è autonoma: la definizione è comprensibile senza rinvio ad altri capitoli. I termini vengono comunque ripresi e ampliati nei capitoli in cui la funzione corrispondente viene descritta.

[← Indice](#)

Termine	Definizione
ANPR / LPR	Lettura automatica delle targhe: procedimento con cui un programma individua una targa nell'immagine e ne trascrive i caratteri in forma di testo.
Genera zip assistenza	Archivio compresso e protetto da password, creato sul Desktop dal pulsante omonimo, destinato al supporto Emiltronica. Riporta il codice postazione nel nome. La password si comunica solo a voce al tecnico, non in email. Può contenere dati personali. A seconda del livello di assistenza possono occorrere anche altri materiali della sessione. Emiltronica è certificata per il trattamento sicuro di tali dati.
CHIARA	Motore di riconoscimento incorporato nel prodotto. Denominazione: CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, non selezionabile. Produce le letture di targa utilizzate dal programma.
Clip	Segmento video di durata 10 secondi prima dell'ingresso, più il passaggio, più 10 secondi dopo l'uscita, salvato nella cartella della sessione. Non è il filmato integrale della sorgente.
Clip video	Scelta nella configurazione guidata, mutualmente esclusiva: nessuna clip, clip solo per i transiti target oppure clip per tutti i transiti registrati. Su file locale le clip operative sono MP4 dalla visione di lavoro; su flusso dal vivo o YouTube stesso metodo. Le clip ad uso probatorio (estratto bitstream dal file originale) restano disponibili solo con sorgente file locale.
Confidenza	Valore interno, non riportato nel registro, con cui il motore misura il proprio grado di certezza su una lettura. Serve alla selezione delle letture (sensibilità e opzione «Da verificare»); il riscontro della targa si effettua sulla fotografia.

CRC	Controllo di ridondanza ciclica: valore breve calcolato su un file per rilevare alterazioni accidentali. Non è idoneo a dimostrare l'integrità di un documento, perché può essere riprodotto anche da contenuti diversi; il prodotto impiega SHA-256.
Fotogramma dominante	Fotogramma originale della sorgente, nello stesso istante della lettura vincente, dal quale si ricavano fotografia, miniature e, se richiesta, la clip. Non è la copia ridotta usata per il riconoscimento.
Fotogramma di lavoro	Copia del fotogramma della sorgente, contenuta al massimo in Full HD e con le stesse proporzioni, usata per il riconoscimento e per il tracciamento del poligono. Quando la sorgente è più ampia, fotografia e clip non derivano da questa copia.
ftyp	Marcatore che compare all'inizio dei file video conformi allo standard MP4 e indica il tipo di contenitore. La sua presenza è indizio di un file leggibile con i programmi ordinari.
IMKH	Marcatore che compare all'inizio di alcuni file prodotti da videoregistratori di rete e indica un contenitore proprietario del produttore. Su tali file l'estrazione di una clip ad uso probatorio può non riuscire.
IDc	Identificativo della capsula di transito, assegnato quando il riquadro della targa entra nell'area di controllo. Compare nel pannello messaggi in diretta e, a chiusura sessione, nella colonna IDc del registro.
IDe	Targa eletta in diretta all'interno della capsula, ancora provvisoria. Compare nel messaggio di transito provvisorio e nella colonna IDe del registro. La lettura ufficiale (IDt) può differire dopo la chiusura della sessione.
IDi	Identificativo dell'elezione dell'identità, assegnato alla prima lettura di caratteri nella capsula. Non esiste un IDi senza IDc. Compare in diretta e nella colonna IDi del registro.

IDp	Lettura ottenuta sulla fotografia a chiusura della sessione. Se quella riletture non produce testo, IDp coincide con IDe. Se produce un testo diverso da quello scelto per il registro, IDp riporta comunque quella lettura: la colonna Targa (IDt) resta il valore scelto. Compare nella colonna IDp del registro.
IDt	Targa scritta nel registro Excel (colonna IDt, coincidente con la colonna Targa). È definitiva solo a chiusura della sessione, dopo la lettura sulla fotografia. Non compare nel messaggio di transito provvisorio in diretta.
OCR	Riconoscimento ottico dei caratteri: fase della lettura in cui i caratteri individuati nell'immagine della targa vengono trasformati in testo.
Operatore della postazione	Persona fisica che, sotto l'autorità del titolare del trattamento e in base a istruzioni documentate, esegue materialmente le operazioni descritte nella guida.
Pannello messaggi	Riquadro dell'interfaccia in cui il programma riporta in tempo reale gli avvisi sulla sessione: apertura della sorgente, letture, anomalie del flusso, esito delle clip.
Poligono	Figura chiusa disegnata dall'operatore sull'immagine per delimitare l'area di controllo. I suoi vertici sono riportati nel PDF di riepilogo.
RTSP	Protocollo di rete impiegato dalle telecamere e dai videoregistratori per trasmettere un flusso video dal vivo. L'indirizzo di una sorgente di questo tipo inizia con la sigla del protocollo.
Sessione	Unità di lavoro: i parametri restano bloccati dopo la conferma e sono riportati integralmente nel PDF di riepilogo.
SHA-256	Impronta digitale di un file: sequenza di caratteri calcolata sul contenuto, tale che una qualsiasi modifica del file produca un valore diverso. Consente di verificare che un file non sia stato alterato.
Target	Targa posta in ricerca dall'operatore nella configurazione guidata. Il riconoscimento determina gli avvisi; le clip, se l'opzione è attiva, riguardano i transiti registrati.

Titolare del trattamento	Soggetto che determina finalità e mezzi del trattamento dei dati personali; nel contesto d'impiego è di regola l'ente presso cui la postazione è installata.
Transito	Passaggio di un veicolo attraverso l'area di controllo, ricostruito dal programma unendo le letture riferite al medesimo veicolo in una sola riga del registro.
Varco	Porzione della scena inquadrata entro la quale i transiti sono considerati rilevanti, delimitata dal poligono disegnato dall'operatore.
Whitelist	Elenco di veicoli autorizzati, indicato dall'operatore. Il confronto è integrale (maiuscolo/minuscolo indifferente). I transiti corrispondenti sono esclusi in diretta (messaggio «Rilevata in whitelist»); nessuna riga Excel, fotografia, clip né conteggio provvisorio; l'uso dell'elenco è documentato nel PDF di riepilogo e nel PDF dedicato riepilogo_whitelist.pdf.

Nota operativa — Uso del glossario

Le voci del glossario sono richiamate nei capitoli successivi con la medesima terminologia. In caso di dubbio su un termine incontrato durante la sessione, la consultazione del presente capitolo è sufficiente: non è necessario interrompere l'analisi in corso.



PARTE

II — Configurazione della sessione

8. La configurazione guidata, pagina per pagina

Che cos'è la configurazione guidata

Per «configurazione guidata» — in inglese wizard — si intende una successione di sette finestre che raccoglie, in un ordine prestabilito, l'accettazione dell'avviso privacy e tutti i parametri necessari alla sessione di lavoro. Ogni finestra corrisponde a una pagina e riguarda un solo argomento: avviso privacy, riepilogo iniziale, sorgente video, settings motore, targhe da ricercare, funzioni del varco, conferma finale. Il motore di riconoscimento CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 è fisso e compare nel riepilogo. La configurazione guidata non si apre all'accensione: si apre quando, sulla finestra operativa, si preme «Avvia sessione», e si riapre ogni volta che l'operatore richiede «Riavvia sessione» sulla barra oppure «Nuova sessione» nel popup di riepilogo. Nelle pagine della configurazione guidata restano disponibili la guida e il comando «Genera zip assistenza». «Conferma» apre il video e il tracciamento del poligono; l'analisi non inizia finché, a poligono chiuso, non si preme «Avvia analisi».

[← Indice](#)

La configurazione guidata non è un pannello di impostazioni permanenti: i valori indicati valgono per la sessione che sta per iniziare. La sessione, a sua volta, corrisponde a una cartella dedicata sul Desktop della postazione, nella quale sono raccolti registro, documenti di riepilogo, fotografie ed eventuali clip. Nessun dato viene scritto su disco prima di «Conferma» nella configurazione guidata.

[← Indice](#)

Comandi di navigazione

Comando	Effetto
Avanti	Convalida i dati della pagina corrente e passa alla pagina successiva. Sulla prima pagina (avviso privacy) costituisce accettazione dell'avviso. Se un dato non è valido compare un avviso e la pagina non cambia.
Indietro	Sempre selezionabile. Torna alla pagina precedente conservando i valori già indicati. Sulla prima pagina chiude la configurazione guidata e riporta all'attesa di «Avvia sessione», senza accettazione dell'avviso e senza creare una cartella.
Conferma	Presente nella sola ultima pagina. Applica la configurazione, apre la sorgente video e avvia la procedura dell'area di controllo.

Avvia sessione	Presente sulla barra comandi della finestra operativa all'accensione. Apre la configurazione guidata. L'analisi targhe inizia solo dopo «Avvia analisi», a poligono chiuso.
Guida	Apre la presente guida operatore. Il comando è disponibile durante tutta la configurazione.
About	Apre una finestra con versione del programma, versione del motore, codice postazione, licenza applicata, copyright e il sito di assistenza. Dalla stessa finestra si inserisce una nuova chiave di licenza e si applica l'aggiornamento del fornitore: il programma non si riavvia per la sola chiave. Il comando è sempre disponibile sulla barra della finestra operativa.
Genera zip assistenza	Prepara l'archivio tecnico protetto da password, senza avviare la sessione. La password si comunica solo a voce al tecnico.
Chiudi sessione	Presente sulla barra della finestra operativa e sempre selezionabile. Prima di «Avvia sessione» non chiude il programma: indica che la sessione non è ancora avviata e resta in attesa. Durante la configurazione guidata e dopo «Conferma», finché non si preme «Avvia analisi», interrompe senza cartella e senza riepilogo. Dopo «Avvia analisi» termina l'analisi e produce i documenti.
Riavvia sessione	Presente sulla barra comandi dopo «Conferma», durante il disegno e a poligono chiuso, prima di «Avvia analisi». Riapre la configurazione guidata. La cartella provvisoria viene tolta dal Desktop e il numero di sessione resta disponibile.
Nuova sessione	Presente nel solo popup di riepilogo a fine sessione. Riapre la configurazione guidata. La cartella appena chiusa resta sul Desktop.

Le sette pagine, in sintesi

Pagina	Titolo a video	Oggetto
1	Avviso privacy	Testo dell'avviso. «Avanti» costituisce accettazione.
2	Benvenuto	Riepilogo della configurazione dell'ultima sessione.

3	Sorgente video	Stream IP, file già salvato oppure collegamento YouTube.
4	Settings motore	Soglie di lettura, ricerca 1 riga o 2 righe, registro «Da verificare», Rafforza identità.
5	Ricerca targhe	Targhe in ricerca, frammento incerto, veicoli autorizzati.
6	Funzionalità varco	Avvisi acustici, cattura fotogrammi (sempre attiva), clip video, notifica email.
7	Conferma sessione	Riepilogo finale. «Conferma» apre il video e l'area di controllo.

Nota operativa — Ordine di compilazione

Le pagine vanno compilate nell'ordine proposto. La pagina delle funzionalità del varco contiene opzioni il cui esito dipende dalla sorgente video, nonché dalle targhe indicate nelle pagine precedenti: la compilazione a salti espone al rischio di combinazioni non ammesse, che la configurazione guidata respinge al momento della conferma.

Pagina 1 — Avviso privacy

Avviso privacy
Prima pagina della configurazione guidata. «Avanti» costituisce accettazione dell'avviso.

Attenzione: L'utilizzo di Targa Explorer implica la manipolazione e conservazione di dati sensibili. Verifica di possedere i requisiti per non violare le normative in corso nel tuo paese sulla Tutela della Privacy dei soggetti ripresi e per tutti gli adempimenti accessori.

«Avanti» vale come accettazione dell'avviso. «Indietro» riporta alla finestra operativa in attesa di «Avvia sessione», senza creare una sessione e senza trattare dati.

Guida

Genera zip assistenza

Indietro

Avanti

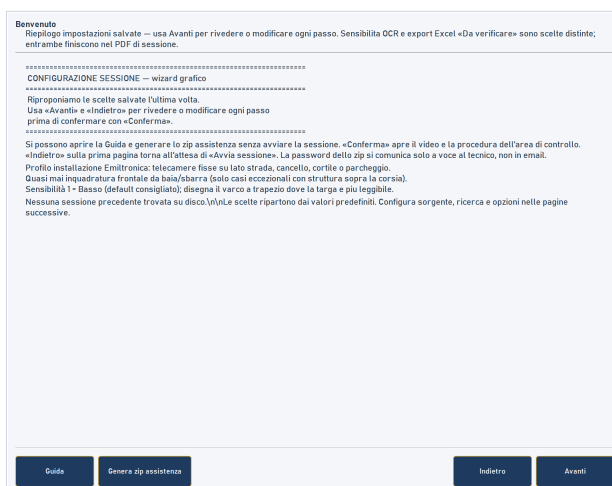
Prima pagina: avviso in materia di protezione dei dati personali. «Avanti» costituisce accettazione.

La prima pagina riporta l'avviso in materia di protezione dei dati personali. Prima di questa pagina il programma è in attesa: nessuna sorgente è aperta e nessun dato di sessione può essere trattato. La pressione di «Avanti» costituisce accettazione dell'avviso e apre le pagine successive della configurazione. La pressione di «Indietro» chiude la configurazione guidata e riporta all'attesa di «Avvia sessione», senza creare una cartella e senza trattare dati.

[← Indice](#)

- L'accettazione vale per la configurazione in corso: a ogni «Avvia sessione» o «Riavvia sessione» la pagina viene ripresentata.
- In assenza di autorizzazione del titolare del trattamento non si preme «Avanti».
- La X della finestra della configurazione guidata chiude il programma, senza cartella di sessione.

Pagina 2 — Benvenuto



Seconda pagina: riepilogo dei valori dell'ultima sessione configurata sulla postazione.

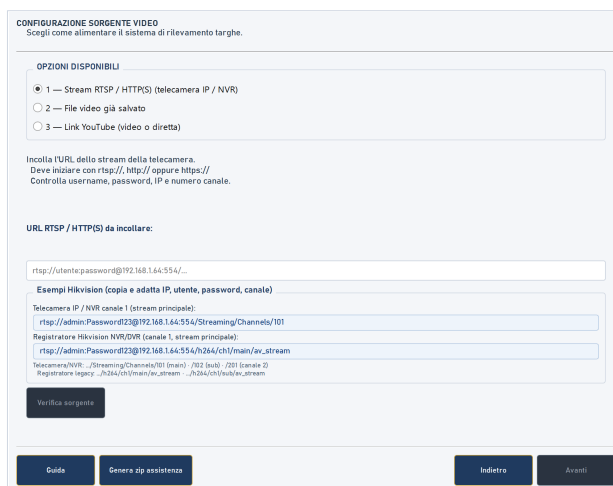
La seconda pagina espone la configurazione dell'ultima sessione svolta sulla postazione: sorgente, motore di riconoscimento (CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, fisso), ricerca targa (1 riga o 2 righe), soglia sul ritaglio, targhe in ricerca, stato delle opzioni del varco ed elenco dei veicoli autorizzati. La pagina ha funzione di promemoria e non richiede alcun dato.

[← Indice](#)

- Nessun valore è ancora confermato: ogni parametro può essere modificato nelle pagine successive.
- Alla prima esecuzione sulla postazione, in assenza di sessioni precedenti, la pagina segnala l'impiego dei valori predefiniti.

- La verifica dei valori riproposti è raccomandata quando la postazione è utilizzata da più operatori o in turni successivi: le targhe di una ricerca conclusa non devono essere trascinate in una sessione nuova.
- La password della telecamera non compare in chiaro: nel riepilogo resta mascherata.

Pagina 3 — Sorgente video



Terza pagina: le tre famiglie di sorgente ammesse, alternative fra loro.

Per «sorgente video» si intende l'origine delle immagini che il programma analizza. La terza pagina consente la selezione di una sola sorgente per sessione, scelta fra tre famiglie: stream RTSP/HTTP(S) da telecamera IP o da registratore, file video già salvato sulla postazione, collegamento YouTube pubblico. Le tre famiglie non sono combinabili: per cambiare sorgente occorre chiudere la sessione in corso e ripetere la configurazione guidata.

[← Indice](#)

1. Selezionare la famiglia di sorgente.
2. Per lo stream: incollare l'indirizzo completo nel campo previsto.
3. Per il file: utilizzare «Sfogliare...» e selezionare il filmato sulla postazione o sull'unità collegata.
4. Per YouTube: incollare il collegamento del video o della diretta.
5. Premere Avanti. La verifica tecnica della sorgente avviene alla conferma finale, non alla digitazione.

Nota operativa — Verifica prima della creazione dell'archivio

Alla conferma il programma apre la sorgente indicata e verifica la validità del primo fotogramma. La cartella di sessione viene creata soltanto se la verifica riesce: un indirizzo errato, un apparato non raggiungibile o un filmato non decodificabile non lasciano cartelle incomplete sul Desktop.

I limiti tecnici di ciascuna famiglia sono trattati analiticamente nei capitoli 9 e 10. La lettura di tali capitoli è raccomandata prima del primo impiego su un impianto non conosciuto.

[← Indice](#)

Pagina 4 — Settings motore

Settings motore
Soglie in sequenza. Passare il mouse su ogni voce per i limiti. Ripristina rimette solo quella.

Prima dell'analisi (diretta)
Ricerca targa
1 riga — Targhe su una sola riga: auto, mezzi pesanti, extra-UE a riga singola, monopattino e targhini. Da 3 a 9 caratteri; sole lettere, sole cifre o miste.

1 riga: targhe su una sola riga (auto, mezzi pesanti, extra-UE a riga singola, monopattino e targhini). Da 3 a 9 caratteri; ammesse sole lettere, sole cifre o miste. Le targhe su due righe non diventano transito. La ricerca (targa intera o frammento) lavora sul testo già accettato da questa finestra. A chiusura restano accesi e bloccati Rafforza identità e OCR pesante; la 3F solo se spontanea.

Sicurezza del riquadro targa	0,22	Fabbrica: 0,22	Ripristina	Rapporto larghezza/altezza minimo	1,12	Fabbrica: 1,12	Ripristina
Rapporto larghezza/altezza massimo	8,50	Fabbrica: 8,50	Ripristina	Area massima del riquadro sul varco	0,42	Fabbrica: 0,42	Ripristina
Larghezza minima riquadro (px)	4	Fabbrica: 4	Ripristina	Altezza minima riquadro (px)	5	Fabbrica: 5	Ripristina
Scarto se copre troppa larghezza del varco	0,70	Fabbrica: 0,70	Ripristina	Scarto se copre troppa altezza del varco	0,40	Fabbrica: 0,40	Ripristina
Rapporto «quasi quadrato»	1,50	Fabbrica: 1,50	Ripristina	Area massima se il riquadro è quasi quadrato	0,08	Fabbrica: 0,08	Ripristina
Soglia sul ritaglio (consegna testo)	0,50	Fabbrica: 0,50	Ripristina	Larghezza minima targa sul fotogramma (px)	48	Fabbrica: 48	Ripristina
Altezza minima del riquadro per leggere (px)	10	Fabbrica: 10	Ripristina	Margine del ritaglio minimo (px)	8	Fabbrica: 8	Ripristina
Margine del ritaglio (frazione)	0,12	Fabbrica: 0,12	Ripristina				
Soglia raddrizzamento se storto	0,03	Fabbrica: 0,03	Ripristina				
Tieni raddrizzamento (voto minimo rispetto al primo)					0,92	Fabbrica: 0,92 Bloccato	
☒ Riconosci fotogrammi intra (flusso originale)			Fabbrica: disattivo	Ripristina			
☒ Sincronizza ricerca forma su iframe			Fabbrica: disattivo	Ripristina			
Dopo l'analisi (chiusura sessione)							
☒ Includi in Excel le letture «Da verificare» (consigliato)					Fabbrica: attivo	Ripristina	
☒ Rafforza identità							
☒ OCR pesante							
☐ Ricostruzione artificiale 3F					Fabbrica: disattivo	Ripristina	+2

Guida Genera riga assistenza Indietro Avanti

Quarta pagina: in cima la ricerca targa (1 riga o 2 righe), poi le soglie di lettura (parte superiore visibile senza scorrimento).

Prima dell'analisi (diretta)
Ricerca targa
1 riga — Targhe su una sola riga: auto, mezzi pesanti, extra-UE a riga singola, monopattino e targhini. Da 3 a 9 caratteri; sole lettere, sole cifre o miste.

1 riga: targhe su una sola riga (auto, mezzi pesanti, extra-UE a riga singola, monopattino e targhini). Da 3 a 9 caratteri; ammesse sole lettere, sole cifre o miste. Le targhe su due righe non diventano transito. La ricerca (targa intera o frammento) lavora sul testo già accettato da questa finestra. A chiusura restano accesi e bloccati Rafforza identità e OCR pesante; la 3F solo se spontanea.

Sicurezza del riquadro targa	0,22	Fabbrica: 0,22	Ripristina	Rapporto larghezza/altezza minimo	1,12	Fabbrica: 1,12	Ripristina
Rapporto larghezza/altezza massimo	8,50	Fabbrica: 8,50	Ripristina	Area massima del riquadro sul varco	0,42	Fabbrica: 0,42	Ripristina
Larghezza minima riquadro (px)	6	Fabbrica: 6	Ripristina	Altezza minima riquadro (px)	5	Fabbrica: 5	Ripristina
Scarto se copre troppa larghezza del varco	0,70	Fabbrica: 0,70	Ripristina	Scarto se copre troppa altezza del varco	0,40	Fabbrica: 0,40	Ripristina
Rapporto «quasi quadrato»	1,50	Fabbrica: 1,50	Ripristina	Area massima se il riquadro è quasi quadrato	0,08	Fabbrica: 0,08	Ripristina
Soglia sul ritaglio (consegna testo)	0,50	Fabbrica: 0,50	Ripristina	Larghezza minima targa sul fotogramma (px)	48	Fabbrica: 48	Ripristina
Altezza minima del riquadro per leggere (px)	10	Fabbrica: 10	Ripristina	Margine del ritaglio minimo (px)	8	Fabbrica: 8	Ripristina
Margine del ritaglio (frazione)	0,12	Fabbrica: 0,12	Ripristina				
Soglia raddrizzamento se storto	0,03	Fabbrica: 0,03	Ripristina				
Tieni raddrizzamento (voto minimo rispetto al primo)					0,92	Fabbrica: 0,92 Bloccato	
☒ Riconosci fotogrammi intra (flusso originale)			Fabbrica: disattivo	Ripristina			
☒ Sincronizza ricerca forma su iframe			Fabbrica: disattivo	Ripristina			
Dopo l'analisi (chiusura sessione)							
☒ Includi in Excel le letture «Da verificare» (consigliato)					Fabbrica: attivo	Ripristina	
☒ Rafforza identità							
☒ OCR pesante							
☐ Ricostruzione artificiale 3F					Fabbrica: disattivo	Ripristina	+2

Elenco completo dei campi, dalla ricerca targa in cima fino alle soglie e ai passi di post.

Settings motore
 Soglie in sequenza. Passare il mouse su ogni voce per i limiti; Ripristina rimette solo quella.

Prima dell'analisi (diretta)

Ricerca targa
 1 riga — Targhe su una sola riga: auto, mezzi pesanti, extra-UE a riga singola, monopattino e larghini. Da 3 a 9 caratteri: solo lettere, solo cifre o miste.

Sicurezza del riquadro targa
 Rapporto larghezza/altezza massimo: 0,22 (Fabbrica: 0,22) [Ripristina]
 Rapporto larghezza/altezza minimo: 1,12 (Fabbrica: 1,12) [Ripristina]
 Larghezza minima riquadro (px): 6 (Fabbrica: 6) [Ripristina]
 Scarto se copre troppa larghezza del varco: 0,70 (Fabbrica: 0,70) [Ripristina]
 Rapporto «quasi quadrato»: 1,50 (Fabbrica: 1,50) [Ripristina]
 Soglia sul ritaglio (consegna testo): 0,50 (Fabbrica: 0,50) [Ripristina]
 Altezza minima del riquadro per leggere (px): 10 (Fabbrica: 10) [Ripristina]
 Margine del ritaglio (frazione): 0,12 (Fabbrica: 0,12) [Ripristina]
 Soglia raddrizzamento se storto: 0,03 (Fabbrica: 0,03) [Ripristina]

Area massima del riquadro sul varco
 0,42 (Fabbrica: 0,42) [Ripristina]
Altezza minima riquadro (px)
 5 (Fabbrica: 5) [Ripristina]
Scarto se copre troppa altezza del varco
 0,40 (Fabbrica: 0,40) [Ripristina]
Area massima se il riquadro è quasi quadrato
 0,08 (Fabbrica: 0,08) [Ripristina]

Larghezza minima targa sul fotogramma (px)
 48 (Fabbrica: 48) [Ripristina]
Margine del ritaglio minimo (px)
 8 (Fabbrica: 8) [Ripristina]

Tieni raddrizzamento (solo minimo rispetto al primo)
 0,92 (Fabbrica: 0,92) [Bianco]

☒ **Riconosci fotogrammi intra (flusso originale)** (Fabbrica: disattivo) [Ripristina]
☒ **Sincronizza ricerca forma su frame** (Fabbrica: disattivo) [Ripristina]

Dopo l'analisi (chiusura sessione)
☒ **Includi in Excel le letture «Da verificare» (consigliato)** (Fabbrica: attiva) [Ripristina]
☒ **Rafforza identità**
☒ **OCR pesante**
☐ **Ricostruzione artificiale 3F** (Fabbrica: disattivo) [Ripristina] +2

Guida **Genera log assistenza** **Indietro** **Avanti**

Sezione inferiore: registro Excel, Rafforza identità, OCR pesante e Ricostruzione artificiale 3F.

La quarta pagina raccoglie le soglie del riconoscimento, nell'ordine in cui il fotogramma le incontra. I valori valgono per la sessione in corso e restano memorizzati come ultima scelta. Ogni voce mostra il valore in uso, a fianco il dato di fabbrica e un comando «Ripristina» che riguarda quella sola voce. Passando il mouse sul campo si ottengono lo scopo, il valore consigliato e i limiti ammessi. La pagina è scorrevole: la sezione di post sta sotto la riga di separazione.

[← Indice](#)

La cascata di analisi è unica. Un riquadro scartato a un passo non viene letto ai passi successivi. Alzare una soglia a monte riduce i candidati; alzare la soglia sul ritaglio riduce i testi consegnati. La casella Excel «Da verificare» non produce né scarta letture in diretta: decide solo quali righe sotto il 65% di certezza sui caratteri entrano nel registro.

[← Indice](#)

Prima dell'analisi (diretta)

Campo	Fabbrica	Intervallo	Effetto sulla cascata
Sicurezza del riquadro targa	0,22	0,05 – 0,95	Quanto deve essere evidente il riquadro prima di ritaglarlo. Più basso: più riquadri anche dubbi. Più alto: solo placche molto evidenti; si perdono targhe laterali o lontane.
Rapporto larghezza/altezza minimo	1,12	0,50 – 5,00	Sotto questo rapporto il riquadro è troppo verticale e non viene letto.

Rapporto larghezza/altezza massimo	8,50	1,50 – 20,00	Oltre, il riquadro è una striscia troppo lunga (cofano, bordo strada) e non viene letto.
Area massima del riquadro sul varco	0,42	0,05 – 0,90	Frazione dell'area di controllo. Un riquadro più grande non è una targa.
Larghezza minima riquadro	6 px	2 – 80	Sotto: rumore, non una placca.
Altezza minima riquadro	5 px	2 – 80	Sotto: rumore, non una placca.
Scarto se copre troppa larghezza	0,70	0,20 – 1,00	Se, insieme alla voce successiva, il riquadro copre quasi tutto il varco, è l'intero passaggio e viene scartato.
Scarto se copre troppa altezza	0,40	0,10 – 1,00	Va considerata insieme alla voce precedente: entrambe devono superarsi per scartare.
Rapporto «quasi quadrato»	1,50	0,80 – 3,00	Sotto questo rapporto il riquadro è trattato come quasi quadrato (veicolo, cartello).
Area massima se quasi quadrato	0,08	0,01 – 0,40	I quadrati grandi vengono scartati; restano eventuali placche compatte.
Soglia sul ritaglio (consegna testo)	0,35	0,25 – 0,99	Unico taglio sul voto dei caratteri. Sotto, il testo non viene consegnato. 0,25–0,50 TVCC; 0,51–0,75 varco dedicato; 0,76–0,99 automazioni di sicurezza.
Ricerca targa	1 riga	due finestre	Accetta una fascia (3–9) o due fasce (3–10). In cima a Settings del motore. Trattato nel capitolo 12.

Altezza minima per leggere 10 px		4 – 40	Il riquadro può essere visibile ma, sotto questa altezza, non si tenta la lettura.
Larghezza minima targa sul fotogramma	48 px	16 – 200	Sotto: frammento troppo piccolo, lettura inaffidabile.
Margine del ritaglio (frazione)	0,12	0,00 – 0,40	Bordo intorno al riquadro prima della lettura. Troppo poco taglia i caratteri; troppo include paraurti e scritte.
Margine del ritaglio minimo	8 px	0 – 40	Bordo minimo in pixel, anche se la frazione darebbe di meno.
Soglia raddrizzamento se storto	0,03	0,00 – 0,20	Oltre questa inclinazione si tenta un raddrizzamento. Zero: non raddrizzare.
Tieni raddrizzamento (voto minimo rispetto al primo)	0,92	bloccato	Dopo il raddrizzamento si tiene la nuova lettura solo se il voto è almeno il 92% di quello precedente. Visibile nella cascata, non modificabile.
Riconosci fotogrammi intra	disattiva	attiva / disattiva	Solo se spuntata. Individua i fotogrammi completi del file o del flusso in arrivo, prima della cadenza di lavoro. Non cambia da sola la targa eletta.

Sincronizza ricerca forma su iframe	disattiva	attiva / disattiva	Solo se spuntata, e solo con «Riconosci fotogrammi intra» attivo. La ricerca della forma analizza anche ogni fotogramma intra del varco, senza scartarlo dalla cadenza di lavoro, anche a freddo. Stesse soglie. Un tentativo per ciascun fotogramma intra: se in quell'istante non c'è una targa, non si apre un transito. Non cambia da sola la targa eletta.
-------------------------------------	-----------	--------------------	---

Dopo l'analisi (chiusura sessione)

Campo	Fabbrica	Intervallo	Effetto sulla cascata
Letture «Da verificare» in Excel	attiva	attiva / disattiva	Non agisce in diretta. Attiva (consigliato): nel registro compaiono anche le letture sotto il 65% di certezza sui caratteri. Disattiva: quelle righe, se prive di storia nel varco, non si scrivono. I transiti con caratteri persi, completamento o sosta restano comunque. Capitolo 13.
Rafforza identità	accesa e bloccata su 1 riga; su 2 righe si spegne da sola e resta bloccata	non modificabile	Su 1 riga la rilettura a fine sessione entra solo se è uguale alla targa eletta in diretta oppure la completa. Su 2 righe non parte: in registro resta l'eletto di diretta.

OCR pesante	accesa e bloccata su 1 riga; non modificabile su 2 righe si spegne da sola e resta bloccata	Riletture extra sul ritaglio a chiusura (e in diretta solo se la verifica è ambigua). Su 2 righe non parte. Non ha Ripristina: segue la finestra di ricerca.
Ricostruzione artificiale 3F	disattiva su 1 riga (a scelta); su 1 riga: attiva / disattiva; su 2 righe si spegne da salto $\pm 1 \dots \pm 5$ (fabbrica ± 2) sola e resta bloccata	Solo se spuntata su 1 riga, e solo dopo Rafforza identità e OCR pesante. Rilegge due originali vicini (salto scelto) e può correggere singoli caratteri. Se il testo cambia, la riga Excel ha esito «Da verificare (rettificata 3F)». Non parte da sola. Su 2 righe non è disponibile.

Nota operativa — Valori consigliati in servizio ordinario

Sicurezza del riquadro 0,22; forma ai valori di fabbrica della finestra attiva; soglia sul ritaglio 0,35; ricerca targa «1 riga» se il traffico è a fascia unica (auto, mezzi, extra-UE a riga singola); «2 righe» solo per il censimento moto; letture «Da verificare» attive; Ricostruzione artificiale 3F disattiva, salvo disposizione del fornitore.

Pagina 5 — Ricerca targhe

RICERCA TARGHE (max 5)
 Targhe in ricerca, frammento incerto e elenco veicoli autorizzati.

I campi targa possono restare vuoti: i transiti restano registrati. Le targhe indicate determinano avvisi, clip target e notifica email.

RICERCA TARGHE (max 5)

Targa 1

Targa [n] [Default: {default}];

☐ Targa incompleta o incerta

Targa 2

Targa [n] [Default: {default}];

Targa 3

Targa [n] [Default: {default}];

Targa 4

Targa [n] [Default: {default}];

Targa 5

Targa [n] [Default: {default}];

Se attivo: cerca un frammento di almeno 2 caratteri noti (anche non in sequenza e senza posizione fissa). Valgono le letture OCR già accettate dalla finestra di ricerca targa (1 riga o 2 righe) che contengono quei caratteri. Le targhe 2-5 restano visibili ma non vengono analizzate. Attenzione: con pochi caratteri (soprattutto 2) aumentano i falsi - allarmi, righe Excel a clip anche su targhe diverse da quella cercata. Indica 3 o più caratteri certi quando possibile. Per extra-UE a una riga usare «1 riga»; per moto a due fasce usare «2 righe».

☒ Whitelist veicoli

Elenco veicoli autorizzati vuoto

Guida

Genera zip assistenza

Indietro

Avanti

Quinta pagina: targhe in ricerca, frammento incerto e veicoli autorizzati.

La quinta pagina raccoglie le targhe oggetto di ricerca, la ricerca per frammento incerto e l'elenco dei veicoli autorizzati. La finestra di ricerca targa, già scelta in Settings motore (1 riga o 2 righe), determina la lunghezza massima ammessa nei campi targa (9 oppure 10 caratteri).

[← Indice](#)

Campo	Natura del dato	Trattato nel capitolo
Targa 1 ... Targa 5	Targhe oggetto di ricerca (facoltative)	11
Targa incompleta o incerta	Ricerca per frammento di caratteri certi (targa parziale)	11
Whitelist veicoli	Elenco dei veicoli autorizzati	11

I campi delle targhe possono restare vuoti. In tal caso i transiti rilevati nell'area di controllo sono comunque registrati e, se l'opzione clip è attiva, le clip riguardano i transiti registrati; non sono prodotti avvisi di targa in ricerca. La mail di «targa trovata» non parte. Se è attiva «Notifica email ogni transito», le mail partono per i transiti registrati. Le targhe indicate determinano invece gli avvisi, le eventuali clip, la notifica email targa trovata se attiva e la colonna del registro che riporta il riferimento al target cercato.

[← Indice](#)

La casella dei veicoli autorizzati, se spuntata, apre l'elenco da revisionare. Un transito coincidente (confronto integrale, maiuscolo o minuscolo indifferente) non genera conteggio provvisorio, fotografia, clip, riga Excel né finestra di riepilogo; nel pannello messaggi compare «Rilevata in whitelist».

[← Indice](#)

Pagina 6 — Funzionalità varco

Funzionalità varco
 Alert sonori, cattura fotogrammi, whitelist e una sola clip per ogni transito registrato (sul file locale: ad uso probatorio; su stream e YouTube: dalla visione di lavoro già ricampionata).

Tipi alert: A = bip scheda madre, B = voce, C = tono altoparlante. Attivando un'opzione puoi ascoltare un'anteprima.

Funzionalità varco

☐ Bip scheda madre

☐ Voce «Targa trovata»

☐ Bip tono altoparlante

☒ Cattura fotogrammi

Clip video

☐ Nessuna clip

☐ Solo transiti target

☒ Tutti i transiti registrati

Su stream IP e YouTube non esiste un file originale da cui copiare il bitstream. La clip si ritaglia dal buffer della visione di lavoro (già ricampionata): 10 s prima dell'ingresso, l'intero passaggio, 10 s dopo l'uscita. I pezzi restano in memoria e si scrivono su disco a fine sessione (o a gruppi, con una pausa del rilevamento se la RAM si riempie). Dopo la lettura definitiva sulla fotografia i file prendono il nome targa. Non è una clip ad uso probatorio.

Diagnostica tecnica

☒ Log tecnici di sessione

Scrivi in log i file numerati con il prefisso sessione (es. 000538_diagnosi_tracce.log, 000538_diagnosi_fuditta.log, 000538_diagnosi_scr.json) più sessione.json e altri JSON tecnici. Il file diagnosi_scr.json registra le risposte di YOLO e Paddle (i riquadri e stringhe con voto, senza fotogrammi). Utile per analisi post-sessione e supporto Emiltronica, imposterà trascurabile su CPU e memoria. Default: attivo.

☐ Notifica email targa trovata ☐ Notifica email ogni transito

Se attiva, a ogni transito che corrisponde a una targa in ricerca viene inviata una mail con lo screenshot, se disponibile. Alternativa a «Notifica email ogni transito»: se ne accende una, l'altra si spegne. Occorre confermare i parametri del mailserver («Premi per test»: è facoltativo). Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi. Avvertenza: consigliato solo per uso su traffico privato. Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi.

[Guida](#) [Genera zip assistenza](#) [Indietro](#) [Avanti](#)

Sesta pagina: avvisi, fotografie, clip video, log tecnici e notifica email.

La sesta pagina contiene le caselle di selezione delle funzioni del varco: tre riguardano gli avvisi acustici, una la cattura delle fotografie (sempre attiva). L'elenco dei veicoli autorizzati si attiva nella pagina della ricerca. Le clip video si scelgono con tre opzioni mutualmente esclusive: nessuna clip, clip solo per i transiti target, clip per tutti i transiti registrati. In questa pagina, affiancate, stanno due caselle di notifica email alternative: «Notifica email targa trovata» e «Notifica email ogni transito». Se ne accende una, l'altra si spegne. Entrambe possono restare spente.

[← Indice](#)

- All'attivazione di una casella di avviso acustico il programma riproduce un'anteprima del segnale, per consentire il controllo dell'audio della postazione prima dell'inizio del servizio.
- L'attivazione dell'elenco dei veicoli autorizzati rende disponibile l'editor dell'elenco e mostra le targhe già presenti. Il confronto è integrale (maiuscolo/minuscolo indifferente): un transito autorizzato non genera conteggio provvisorio, screenshot, clip, righe Excel né popup di riepilogo; nel pannello messaggi compare «Rilevata in whitelist».
- Le clip video si scelgono con tre opzioni mutualmente esclusive: «Nessuna clip», «Solo transiti target» (richiede almeno una targa in ricerca) oppure «Tutti i transiti registrati». Su file locale è possibile in aggiunta attivare l'estratto ad uso probatorio bitstream, ove previsto dal programma.
- L'opzione «Log tecnici di sessione» (attiva per impostazione predefinita) fa scrivere i file di diagnostica nella sottocartella log/ della cartella sessione, separati dai documenti operativi. Tali file sono destinati al supporto tecnico Emiltronica in caso di anomalie; non fanno parte della documentazione di servizio. Il modo ordinario di predisporli per l'invio è il pulsante «Genera zip assistenza» (capitolo 34).
- Le clip su tutti i transiti occupano spazio su disco: la scelta è idonea a varchi con traffico contenuto.
- Le due caselle di notifica email sono alternative. «Notifica email targa trovata» invia una mail solo se il transito coincide con una targa in ricerca. «Notifica email ogni transito» invia una mail per ogni transito registrato. Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi, per non produrre raffiche. «Notifica email ogni transito» è consigliata solo per uso su traffico privato.

Pagina 7 — Conferma sessione

Conferma sessione
Verifica il riepilogo. «Indietro» per cambiare una scelta. «Conferma» apre il video e l'area di controllo; l'analisi parte solo dopo Play.

Riepilogo configurazione da applicare:

- Sorgente video: —
- URL / percorso flusso: —
- Motore di riconoscimento: CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0
- Ricerca targa: 1 riga
- Soglia sul ritaglio (consegna testo): Soglia ritaglio 50%
- Tieni raddrizzamento (volo minimo rispetto al primo): 0,92 (Bloccato)
- Rafforza identità: ATTIVO (Bloccato)
- OCR pesante: ATTIVO (Bloccato)
- Ricostruzione artificiale 3D: DISATTIVO
- Riconosci fotogrammi intra (flusso originale): DISATTIVO
- Sincronizza ricerca forma su frame: DISATTIVO
- Includi in Excel le letture «Da verificare» (consigliato): ATTIVO
- Targhe target: (nessuna)
- Whistlest veicoli: ATTIVO
- Notifica email targa trovata: DISATTIVO
- Notifica email ogni transito: DISATTIVO

Opzioni varco:

- Bip scheda madre: DISATTIVO
- Voce «targa trovata»: DISATTIVO
- Bip tone all'aspirante: DISATTIVO
- Cattura fotogrammi: ATTIVO
- Clip video: Tutti i transiti registrati
- Log tecnici di sessione: ATTIVO

All'avvio verrà assegnata la sessione di lavoro n. 000604.

«Conferma» apre il video e la procedura dell'area di controllo. L'analisi targhe inizia solo dopo Play, a poligono chiuso. «Indietro» è sempre selezionabile: sulla prima pagina torna all'attesa di «Avvia sessione».

[Guida](#) [Genera zip assistenza](#) [Indietro](#) [Conferma](#)

Settima pagina: riepilogo finale dei parametri e comando di avvio della sessione.

La settima pagina riproduce integralmente la configurazione che sta per essere applicata, compreso il numero progressivo che sarà attribuito alla sessione. La verifica del riepilogo costituisce l'ultimo controllo possibile prima del blocco dei parametri.

[← Indice](#)

1. Verificare la sorgente indicata, con particolare riguardo al canale della telecamera oppure al nome del filmato.
2. Verificare che il motore indicato sia CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0.
3. Verificare la soglia sul ritaglio e la finestra di ricerca targa (1 riga o 2 righe) indicati in Settings motore.
4. Verificare le targhe in ricerca, carattere per carattere, confrontandole con la richiesta di servizio.
5. Verificare lo stato delle opzioni del varco, in particolare la cattura dei fotogrammi e le clip.
6. Premere «Conferma». Il programma apre la sorgente, crea la cartella di sessione sul Desktop e presenta il video per il tracciamento dell'area di controllo.

Avvertenza — Se la sorgente non si apre

Compare un messaggio di errore con l'indicazione del motivo. Per i filmati provenienti da registratore, quando l'immagine risulta nera oppure il contenuto è cifrato, sono proposte due sole possibilità: la selezione di un altro filmato oppure la chiusura del programma. Nessuna cartella di sessione viene creata e nessun documento risulta prodotto: l'operazione può essere ripetuta senza conseguenze sull'archivio.

9. Sorgenti video: definizioni e flusso da telecamera

Definizioni preliminari



Le tre famiglie di ingresso ammesse; ogni altra sorgente è respinta dalla configurazione guidata.

I capitoli seguenti richiedono alcune definizioni, riportate qui per esteso in modo da non presupporre conoscenze di rete o di codifica video.

[← Indice](#)

Termine	Definizione
Stream (flusso)	Trasmissione continua di immagini da un apparato di ripresa verso la postazione. Il flusso non ha una fine prestabilita e non è conservato dal programma.
RTSP	Real Time Streaming Protocol: il protocollo con cui telecamere IP e registratori mettono a disposizione un flusso video su rete. La porta predefinita è la 554.
HTTP e HTTPS	Protocolli del web. Alcune telecamere pubblicano il flusso su HTTP, in forma di sequenza di immagini o di playlist; HTTPS è la variante con trasporto cifrato fra postazione e apparato.
URL	Indirizzo completo della sorgente: protocollo, eventuali credenziali, indirizzo dell'apparato, porta e percorso del canale.
Contenitore	Formato del file che racchiude le immagini compresse, l'eventuale audio e i dati temporali. L'estensione del nome del file dichiara il contenitore, ma non ne garantisce il contenuto.

Codec	Metodo di compressione delle immagini. Negli impianti di videosorveglianza prevalgono H.264 e H.265, detto anche HEVC.
Bitstream	Sequenza dei dati video compressi presente nel contenitore. La copia del bitstream, senza nuova compressione, conserva le immagini identiche all'originale.
Sub-stream	Secondo flusso, a risoluzione ridotta, pubblicato dallo stesso apparato per limitare il carico di rete.

Il motore CHIARA esegue l'analisi sulle immagini fornite dalla sorgente, indipendentemente dalla famiglia di sorgente. La qualità del risultato dipende però dalla risoluzione effettiva e dalla stabilità delle immagini ricevute: una sorgente a definizione ridotta non consente la lettura dei caratteri della targa, quale che sia la sensibilità impostata.

[← Indice](#)

Stream IP da telecamera o registratore

Nel campo della sorgente va incollato un indirizzo che inizia per rtsp:// oppure per http:// oppure per https://. Nessun'altra forma è ammessa. Il trasporto TCP è impostato dal programma, in modo da limitare la perdita di pacchetti tipica del trasporto senza controllo.

[← Indice](#)

Composizione dell'indirizzo

1. Protocollo, di norma rtsp:// per le telecamere di videosorveglianza.
2. Nome utente dell'apparato, seguito dal carattere due punti.
3. Password dell'apparato, seguita dal carattere @.
4. Indirizzo IP oppure nome dell'apparato, ad esempio 192.168.1.64.
5. Carattere due punti e numero di porta: 554 è il valore predefinito RTSP.
6. Percorso del canale, che dipende dal costruttore; su molti apparati Hikvision /Streaming/Channels/101 corrisponde al canale 1 principale.

Esempio completo per canale 1 principale:

rtsp://utente:password@192.168.1.64:554/Streaming/Channels/101

[← Indice](#)

Avvertenza — Credenziali obbligatoriamente nell'indirizzo

Non esiste una finestra separata per nome utente e password: le credenziali vanno indicate all'interno dell'indirizzo. Nell'interfaccia e nei documenti di riepilogo la password resta mascherata, e non compare in chiaro nel pannello messaggi.

Caratteri speciali nella password: codifica percentuale

Alcuni caratteri hanno un significato riservato nella struttura dell'indirizzo. Se compaiono nella password devono essere sostituiti dalla rispettiva forma con il segno di percentuale, detta codifica percentuale: in caso contrario l'indirizzo risulta troncato o non valido e l'apertura non riesce.

[← Indice](#)

Carattere	Forma da indicare	Motivo
@	%40	Separa le credenziali dall'indirizzo dell'apparato.
:	%3A	Separa utente e password e precede la porta.
/	%2F	Separa gli elementi del percorso del canale.
?	%3F	Introduce i parametri della richiesta.
#	%23	Introduce un riferimento interno e tronca l'indirizzo.
&	%26	Separa più parametri della richiesta.
%	%25	Introduce la codifica percentuale stessa.
spazio	%20	Non è ammesso all'interno di un indirizzo.

Esempio: la password Varco@2026 va indicata come Varco%402026. Quando la password contiene numerosi caratteri riservati è preferibile predisporre sull'apparato un'utenza di sola visione con password composta da lettere e cifre.

[← Indice](#)

Canale principale e canale secondario

Percorso	Significato	Impiego
----------	-------------	---------

/Streaming/Channels/101	Canale 1, flusso principale, alla risoluzione piena dell'apparato.	Da preferire per la lettura delle targhe, se la rete e la postazione lo consentono.
/Streaming/Channels/102	Canale 1, flusso secondario, a risoluzione ridotta.	Ammesso quando il flusso principale risulta troppo oneroso; la risoluzione ridotta può impedire la lettura dei caratteri.
/Streaming/Channels/201 e successivi	Canali 2, 3, 4 di un registratore: la prima cifra indica il canale, l'ultima il tipo di flusso.	Selezione della telecamera desiderata all'interno del registratore.

Cifratura, certificati, varianti non ammesse

Caso	Comportamento del programma
Nome utente e password RTSP	Supportati, indicati all'interno dell'indirizzo.
Payload video cifrato dall'apparato, con codice di verifica	Non viene sbloccato. Il contenuto non è decodificabile: se le immagini risultano nere la sessione non viene avviata.
rtsp:// , ossia RTSP su TLS	Indirizzo respinto: non rientra nelle forme rtsp, http, https ammesse.
Certificato del client oppure autorità di certificazione dell'ente	Non è previsto alcun archivio di certificati. Occorre un apparato intermedio, quale registratore, proxy o collegamento protetto, che renda disponibile il flusso in chiaro nella rete locale.
Autenticazione di rete 802.1X, firewall, collegamento protetto	Materia esterna al programma: se la porta dell'apparato non risponde compare un errore di apertura.
Codifica H.265 (HEVC) su RTSP	Ammessa; il programma segnala che i fotogrammi possono risultare instabili e ricorre alla riconnessione.
File in AV1 o VP9	Ammessi; la riproduzione resta allineata al tempo reale e il codec è indicato nella barra di stato.

Nota operativa — Configurazione consigliata dell'impianto

Sull'apparato di registrazione: flusso in chiaro, cifratura del contenuto disattivata, utenza dedicata con password composta da lettere e cifre, canale principale attivo. Con questa configurazione l'indirizzo risulta semplice, verificabile e riproducibile in servizio.

10. Sorgenti video: file, YouTube e forme non ammesse

File video già salvato sulla postazione

La seconda famiglia di sorgente è costituita dai filmati già presenti sulla postazione o su un'unità collegata: esportazioni da registratore, riprese consegnate all'ufficio, scarichi da apparati di ripresa individuali. L'analisi procede dall'inizio del filmato; la traccia audio non è utilizzata dal riconoscimento.

[← Indice](#)

Sui filmati già presenti su disco, il motore CHIARA gestisce sia la riproduzione fluida dei contenitori e dei codec ammessi (H.264, H.265, AV1, VP9 e analoghi), sia il riconoscimento delle targhe in parallelo durante la visione. Non è richiesto un lettore esterno né un motore separato per l'analisi.

[← Indice](#)

Estensioni ammesse

Sono accettate le estensioni seguenti, indifferentemente in minuscolo o in maiuscolo: .mp4 .avi .mkv .mov .wmv .m4v .webm .ts .mpg .mpeg

[← Indice](#)

Estensioni respinte e relativo motivo

Estensione	Motivo del rifiuto
.flv	Contenitore destinato alla diffusione, raramente prodotto dagli apparati di registrazione.
.mts e .m2ts	Formato delle videocamere di consumo; il formato .ts prodotto dai registratori è già ammesso.
.3gp	Formato per telefonia mobile, a risoluzione insufficiente per la lettura di una targa.
.m3u8 locale	Non è un filmato unico ma un elenco di segmenti: non consente il calcolo di un'impronta del file né l'estrazione di una clip. La stessa forma pubblicata su https resta ammessa come stream.
Cartelle e archivi compressi	La selezione riguarda un singolo filmato; non è prevista l'analisi di una cartella o di un archivio.

Filmati provenienti da registratore

File Hikvision: chiaro vs cifrato vs spezzone

Dump NVR in chiaro
IMKH + HEVC
immagine visibile
-> SESSIONE OK

Dump NVR CIFRATO
IMKH + payload illeggibile
nero / nessun frame
-> NESSUNA SESSIONE

Spezzone MP4/MOV
ftyp ISO (anche HKMI)
H.264 o H.265
-> SESSIONE OK

Regola: il programma PROVA sempre a decodificare. Se l'immagine c'è, parte.
Se è nera o assente, chiude senza creare la cartella sessione.

Esportazione in chiaro da registratore, contenuto cifrato e spezzone in formato standard: tre casi distinti.

I registratori impiegano frequentemente contenitori propri, riconoscibili dai primi byte del file. La sigla IMKH identifica il contenitore proprietario di alcuni apparati Hikvision, la sigla DHAV quello di alcuni apparati Dahua. Il programma esamina tali byte e ne dà notizia nel pannello messaggi.

[← Indice](#)

1. In presenza della sigla IMKH oppure DHAV il programma segnala il contenitore proprietario e tenta comunque la decodifica.
2. Se i fotogrammi risultano visibili la sessione viene avviata, anche quando l'estensione del nome non corrisponde al contenuto reale del file.
3. Se l'immagine risulta nera oppure non decodificabile, in quanto il contenuto è cifrato con la chiave dell'apparato, la sessione non viene avviata.
4. Uno spezzone esportato in formato standard, riconoscibile dalla struttura ISO del contenitore, costituisce un filmato regolare e viene accettato.
5. Il comportamento di altri riproduttori non costituisce criterio di validità: la decodifica dipende dal contenuto effettivo del file.

Divieto — Contenuto cifrato: nessuna chiave nel programma

Anche quando il codice di cifratura dell'apparato è noto, Targa Explorer non lo richiede e non lo applica: il prodotto non contiene alcuna funzione di sblocco. Per l'analisi di un filmato cifrato occorre esportarlo in formato standard dal programma del costruttore oppure utilizzare il flusso in chiaro dell'apparato.

Nota operativa — Perché la sorgente file consente la clip ad uso probatorio

Soltanto per un filmato presente su disco è possibile calcolare un'impronta del contenuto e ricavare un estratto del contenitore originale senza nuova compressione. Le sorgenti dal vivo non consentono tale operazione, poiché non esiste un file di origine da riscontrare.

Collegamento YouTube

La terza famiglia di sorgente è costituita dai collegamenti alla piattaforma YouTube, nelle forme youtube.com eyoutu.be, riferiti a un video, a un video breve oppure a una diretta. Il contenuto deve essere pubblico. Il programma seleziona il flusso video con preferenza per il formato ad alta definizione; la traccia audio non è utilizzata dal riconoscimento.

[← Indice](#)

- Impiego previsto: verifica tecnica, addestramento del personale, riscontro su riprese di pubblico accesso.
- Il contenuto privato, riservato agli iscritti, a pagamento, consentito soltanto in forma incorporata oppure soggetto a limitazione territoriale non può essere aperto.
- La qualità delle immagini dipende dal formato reso disponibile dalla piattaforma in quel momento e non dal programma.
- L'apertura richiede il collegamento della postazione alla rete pubblica e può richiedere più tentativi, effettuati automaticamente.
- La clip ad uso probatorio non è disponibile, poiché la sorgente non è un file presente su disco.

Avvertenza — Impiego di contenuti di terzi

L'analisi di riprese pubblicate da terzi va valutata dal titolare del trattamento sotto il profilo della liceità e della pertinenza rispetto alla finalità del servizio. La disponibilità tecnica della sorgente non costituisce, da sola, titolo per il trattamento delle immagini.

Sorgenti non ammesse e casi particolari

L'elenco che segue è chiuso: le forme indicate sono respinte dalla configurazione guidata e non è prevista alcuna impostazione che le renda utilizzabili.

[← Indice](#)

Forma

Motivo dell'esclusione

rtmp://	Protocollo di consegna verso un servizio di diffusione, non di prelievo da una telecamera di varco.
srt://	Richiede componenti aggiuntivi non presenti nella postazione e non consente la riconnessione automatica.
udp:// e indirizzi di gruppo	Trasporto senza controllo della consegna: la perdita di pacchetti compromette la decodifica e non è prevista autenticazione.
rtsp://	Trasporto cifrato: non rientra nelle forme ammesse e non esiste archivio di certificati.
Webcam collegata alla postazione, indicata con un numero di dispositivo	Ingresso di natura diversa, privo di indirizzo verificabile, di impronta del file e di clip estraibile.
Cattura dello schermo o finestra di altro programma	Non è una sorgente video: non consente diagnostica del flusso né documentazione dei parametri.

Apparati di ripresa individuali e protocolli di registrazione

Alcuni apparati di ripresa individuali, quali le telecamere indossate e le telecamere con collegamento mobile, non pubblicano un indirizzo da aprire: si registrano presso un server dell'ente mediante protocolli propri, fra i quali ISUP, già denominato EHome, e OTAP. Targa Explorer è un programma che apre un indirizzo oppure un file: non svolge la funzione di server di registrazione e non contiene alcun campo per tali protocolli.

[← Indice](#)

- Ripresa dal vivo: l'apparato si registra presso il sistema dell'ente, che pubblica il canale come indirizzo RTSP; quell'indirizzo costituisce la sorgente ammessa.
- Fine del turno: la stazione di scarico produce i filmati, che sono aperti come sorgente file.
- Una telecamera in movimento non costituisce un varco: l'area di controllo presuppone un punto di ripresa fisso.

11. Targhe da cercare, targa incompleta, sessione senza obiettivi

Targhe da cercare (target)

Per «target» si intende una targa indicata dall'operatore prima dell'avvio della sessione, sulla quale il programma deve richiamare l'attenzione. Il target non modifica il riconoscimento: determina il confronto fra la lettura consolidata e i caratteri attesi e, in caso di corrispondenza, l'emissione degli avvisi e la produzione delle eventuali clip.

[← Indice](#)

Regole di compilazione

Aspetto	Regola
Numero di targhe	Fino a 5, nei campi da Targa 1 a Targa 5.
Caratteri ammessi	Lettere dalla A alla Z e cifre da 0 a 9. Minuscole e maiuscole sono equivalenti.
Separatori	Spazio, trattino, punto e carattere di sottolineatura sono ammessi durante la digitazione e vengono rimossi.
Lunghezza massima	10 caratteri per ciascuna targa.
Normalizzazione	Il programma converte la targa in maiuscolo e rimuove i separatori; il valore normalizzato è quello riportato nel riepilogo.
Campi vuoti	Ammessi. Un campo vuoto non costituisce errore e non interrompe la configurazione.

Quando indicare le targhe in ricerca

- Ricerca di uno o più veicoli determinati, individuati nella richiesta di servizio o nell'atto che dispone il controllo.
- Verifica del passaggio di un veicolo in un intervallo di tempo, su una registrazione già acquisita.
- Limitazione degli avvisi acustici e delle clip al solo veicolo di interesse, allo scopo di ridurre il materiale da esaminare.
- Sorveglianza di un accesso quando il transito ordinario non deve produrre segnalazione.

Avvertenza — Trascrizione dei dati di ricerca

Una targa trascritta in modo parziale o errato produce una ricerca inefficace: il veicolo, se transita, viene registrato come transito ordinario, ma non genera avvisi né clip. Prima della conferma finale i caratteri inseriti vanno confrontati con la richiesta di servizio, considerando le confusioni ricorrenti fra la cifra 0 e la lettera O, fra la cifra 1 e la lettera I, fra la cifra 5 e la lettera S, fra la cifra 8 e la lettera B.

Ricerca di una targa parziale (targa incompleta o incerta)

La casella «Targa incompleta o incerta» consente la ricerca di un veicolo quando la targa non è nota per intero, ma sono noti almeno due caratteri certi. In condizioni ordinarie la corrispondenza è valutata sulla targa intera; con la casella attiva è valutata su un frammento, ossia su un insieme di caratteri dichiarati certi, senza vincolo di ordine e senza vincolo di posizione all'interno della lettura. La modalità è disponibile con entrambe le finestre di ricerca targa (1 riga e 2 righe). Il frammento si confronta solo con le letture già accettate da quella finestra: in «2 righe» un'auto a una riga non entra tra i transiti e quindi non può corrispondere. Per targhe extra-europee a una riga si usa «1 riga»; per moto a due fasce si usa «2 righe».

[← Indice](#)

Svolgimento passo per passo

1. Selezionare la finestra di ricerca targa adeguata (di norma «1 riga» per le targhe a fascia unica; «2 righe» per il censimento moto). La finestra decide quali letture sono ammesse come placche candidate; non limita i caratteri che si possono digitare come frammento.
2. Attivare la casella «Targa incompleta o incerta».
3. Indicare nel campo Targa 1 i caratteri certi (almeno 2; ove possibile 3 o più). I campi da Targa 2 a Targa 5 restano visibili ma non sono utilizzati nel confronto.
4. Ove si intenda conservare anche le letture a confidenza inferiore al 65%, attivare l'opzione che include in Excel le letture «Da verificare».
5. Confermare la configurazione e avviare la sessione. Il riconoscimento individua prima una placca candidata nell'area di controllo; quindi verifica se la lettura contiene i caratteri del frammento.

Come funziona il confronto per frammento

- Il confronto è effettuato sull'insieme dei caratteri: risultano pertinenti tutte le letture che contengono i caratteri indicati, nella quantità indicata, in qualunque ordine e in qualunque posizione.
- Esempio: il frammento 123 corrisponde alle letture che contengono un 1, un 2 e un 3, quali AB123CD.
- Con un solo carattere la modalità non è ammessa e la configurazione guidata segnala l'errore.
- Il programma non cerca due o tre glifi isolati nell'immagine: deve prima ottenere una lettura di placca accettata dalla finestra di ricerca targa; solo dopo controlla se tale lettura contiene il frammento.

Cosa viene registrato

Nel registro e nei documenti di sessione non compare il solo frammento digitato (ad esempio 123), bensì la lettura completa consolidata che ha prodotto la corrispondenza (ad esempio AB123CD). Quella riga è trattata come targa cercata: avvisi previsti, fotografia con prefisso dedicato e, se l'opzione clip è attiva, il file video del transito.

[← Indice](#)

Aspetto	Comportamento
Lecture con confidenza pari o superiore al 65%	Possono essere riportate nel registro secondo i filtri di qualità ordinari.
Lecture «Da verificare» (confidenza inferiore al 65%, senza storia di perdita, completamento o sosta)	Entrano nel registro solo se è attiva l'opzione Excel relativa alle lecture da verificare.
Lecture «Da verificare» per caratteri persi, completamento o sosta	Entrano sempre nel registro: transito consolidato da riscontrare.
Corrispondenza su target (anche per frammento)	Produce gli stessi effetti di un target completo: avvisi, indicazione nel registro, mail di segnalazione se l'opzione è attiva e, se richieste, clip. Resta «Targa cercata» anche in presenza di storia da verificare.

Avvertenza — Rischio connesso all'impiego di due soli caratteri

Con 2 caratteri l'insieme delle letture pertinenti diventa molto ampio: aumentano gli avvisi, le righe del registro e le clip anche su veicoli estranei alla ricerca, con conseguente dispersione dell'attività di riscontro e trattamento di immagini non pertinenti. Ove possibile è preferibile indicare 3 o più caratteri certi; la modalità per frammento va riservata ai casi in cui la targa non è nota per intero.

Frammento indicato	Effetto pratico
2 caratteri	Numero elevato di corrispondenze non pertinenti. Ammesso, ma da valutare con attenzione.
3 caratteri	Compromesso ordinariamente accettabile fra copertura e pertinenza.
4 o più caratteri	Corrispondenze quasi sempre pertinenti; è la scelta da preferire quando i caratteri certi lo consentono.

Invio email di segnalazione

Notifica email targa trovata — mailserver

Compilare tutti i campi. Predefinito: porta 25 senza TLS né SSL. «Premi per test» invia una mail di prova. «Conferma» è disponibile solo dopo un test riuscito. La password non compare nei documenti di sessione.

Server SMTP

Porta

Sicurezza ☒ Nessuna ☐ TLS (STARTTLS) ☐ SSL

Utente

Password

Mittente

Destinatari

Finestra dei parametri del mailserver: campi obbligatori, prova di invio e conferma (valori di esempio, senza dati dell'operatore).

Le due caselle «Notifica email targa trovata» e «Notifica email ogni transito» stanno affiancate nella pagina delle funzionalità del varco e sono alternative: se ne seleziona una, l'altra si diseleziona. Se selezionata, il programma apre una finestra a campi per i parametri del mailserver: server SMTP, porta, sicurezza, utente, password, mittente e destinatari. La sicurezza propone di default l'invio senza TLS né SSL sulla porta 25; restano disponibili TLS (STARTTLS) e SSL, con le porte tipiche 587 e 465. Tutti i campi sono obbligatori. I destinatari possono essere più di uno, separati da virgola o da punto e virgola. La pressione di «Premi per test» invia una mail di prova (facoltativa). «Conferma» salva i parametri e abilita la notifica, anche senza aver eseguito il test, e riporta alla configurazione guidata. I parametri restano disponibili per le sessioni successive, compresa la scelta di quale notifica tenere attiva. La password non compare nel pannello messaggi né nel documento di riepilogo.

[← Indice](#)

Con «Notifica email targa trovata», quando un transito corrisponde a una targa in ricerca la mail parte, anche se il transito è ancora classificato come provvisorio e anche se lo screenshot non è allegabile. Con «Notifica email ogni transito» la mail parte per ogni transito registrato (esclusi i veicoli in whitelist). L'oggetto e il testo riportano la denominazione del prodotto, il codice postazione e la targa letta. In chiusura del testo figura l'avvertenza che il transito è provvisorio (da verificare nel registro) e che lo screenshot potrebbe non essere allegato. Se il file della fotografia non è disponibile, la mail parte comunque e il pannello messaggi lo indica. Un tentativo di invio non riuscito (rete, credenziali, server) è riportato nel pannello e nel riepilogo della sessione; non viene ripetuto in automatico.

[← Indice](#)

Regola comune: il programma non invia raffiche. Tra un invio e il successivo attende 15 secondi; gli eventuali transiti successivi restano in coda. «Notifica email ogni transito» è consigliata solo per uso su traffico privato.

[← Indice](#)

- Senza targhe in ricerca la casella «targa trovata» può restare selezionata: in sessione non parte alcuna mail. Con «ogni transito» le mail partono comunque sui transiti registrati.
- Un veicolo presente nell'elenco dei veicoli autorizzati resta escluso dal registro Excel secondo la regola già in vigore; se quella targa è anche in ricerca, la mail di «targa trovata» viene inviata comunque, come restano avvisi, fotografia e clip se attivi. Con «ogni transito» il veicolo in whitelist non genera mail, perché il transito non è registrato.

- Per modificare i parametri del mailserver si diseleziona e si riselecta la casella, oppure si riselecta dopo averla spenta: si riapre la finestra, con i valori già memorizzati.

Sessione senza targhe in ricerca

L'assenza di targhe in ricerca costituisce una condizione normale di impiego e corrisponde alla registrazione dei transiti rilevati nell'area di controllo. Il registro raccoglie tutte le letture consolidate, con data, ora ed esito; le fotografie sono salvate se la relativa opzione è attiva.

[← Indice](#)

Funzione	Senza targhe in ricerca
Registrazione dei transiti	Attiva: ogni lettura consolidata è riportata nel registro a chiusura sessione.
Cattura delle fotografie	Sempre attiva (non disattivabile).
Avviso di targa trovata	Non emesso: non è definito alcun obiettivo da confrontare.
Notifica email targa trovata	Non inviata: non è definito alcun obiettivo da confrontare.
Notifica email ogni transito	Inviata sui transiti registrati, se la casella è selezionata; tra un invio e l'altro il programma attende 15 secondi. Consigliata solo per traffico privato.
Clip video	Producibile con «Tutti i transiti registrati»; idonea a varchi con traffico contenuto. «Solo transiti target» richiede almeno una targa in ricerca.
Elenco dei veicoli autorizzati	Attivo, se la relativa casella è selezionata.

Avvertenza — Carico della postazione con le clip

La modalità «Tutti i transiti registrati» produce un file per ciascun transito registrato. Alla conferma, se la modalità clip è attiva, viene presentato un avviso sul carico della postazione. La scelta è idonea a varchi con traffico contenuto.

12. Ricerca targa (1 riga o 2 righe) e soglia sul ritaglio

Ricerca targa: 1 riga o 2 righe

La ricerca targa sceglie quante fasce di testo accettare, non la nazione di immatricolazione. Non esiste una terza finestra «1 e 2 righe insieme»: si censiscono le targhe a una riga oppure quelle a due righe. La scelta sta in cima alla pagina Settings del motore. All'avvio si ripristina l'ultima finestra salvata, con i valori numerici memorizzati.

[← Indice](#)

Finestra	Targa accettata	Impiego
1 riga (fabbrica)	Una sola fascia di testo, da 3 a 9 caratteri; ammesse sole lettere, sole cifre o miste.	Traffico classico: auto, mezzi pesanti, targhe extra-europee a riga singola, monopattino e targhini di bicicletta. Le targhe su due righe non diventano transito.
2 righe	Due fasce di testo, da 3 a 10 caratteri in totale; stesse regole di composizione.	Censimento moto. Se il riquadro è già quasi quadrato e la lettura arriva in un solo blocco, il programma spezza le due fasce (anti-fusione). Le targhe a una riga non diventano transito.

Nota operativa — Coerenza fra finestra e ricerca

La ricerca di una targa intera o di un frammento (almeno due caratteri certi) lavora sul testo già accettato dalla finestra attiva. In «2 righe» un'auto a una riga non entra tra i transiti, quindi non può comparire come bersaglio. I targhini di bicicletta europei si cercano con «1 riga». Per forme insolite a una riga si resta su «1 riga»; per moto a due fasce si usa «2 righe».

Soglia sul ritaglio (consegna del testo)

Con «OCR» — riconoscimento ottico dei caratteri — si indica la fase, eseguita dal motore CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, in cui i caratteri presenti nell'immagine della targa sono convertiti in testo. Con «confidenza» si indica il valore, espresso in percentuale, con cui CHIARA misura il proprio grado di certezza sui caratteri di quella lettura.

[← Indice](#)

La soglia sul ritaglio è l'unico taglio su quel voto: al di sotto il testo non viene consegnato. Non esistono tre scalini preimpostati. Il campo è numerico (fabbrica 0,35; ammesso da 0,25 a 0,99). L'orientamento d'uso, riportato anche al passaggio del mouse sul campo, è il seguente.

[← Indice](#)

Intervallo	Impiego
0,25 – 0,50	Riprese TVCC laterali o inclinate (strade, parcheggi, accessi).
0,51 – 0,75	Varco dedicato alla lettura, targa frontale e nitida.
0,76 – 0,99	Automazioni di sicurezza: si consegnano solo letture molto sicure; vicino a 1 il flusso è quasi silenzioso.

La soglia sul ritaglio non determina, da sola, quali letture sono riportate nel registro: tale aspetto è trattato nel capitolo 13. Sotto la riga di post, su «1 riga», restano accesi e non modificabili «Rafforza identità» (la rilettura a fine sessione può solo coincidere o completare l'eletto di diretta) e «OCR pesante» (riletture extra sul ritaglio). La Ricostruzione artificiale 3F, se spuntata, segue questi due passi. Su «2 righe» i tre passi si spengono da soli e restano bloccati: in registro resta l'eletto di diretta, senza rilettura di chiusura.

[← Indice](#)

Nota operativa — Impostazione consigliata in servizio

Soglia sul ritaglio 0,35, con l'opzione delle letture «Da verificare» attivata (impostazione predefinita e consigliata). Nel registro compaiono i transiti consolidati e anche le letture da riscontrare. La configurazione è adatta alle installazioni TVCC ordinarie, nelle quali la telecamera non è necessariamente frontale rispetto alla corsia.

- Alzare la soglia su una telecamera laterale comporta di norma la perdita di transiti, poiché le letture inclinate non raggiungono il voto richiesto.
- Il valore adottato è riportato nel documento di riepilogo della sessione, fra i parametri di rilevamento, e resta pertanto verificabile.

13. Registro Excel: letture «Da verificare»

L'esito «Da verificare» indica che la riga non costituisce accertamento autonomo del transito: il riscontro va effettuato sulla fotografia e, ove prodotta, sulla clip. Non coincide con la sola soglia di confidenza.

[← Indice](#)

La riga è classificata «Da verificare» quando si verifica almeno una delle condizioni seguenti.

[← Indice](#)

Condizione	Significato operativo
Confidenza inferiore al 65%	La ricostruzione dei caratteri non è considerata sufficientemente sicura. Tali righe entrano nel registro soltanto se è attiva la casella relativa alle letture da verificare.
Targa vista per intero, poi caratteri persi	Il motore ha già ottenuto una lettura completa; nelle elaborazioni successive la placca risulta parziale (uscita a pezzi o lettura più corta). La riga riporta la versione più piena, ma richiede riscontro.
Completamento durante il transito	All'ingresso la targa è apparsa incompleta e in seguito si è completata. Un solo transito; la riga riporta la versione piena ed è comunque da riscontrare.
Sosta oltre il tetto di osservazione	Il veicolo è rimasto nell'area di controllo oltre il tetto di dieci secondi: il programma chiude la riga una sola volta, senza attenderne l'uscita. La stessa targa non genera una seconda riga finché resta in scena.

Le tre condizioni relative alla storia della targa nel varco (caratteri persi, completamento, sosta) producono sempre una riga nel registro, anche se la casella delle letture da verificare è disattivata: si tratta di transiti consolidati che richiedono esame. La casella continua a determinare soltanto l'inclusione delle letture sotto il 65% di confidenza, in assenza delle tre condizioni suddette.

[← Indice](#)

La casella presente nella pagina Settings motore, nella sezione di post, è presentata già attivata (impostazione predefinita e consigliata). Stabilisce se le letture sotto soglia di confidenza, prive delle tre condizioni di storia nel varco, devono comparire nel registro.

[← Indice](#)

Stato della casella	Contenuto del registro	Impiego
---------------------	------------------------	---------

Attivata (impostazione predefinita e consigliata)	Transiti consolidati e anche le letture con confidenza inferiore al 65% e senza le tre condizioni di storia nel varco, contrassegnate dall'esito «Da verificare».	Registro completo da riscontrare sulla fotografia: comprende i transiti dubbi e quelli con storia incerta nel varco.
Disattivata	Transiti con confidenza pari o superiore al 65% e, in ogni caso, i transiti consolidati classificati «Da verificare» per caratteri persi, completamento o sosta.	Elenco più selettivo: restano comunque le righe da riscontrare per la storia della lettura.

Avvertenza — Due impostazioni distinte, da valutare separatamente

La soglia sul ritaglio determina quali testi il motore consegna; l'opzione delle letture «Da verificare» determina quali letture sotto il 65% di confidenza sono riportate nel registro. Le due impostazioni sono indipendenti: alzare la soglia sul ritaglio non sostituisce la disattivazione dell'opzione, e la disattivazione dell'opzione non riduce il numero di letture prodotte dal motore né esclude i transiti consolidati da verificare per caratteri persi, completamento o sosta.

- Se la soglia sul ritaglio è già pari o superiore a 0,65, l'opzione non produce effetto sulle sole letture sotto soglia di registro; restano visibili le righe «Da verificare» per caratteri persi, completamento o sosta.
- L'impostazione adottata è riportata nel documento di riepilogo della sessione, fra i parametri di rilevamento; il registro riporta, per ciascuna riga, l'esito attribuito.
- Una lettura classificata «Da verificare» non costituisce accertamento del transito: il riscontro va effettuato sulla fotografia corrispondente e, ove prodotta, sulla clip.
- La corrispondenza con una targa posta in ricerca resta classificata come targa cercata anche se la storia nel varco presenta caratteri persi, completamento o sosta: gli avvisi previsti restano attivi.



PARTE

III — Varco e analisi

14. Il varco: definizioni e tracciamento del poligono

Varco, poligono, area di controllo

Con «varco» si indica il punto di passaggio sorvegliato: il tratto di corsia, di accesso o di cancello nel quale i veicoli transitano e nel quale la targa risulta leggibile. Il varco è un elemento della scena, non un elemento del programma.

[← Indice](#)

Con «poligono» si indica la figura chiusa che l'operatore traccia sull'immagine per delimitare, all'interno dell'inquadratura, la porzione da sottoporre a riconoscimento. Il poligono è definito da vertici, ossia dai punti selezionati con il mouse, uniti da segmenti. La porzione così delimitata è denominata «area di controllo»: le targhe rilevate al suo interno danno luogo a transiti, mentre quanto avviene al suo esterno non viene analizzato.

[← Indice](#)

Termine	Definizione
Varco	Il punto di passaggio reale sorvegliato dalla telecamera.
Poligono	La figura chiusa tracciata sull'immagine, definita da almeno 3 vertici.
Area di controllo	La porzione di inquadratura racchiusa dal poligono, nella quale avviene il riconoscimento.
Vertice	Punto selezionato con il mouse; i vertici non sono spostabili singolarmente.
Transito	Il passaggio di un veicolo attraverso l'area di controllo, consolidato in una sola lettura.
Tempo di transito	Permanenza media attesa di una targa nel poligono: indica al programma se il passaggio è breve o lungo, per regolare l'impegno di calcolo; la lettura si chiude alla scomparsa dal poligono.
Targhe parallele	Il numero di targhe distinte che possono trovarsi contemporaneamente nell'area di controllo.

La delimitazione dell'area di controllo risponde a due esigenze. La prima è di natura tecnica: limitare il riconoscimento alla porzione di immagine nella quale i caratteri risultano leggibili riduce le letture non pertinenti e il carico di elaborazione della postazione. La seconda è di natura giuridica: il trattamento delle immagini resta circoscritto alla porzione strettamente necessaria alla finalità del controllo, in coerenza con il principio di minimizzazione dei dati.

[← Indice](#)

Tracciamento del poligono di varco

Come si disegna il varco (poligono)



Rappresentazione grafica di un varco (non un fotogramma di campo).

1. Selezionare almeno 3 punti dove la targa è più grande e leggibile; poligono contenuto, preferibilmente sul tratto di solo passaggio lineare (senza sosta).

2. Chiudere il poligono selezionando di nuovo il primo punto.

3. Confermare tempo di transito e targhe in parallelo.

In sessione operativa il varco resta bloccato e certificato nel PDF.

Rappresentazione grafica: i vertici delimitano l'area di passaggio da analizzare, escludendo cielo, edifici e fuori corsia; la figura va chiusa sul primo vertice.

Dopo «Conferma» nella configurazione guidata il video compare nella finestra operativa.

L'immagine non viene messa in pausa da sola: l'operatore può far scorrere o congelare il filmato con i comandi di movimento, se la sorgente lo consente. Si traccia il poligono sull'immagine: non sono presenti i pulsanti «Ridisegna da zero» né «Conferma area». Il tasto destro azzerà i vertici; la chiusura sul primo punto chiude la figura. Il poligono è definito sul fotogramma di lavoro, cioè sull'immagine usata per il riconoscimento, con le stesse proporzioni della scena: l'anteprima a schermo può essere più piccola, ma non deforma la figura né sposta i vertici rispetto alla corsia. I click dell'operatore sono riportati su quel fotogramma, non sulla copia mostrata a video.

[← Indice](#)

Durante il tracciamento del poligono, anche se la figura è ancora incompleta, i comandi di movimento del video sono disponibili se la sorgente lo consente: «Play / Pausa» per far scorrere o congelare l'immagine; su file locale anche «Indietro 10 s», «Avanti 10 s», velocità, «Stop e riavvolgi» e la barra di avanzamento sotto il video (trascinabile). Il click sui vertici non mette in pausa. «Stop e riavvolgi» non cancella i punti già piazzati. Se l'immagine è ferma, «Velocità +» avvia lo scorrimento alla velocità scelta, per raggiungere più in fretta l'inquadratura utile. Su flusso live lo scorrimento temporale non è disponibile: si utilizza «Play / Pausa» per raggiungere l'inquadratura utile e congelarla. I lati del poligono non devono intrecciarsi. La chiusura della figura sul primo vertice non avvia il rilevamento: se il video si muoveva resta fermo su quel fotogramma; «Play / Pausa» resta visibile ma non selezionabile e compare il tasto «Avvia analisi». Il tasto destro azzerà i punti e ripristina lo stato del video precedente alla chiusura. L'analisi parte solo con «Avvia analisi»: compare un avviso informativo con i parametri della sessione; «Continua» avvia il rilevamento da quel fotogramma (nel documento di riepilogo compaiono tempo nel filmato e, su file locale, numero di fotogramma e fotogrammi totali). Dopo l'avvio i comandi di movimento e la barra tornano non utilizzabili come di consueto.

[← Indice](#)

1. Osservare l'immagine, muovendo il video se necessario, e individuare il tratto di passaggio da analizzare, escludendo solo ciò che non deve essere elaborato (cielo, edifici, fuori corsia), con spazio sufficiente alla targa per l'intero attraversamento.
2. Selezionare con il tasto sinistro del mouse i vertici dell'area, in successione, seguendo il perimetro desiderato.
3. Selezionare almeno 3 vertici; di norma sono preferibili 4 vertici disposti a trapezio, secondo la prospettiva della corsia.
4. Non superare 8 vertici. Un ulteriore punto non viene aggiunto: il programma avvisa. Con 8 vertici già selezionati, chiudere la figura sul primo punto oppure azzerare con il tasto destro.
5. Chiudere la figura selezionando di nuovo un punto prossimo al primo vertice. La chiusura non avvia l'analisi.
6. Per ricominciare il tracciamento utilizzare il tasto destro del mouse, che azzerà i punti già selezionati, anche dopo la chiusura della figura, finché l'analisi non è avviata. I singoli vertici non sono spostabili: la figura va tracciata di nuovo dal primo punto. L'operazione è ripetibile senza limite.

7. Dopo l'azzeramento, sulla fascia delle istruzioni sotto la finestra resta visibile l'invito a tracciare un nuovo poligono completo prima di «Avvia analisi».
8. Quando l'area è quella voluta, premere «Avvia analisi». Compare un avviso informativo con i parametri già scelti (sorgente, 1 riga o 2 righe, soglia sul ritaglio, targhe in ricerca, elenco autorizzati, motore). «Continua» avvia il rilevamento. Non si indicano tempo di transito né targhe parallele.

Avvertenza — Il poligono non è tracciato: l'analisi non inizia

Fino alla chiusura della figura e all'avvio con «Avvia analisi» l'analisi non è avviata e nessun transito viene registrato. Il pannello messaggi ripete la richiesta. La circostanza non costituisce un guasto: la sessione esige che l'area di controllo sia definita dall'operatore e documentata nel riepilogo finale.

Collocazione del poligono

Idealmente: occorre disegnare il poligono in modo che le auto ci stiano dentro e lo attraversino completamente senza incontrare occlusioni nella ripresa, senza fermarsi o essere affiancate da altre e nel punto ove le targhe siano maggiormente distinguibili e frontali alla ripresa. I veicoli devono entrare e uscire integralmente in non più di 2 secondi; dopo circa 1 secondo dall'ingresso la targa dovrebbe trovarsi, a insindacabile giudizio dell'operatore, nel punto in cui la ripresa risulta migliore per quella targa. L'area deve essere, per tutto il transito, almeno quattro volte la targa più grande visibile su quel percorso. Valutare l'interferenza con altri passaggi: non includere corsie o strade dove comparirebbero veicoli estranei al varco. Un poligono troppo ampio può causare refusi e rallentamenti nell'esecuzione, uno troppo piccolo può perdere letture.

[← Indice](#)

Collocazione	Conseguenza
Area che include l'intero tratto utile di passaggio, con targa leggibile	Maggiore tempo di osservazione e meno targhe lasciate fuori dall'analisi.
Tratto di solo passaggio lineare, senza sosta prolungata	Transiti più regolari; meno letture ripetute da veicoli fermi.
Poligono ridotto al minimo intorno a un solo punto della corsia	Rischio di perdere parte del passaggio o la targa intera.
Corsia lontana, cielo, marciapiede, edifici inclusi senza necessità	Caratteri troppo piccoli o letture non pertinenti: escludere tali zone.
Porzione attraversata in una frazione di secondo	Fotogrammi insufficienti al consolidamento del transito.

Zona di sosta, coda o manovra all'interno del poligono	Permanenza prolungata e letture ripetute sullo stesso veicolo.
Area che comprende insegne, cartelli o scritte pubblicitarie	Letture non pertinenti prodotte da testi diversi dalle targhe.

15. Parametri dell'area di controllo

Alla chiusura del poligono il programma non richiede un tempo di transito né un numero di targhe parallele. Il tempo di attraversamento è un'indicazione di disegno: i veicoli devono entrare e uscire integralmente dall'area in non più di 2 secondi; dopo circa 1 secondo dall'ingresso la targa dovrebbe trovarsi, a insindacabile giudizio dell'operatore, nel punto in cui la ripresa risulta migliore per quella targa. Contemporaneamente possono essere seguite fino a quattro targhe distinte. Oltre questo livello, il limite è definito dal poligono tracciato dall'operatore: restringere l'area esclude i passaggi estranei; allargarla accoglie più interferenze.

[← Indice](#)

Tempo di transito

Il tempo di transito non entra nella logica del riconoscimento. Serve all'operatore per giudicare se il poligono è dimensionato: un attraversamento completo entro 2 secondi, con la targa nel punto di migliore ripresa intorno a 1 secondo dall'ingresso. Un poligono troppo esteso lascia i veicoli in area oltre il passaggio utile; uno troppo ridotto può perdere la targa prima che sia eletta.

[← Indice](#)

CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 accumula le letture sulla targa per tutto il transito visibile nell'area. La lettura da registrare è scelta all'uscita dal poligono, oppure prima se la targa è già stabile. Se nell'area è già in corso il riconoscimento di un'altra targa, l'elezione ha un tetto di 2 secondi dalla prima lettura, così da lasciare posto alle successive. Se il riquadro resta in scena dopo la registrazione, non si apre un secondo transito sulla stessa identità.

[← Indice](#)

Valore	Indicazione
Attraversamento completo dell'area	Non più di 2 secondi, ingresso e uscita integrali.
Punto di migliore ripresa	Circa 1 secondo dopo l'ingresso, a giudizio dell'operatore.
Targhe contemporanee	Fino a quattro, valore fisso.

Targhe analizzabili in parallelo

Il programma segue contemporaneamente fino a quattro targhe distinte nell'area di controllo. Il valore non è modificabile dall'operatore. Se nello stesso istante comparissero più di quattro identità, le eccedenti non vengono seguite finché non si libera un posto: il rimedio è collocare il poligono sulla corsia di effettivo interesse, escludendo le altre.

[← Indice](#)

Valore	Impiego
4 (fisso)	Fino a quattro targhe contemporaneamente sulla scena.

Avvertenza — Superamento delle quattro targhe contemporanee

Quando nell'area di controllo si trovano contemporaneamente più di quattro targhe distinte, le targhe eccedenti possono non essere registrate. Nei varchi a più corsie con traffico ravvicinato collocare il poligono sulla corsia di interesse.

Blocco dei parametri dopo la conferma

Confermata la figura del poligono, la geometria resta bloccata per tutta la durata della sessione ed è riportata nel documento di riepilogo, con il numero dei vertici. Il numero di targhe contemporanee è fisso. Il blocco garantisce la corrispondenza fra l'area documentata e quella applicata ai transiti registrati.

[← Indice](#)

Il comando «Reset varco» resta visibile ma disabilitato: la condizione non costituisce un guasto. Per modificare l'area di controllo occorre chiudere la sessione, con «Chiudi sessione» oppure «Riavvia sessione», e ripetere la configurazione guidata. La sessione chiusa conserva i propri documenti; la nuova sessione produce una cartella distinta.

[← Indice](#)

16. Opzioni del varco

Funzionalità varco
Alert sonori, cattura fotogrammi, whitelist e una sola clip per ogni transito registrato (sul file locale: ad uso probatorio; su stream e YouTube: dalla visione di lavoro già ricampionata).

Tipi alert: A = bip scheda madre, B = voce, C = tono altoparlante. Attivando un'opzione puoi ascoltare un'anteprima.

Funzionalità varco

☐ Bip scheda madre

☐ Voce «Targa trovata»

☐ Bip tono altoparlante

☒ Cattura fotogrammi

Clip video

☐ Nessuna clip

☐ Solo transiti target

☒ Tutti i transiti registrati

Su stream IP e YouTube non esiste un file originale da cui copiare il bitstream. La clip si ritaglia dal buffer della visione di lavoro (già ricampionata): 10 s prima dell'ingresso, l'intero passaggio, 10 s dopo l'uscita. I pezzi restano in memoria e si scrivono su disco a fine sessione (o a gruppi, con una pausa del rilevamento se la RAM si riempie). Dopo la lettura definitiva sulla fotografia i file prendono il nome targa. Non è una clip ad uso probatorio.

Diagnostica tecnica

☒ Log tecnici di sessione

Scriva in log i file numerati con il prefisso sessione (es. 000538_diagnosi_tracce.log, 000538_diagnosi_ruidita.log, 000538_diagnosi_scr.json) più sessione.json e altri JSON tecnici. Il file diagnosi_scr.json registra le risposte di YOLO e Paddle (riquadri e stringhe con voto, senza fotogrammi). Utile per analisi post-sessione e supporto Emiltronica, impatta trascurabile su CPU e memoria. Default: attivo.

☐ Notifica email targa trovata ☐ Notifica email ogni transito

Se attiva, a ogni transito che corrisponde a una targa in ricerca viene inviata una mail con lo screenshot, se disponibile. Alternativa a «Notifica email ogni transito»: se ne accende una, l'altra si spegne. Occorre confermare i parametri del mailserver («Param per test» è facilitativo). Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi. **Avvertenza: consigliato solo per uso su traffico privato. Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi.**

[Guida](#) [Genera zip assistenza](#) [Indietro](#) [Avanti](#)

Le caselle di selezione delle funzionalità del varco.

Le opzioni sono impostate nella configurazione guidata e restano attive per tutta la sessione. Lo stato di ciascuna opzione è riportato nel documento di riepilogo, in modo che l'attività svolta risulti ricostruibile anche a distanza di tempo.

[← Indice](#)

Opzione	Effetto se attiva
Bip scheda madre	Segnale acustico prodotto dalla postazione, al transito e sulla targa in ricerca.
Voce «Targa trovata»	Annuncio vocale sulla targa in ricerca e annuncio di targa autorizzata sui veicoli dell'elenco.
Bip tono altoparlante	Tono acustico dagli altoparlanti: acuto sulla targa in ricerca, breve sul transito ordinario.
Cattura fotogrammi	Sempre attiva: fotografia del transito e miniature, richiamate dal registro.
Clip video	Tre scelte mutualmente esclusive: nessuna clip; clip solo per transiti target (targhe in ricerca); clip per tutti i transiti registrati. Finestra temporale: 10 secondi prima dell'ingresso, il passaggio, 10 secondi dopo l'uscita.
Whitelist veicoli	Match integrale case-insensitive. In diretta: messaggio «Rilevata in whitelist», esclusione totale (nessuna riga Excel, fotografia, clip né conteggio provvisorio). Documentazione nell'opzione del PDF di riepilogo e nel PDF riepilogo_whitelist.pdf.

Avvisi acustici: tre tipi distinti

Gli avvisi acustici hanno la funzione di richiamare l'attenzione dell'operatore mentre l'attenzione visiva è rivolta alla scena e non allo schermo. I tre tipi sono indipendenti e possono essere attivati insieme.

[← Indice](#)

Tipo	Origine del segnale	Requisito
A — Bip scheda madre	Segnale della postazione, indipendente dagli altoparlanti.	Nessuno: utilizzabile anche con audio disattivato o assente.
B — Uscita vocale	Annuncio parlato, distinto fra targa in ricerca e targa autorizzata.	Altoparlanti o cuffie attivi.
C — Bip tono altoparlante	Tono elettronico, differenziato fra target e transito ordinario.	Altoparlanti o cuffie attivi.

Nota operativa — Verifica dell'audio prima del servizio

All'attivazione di una casella di avviso la configurazione guidata riproduce un'anteprima del segnale. L'anteprima consente di accertare, prima dell'inizio del servizio, che il segnale sia effettivamente udibile nella postazione e compatibile con il contesto in cui essa opera.

Cattura dei fotogrammi

Con l'uscita del veicolo dall'area di controllo il programma salva sempre la fotografia del fotogramma ritenuto migliore durante il passaggio. La cattura dei fotogrammi è parte della documentazione e non è disattivabile nella configurazione guidata. La fotografia è ricavata dal fotogramma originale della sorgente, alla risoluzione della telecamera o del filmato. Sulla fotografia è tracciato un riquadro verde all'esterno della placca, senza caratteri sovrapposti. Il nome del file indica in diretta il numero di sessione, la data, l'ora con i secondi e il numero progressivo di transito. A chiusura della sessione, se la targa è confermata, il nome della fotografia, delle miniature e delle clip è completato con tale targa; solo allora sono compilati il registro e il documento di riepilogo. Se la targa non è confermata, la fotografia resta numerata e non è richiamabile dal registro. Le immagini sono conservate nella sola cartella della sessione.

[← Indice](#)

- La cattura dei fotogrammi è sempre attiva e non si diseleziona: senza fotografia la verifica successiva di una lettura dubbia non sarebbe possibile.
- Le fotografie, e ove prodotte le clip, costituiscono il riscontro visivo delle letture classificate come da verificare.

- Lo spazio occupato sulla postazione cresce in misura proporzionale al numero dei transiti.

Elenco dei veicoli autorizzati (whitelist)

Whitelist veicoli — revisione

Una targa per riga, in MAIUSCOLO (lettere A-Z e cifre 0-9). Puoi incollare un elenco da altre fonti (copia e incolla). Chiudi senza modifiche per usare l'elenco proposto (ultima sessione). Se modifichi il testo, le modifiche restano attive per la sessione.

AB123CD

EF456GH

Chiudi editor

Editor dell'elenco dei veicoli autorizzati, disponibile nella configurazione guidata.

Per «elenco dei veicoli autorizzati» si intende l'insieme delle targhe che, pur transitando nell'area di controllo, non devono formare oggetto di registrazione: veicoli di servizio, veicoli dei residenti, mezzi autorizzati all'accesso. Il programma confronta ogni lettura con l'elenco in modo integrale, senza distinzione fra maiuscole e minuscole. In diretta il pannello messaggi riporta «Rilevata in whitelist»: il transito non produce conteggio provvisorio, fotografia, clip né riga Excel. A chiusura, se l'opzione era attiva, il PDF di riepilogo indica l'uso della whitelist e il documento riepilogo_whitelist.pdf certifica l'elenco e il numero delle esclusioni.

[← Indice](#)

1. Selezionare la casella dell'elenco dei veicoli autorizzati nella pagina delle funzionalità del varco.
2. Aprire l'editor dell'elenco e indicare una targa per riga (lettere e cifre; maiuscole e minuscole sono equivalenti).
3. L'elenco può essere composto anche riportando un elenco predisposto in altra sede.
4. Chiudere l'editor senza modifiche per conservare l'elenco dell'ultima sessione.
5. Verificare nel riepilogo finale e nel PDF di sessione che l'opzione whitelist risulti attiva; aprire il PDF riepilogo_whitelist.pdf per l'elenco certificato e il conteggio delle esclusioni.

Avvertenza — Rapporto fra elenco autorizzati e targhe in ricerca

Una targa presente sia nell'elenco dei veicoli autorizzati sia fra le targhe in ricerca resta trattata come targa in ricerca: l'avviso viene emesso e il transito è registrato. La ricerca disposta dall'autorità prevale sull'esclusione tecnica. L'elenco adottato nella sessione è certificato nel documento dedicato, così da rendere verificabili le esclusioni applicate.

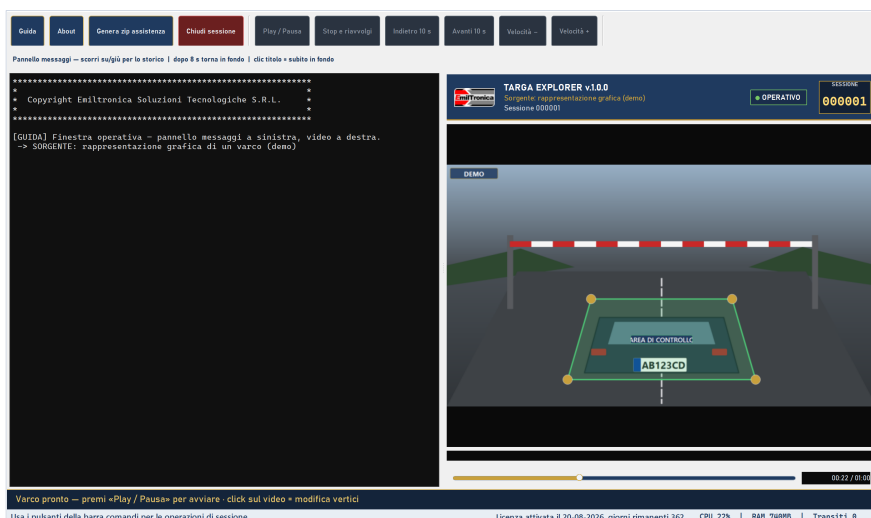
Clip: nozione e condizioni

Con «clip» si indica un breve filmato riferito al transito: 10 secondi prima dell'ingresso nell'area di controllo, l'intero passaggio e 10 secondi dopo l'uscita. La fotografia resta sul fotogramma dominante. Nella configurazione guidata si sceglie una sola modalità fra tre opzioni mutualmente esclusive: nessuna clip, clip solo per i transiti target oppure clip per tutti i transiti registrati. Ciò che l'operatore ottiene dipende dalla modalità scelta, dalla sorgente e dalla presenza di transiti registrati.

[← Indice](#)

Combinazione	Cosa ottiene l'operatore
Nessuna clip	Nessun file video. Restano registro, fotografie e PDF.
Solo transiti target, almeno un target rilevato	File nella sottocartella clip per ciascun transito target registrato.
Tutti i transiti, almeno un transito registrato	File nella sottocartella clip per ciascun transito registrato (traffico contenuto consigliato).
Modalità clip attiva, nessun transito idoneo	Nessun file video; il PDF di riepilogo lo indica.
File locale con estratto probatorio (se attivo)	Estratto bitstream dal filmato originale, con impronte SHA-256 nel PDF.
Fotogramma dominante nei primi secondi della sessione	Clip più breve di 20 secondi nella parte precedente: non esistono immagini anteriori all'apertura della sorgente.

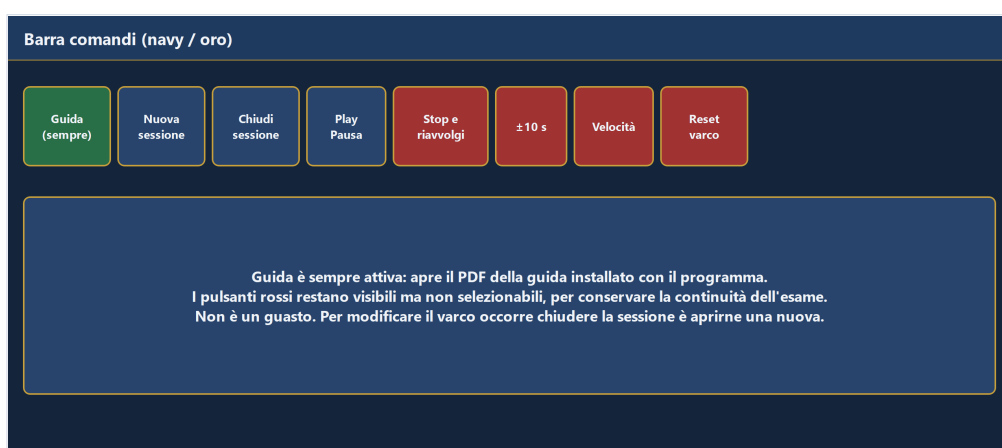
17. Finestra operativa e barra comandi



Struttura della finestra operativa: barra comandi in alto; a sinistra il pannello messaggi; a destra l'area video; sotto, la fascia delle istruzioni a una riga.

La finestra operativa è l'ambiente in cui si svolge l'intera sessione. Comprende: la barra comandi in alto; l'area principale suddivisa in due colonne (a sinistra il pannello messaggi, con spazio per numerose righe di storico; a destra l'area video con le proporzioni originali della sorgente); sotto l'area principale, la fascia delle istruzioni a una riga (comandi contestuali, ad esempio durante il tracciamento del varco); l'indicatore di avanzamento del filmato, quando la durata è nota, nell'area video; i dati di stato del flusso nella barra di stato. Nessuna funzione di analisi è raggiungibile da menu diversi da quelli descritti.

[← Indice](#)



Barra comandi: «Guida» è sempre attivo; alcuni comandi restano visibili ma non selezionabili per preservare la continuità dell'esame.

Comandi disponibili durante la sessione

Pulsante	Funzione
----------	----------

Guida	Aprire la presente guida operatore, nella versione fornita con il programma. Il comando è sempre disponibile, anche prima del tracciamento del poligono.
About	Aprire una finestra con versione del programma, versione del motore, codice postazione, licenza applicata, copyright e il sito di assistenza. Dalla stessa finestra si inserisce una nuova chiave di licenza e si applica l'aggiornamento del fornitore: il programma non si riavvia per la sola chiave. Il comando è sempre disponibile.
Avvia sessione	Presente all'apertura della finestra operativa. Apre la configurazione guidata. Non è visibile dopo «Conferma».
Play / Pausa	Durante il disegno del poligono fa scorrere o congela il video, se la sorgente lo consente: non avvia l'analisi. A poligono chiuso resta visibile ma non selezionabile. Dopo «Avvia analisi» sospende o riprende. Sulle sorgenti dal vivo la pausa congela l'ultimo fotogramma, mentre il tempo reale continua a scorrere: il programma non svolge funzione di registratore e le immagini del periodo di sospensione non sono recuperabili.
Avvia analisi	Compare accanto a Play quando il poligono è chiuso. Apre un avviso informativo con i parametri della sessione; «Continua» avvia il rilevamento da quel fotogramma.
Riavvia sessione	Visibile dopo «Conferma», durante il disegno e a poligono chiuso, prima di «Avvia analisi». Riapre la configurazione guidata. La cartella provvisoria viene tolta dal Desktop e il numero di sessione resta disponibile. Dopo «Avvia analisi» il pulsante sulla barra non è selezionabile.
Nuova sessione	Presente nel solo popup di riepilogo a fine sessione. Riapre la configurazione guidata. La cartella appena chiusa resta sul Desktop.

Chiudi sessione

Sempre selezionabile. Prima di «Avvia sessione» non chiude il programma: sulla fascia delle istruzioni indica che la sessione non è ancora avviata e si resta in attesa. Durante la configurazione guidata e dopo «Conferma», finché non si preme «Avvia analisi», interrompe senza cartella e senza riepilogo. Dopo «Avvia analisi» termina l'analisi, scrive il registro dei transiti e i documenti di riepilogo, calcola le impronte previste e presenta il riepilogo a video soltanto a scrittura ultimata.

Comandi visibili ma non selezionabili

I comandi seguenti restano visibili sulla barra e non sono utilizzabili. La condizione non costituisce un guasto: risponde all'esigenza di mantenere invariati i parametri documentati nel riepilogo e la corrispondenza fra i tempi della riproduzione e i tempi reali.

[← Indice](#)

Pulsante	Motivo
Stop e riavvolgi	Non è una pausa: riporterebbe il filmato all'inizio. Per sospendere l'immagine si utilizza «Play / Pausa».
Indietro 10 s e Avanti 10 s	Lo spostamento nel filmato interromperebbe la continuità dell'esame.
Velocità – e Velocità +	L'alterazione della velocità modifica la corrispondenza fra i tempi rilevati e i tempi reali.
Reset varco	L'area di controllo è documentata nel riepilogo: la modifica richiede una nuova sessione.
Chiudi sessione	Prima di «Avvia sessione» il comando è selezionabile ma non chiude: indica che la sessione non è ancora avviata. In tutte le altre fasi è selezionabile.

Nota operativa — Termine di un filmato

Al termine di un filmato la riproduzione non riparte dall'inizio: il pannello messaggi e la fascia istruzioni sotto la finestra indicano di premere «Chiudi sessione» per la produzione del registro e dei documenti di riepilogo. Dopo l'arresto del video il riepilogo può comparire alcuni secondi più tardi: non aprire il registro dalla cartella in tale intervallo.

Sotto l'area video è presente un indicatore di avanzamento del filmato (tempo trascorso rispetto alla durata prevista). Dopo l'avvio del rilevamento l'indicatore è di sola lettura: non è trascinabile. Durante il tracciamento del poligono, su file locale, la barra è trascinabile per scegliere il fotogramma; a poligono chiuso e dopo «Avvia analisi» torna non utilizzabile. Durante il disegno i punti del poligono si collocano sull'immagine video: lo scorrimento del filmato avviene sulla pista sottile dell'indicatore e con i comandi di movimento, non trascinando l'area video. Su flussi dal vivo senza fine nota l'indicatore non è mostrato.

[← Indice](#)

Barra di stato sul video

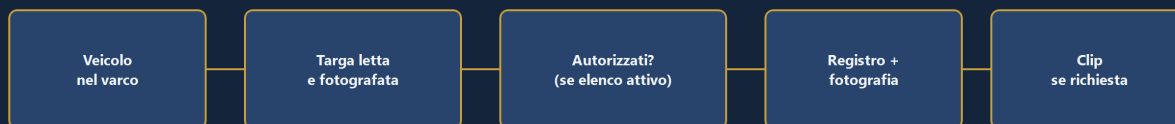
Sulla porzione superiore dell'immagine è sovrapposta una barra che riporta il marchio, l'identità del motore in uso (CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0), il tipo di flusso, la risoluzione in pixel, il numero di fotogrammi al secondo e la codifica in uso. I dati consentono di valutare se la sorgente sia adeguata alla lettura delle targhe: un profilo a definizione ridotta è di norma insufficiente, quale che sia la sensibilità impostata.

[← Indice](#)

18. Svolgimento dell'analisi, osservazione, pannello messaggi

Dal poligono al registro

Cosa ottiene l'operatore a un transito



A chiusura: targa definitiva nei nomi file, riga nel registro, PDF di riepilogo.
Clip: su file locale estratto originale; su flusso o YouTube file dalla visione di lavoro.

Dal passaggio nel varco alla documentazione: registro, fotografia e, se richiesta, clip.

Confermata l'area di controllo, l'analisi procede senza intervento dell'operatore. Il programma esamina i fotogrammi, individua le targhe all'interno del poligono, ne legge i caratteri, riunisce in un solo transito le letture riferite al medesimo veicolo e registra l'esito. L'operatore osserva e documenta; non interviene sui parametri, che restano bloccati.

[← Indice](#)

Indipendentemente dalla cadenza della sorgente, il riconoscimento impiega al massimo 25 fotogrammi al secondo e un'immagine di lavoro al massimo Full HD (1920×1080). Una cadenza o una risoluzione superiori della sorgente non aumentano le letture: il documento di riepilogo indica se è stato applicato il livellamento. La finestra a video mostra un'anteprima adattata allo schermo. Le clip, quando prodotte da un file presente sulla postazione, vengono estratte dal filmato originale a chiusura della sessione e ne conservano cadenza e risoluzione native.

[← Indice](#)

Segnalazioni sovrapposte all'immagine

Le segnalazioni sovrapposte all'immagine, denominate riquadri, indicano lo stato di elaborazione di ciascuna targa individuata. Il colore ne esprime lo stato.

[← Indice](#)

Segnalazione	Significato
Riquadro giallo	Targa individuata nell'area di controllo e in corso di analisi. Il transito non è ancora consolidato.

Riquadro verde	Tag visivo intorno alla placca, all'esterno dei caratteri e senza testo sovrimpresso. In diretta indica un transito chiuso con lettura provvisoria (CHIARA 2.0): la fotografia è già salvata; il registro Excel e la classificazione definitiva sono compilati a chiusura sessione.
Indicazione di targa in ricerca	Corrispondenza provvisoria con una targa indicata dall'operatore: gli avvisi previsti sono emessi già in diretta; il pannello messaggi indica «Targa cercata — provvisoria» con IDc, IDi e IDe.
Indicazione veicolo autorizzato (whitelist)	Match integrale sulla targa dell'elenco: il pannello messaggi riporta «Rilevata in whitelist»; nessun transito provvisorio, fotografia, clip né riga Excel.
Perimetro dell'area di controllo	Ricorda i limiti entro i quali avviene il riconoscimento e riporta la permanenza media attesa impostata.

Transito ordinario e transito su targa in ricerca

Ogni targa letta con confidenza sufficiente dà luogo a un transito. Il transito è denominato ordinario quando la lettura non corrisponde ad alcuna targa in ricerca; è denominato transito su target quando la lettura corrisponde a una targa indicata dall'operatore, per intero oppure per frammento.

[← Indice](#)

Aspetto	Transito ordinario	Transito su targa in ricerca
Registrazione	Riportato nel registro, se la confidenza raggiunge la soglia prevista.	Riportato nel registro, con l'indicazione del target.
Avviso acustico	Segnale breve, se le relative caselle sono attive.	Segnale distinto, con eventuale annuncio vocale.
Fotografia	Salvata.	Salvata.
Clip	Prodotta se la modalità clip lo prevede (solo target o tutti i transiti).	Prodotta se la modalità «solo target» o «tutti i transiti» è attiva e il transito rientra nella scelta.

Un transito, una riga nel registro

Un veicolo che attraversa l'area di controllo compare in numerosi fotogrammi. Con CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, in diretta il programma registra transiti provvisori nel pannello messaggi e salva le fotografie; il registro Excel e la classificazione definitiva sono compilati a chiusura della sessione. Il messaggio «Transito provvisorio» riporta tre identificativi: IDc (capsula aperta dal riquadro della targa nell'area), IDi (elezione dell'identità, alla prima lettura) e IDE (targa eletta in diretta, ancora provvisoria). L'identificativo IDt, cioè la targa scritta nel registro, è assegnato solo a chiusura della sessione e non compare in diretta. Nel registro compare una sola riga per ciascun transito confermato, con una sola targa, la fotografia del fotogramma dominante e, se la modalità clip lo prevede, il collegamento al file video. Se a chiusura la targa non è confermata, non viene compilata alcuna riga nel registro: resta nella cartella la sola fotografia numerata, non richiamabile dal registro. Un veicolo che esce dall'area e vi rientra costituisce un transito nuovo.

[← Indice](#)

Nel pannello messaggi le righe seguono una scala semaforica: il verde indica un esito corretto (transito provvisorio, targa in ricerca, veicolo in elenco autorizzati, registro compilato); il giallo indica un problema (lettura non entrata perché le capsule parallele sono occupate, rettifica, lettura definitiva assente); il rosso indica un guasto grave (sorgente o flusso interrotto). Il blu descrive eventi di poco peso (riquadro senza testo ceduto a una lettura, transito già emesso senza riga nuova); il grigio quelli ancora meno influenti (riquadro senza testo non aperto, capsula chiusa senza lettura). I testi di descrizione generale (avvio, censimento in corso, comandi) sono in bianco. Tali messaggi descrivono l'esito della spesa di analisi in diretta e non sostituiscono il registro.

[← Indice](#)

Quando una lettura successiva risulta più attendibile di quella già registrata per il medesimo transito, il programma aggiorna la riga e ne dà notizia con l'esito di aggiornamento della targa. L'aggiornamento non costituisce un secondo transito.

[← Indice](#)

Interruzione e riconnessione delle sorgenti dal vivo

In caso di caduta del flusso da telecamera o da registratore il programma tenta la riconnessione, fino a un massimo di 10 tentativi, dandone notizia nel pannello messaggi. Superato tale limite il flusso è abbandonato e la sessione va chiusa; la circostanza è riportata fra le criticità del documento di riepilogo.

[← Indice](#)

- Le immagini non ricevute durante l'interruzione non sono recuperabili: i transiti avvenuti in quell'intervallo non risultano nel registro.
- Se la risoluzione del flusso cambia dopo una riconnessione, i vertici dell'area di controllo sono adattati alle nuove dimensioni dell'immagine.
- Riconnesioni ripetute segnalano di norma un problema di rete o un flusso troppo oneroso: nella medesima situazione può essere valutato l'impiego del canale secondario.
- L'interruzione va rilevata dall'operatore prima della chiusura, poiché incide sulla completezza dell'attività documentata.

Procedura di osservazione

La procedura seguente è destinata all'operatore della postazione e al personale incaricato della verifica. Ha lo scopo di accertare, durante lo svolgimento, che la sessione stia effettivamente producendo la documentazione attesa, evitando la scoperta di un'anomalia soltanto alla chiusura.

[← Indice](#)

1. Verificare nel pannello messaggi la conferma dell'apertura della sorgente video, nonché la conferma dell'area di controllo, con il numero dei vertici, il tempo di transito e il numero di targhe parallele.
2. Verificare nella barra di stato la risoluzione e il numero di fotogrammi al secondo: un profilo a definizione ridotta va rilevato subito, poiché incide sull'esito dell'intera sessione.
3. Osservare il passaggio dei primi veicoli e accertare che i riquadri gialli compaiano nella posizione prevista; in caso contrario il poligono risulta collocato in modo non idoneo e la sessione va ripetuta con una nuova configurazione.
4. Accertare che al passaggio dei veicoli compaiano riquadri verdi e che il pannello messaggi riporti i transiti: l'assenza di transiti a fronte di traffico regolare indica un'area di controllo collocata dove i caratteri non sono leggibili.
5. In presenza di targhe in ricerca, verificare l'udibilità dell'avviso e annotare l'ora di ciascuna segnalazione, per un più rapido riscontro nel registro, nelle fotografie e nelle clip.
6. Rilevare le eventuali segnalazioni di anomalia: flusso instabile, riconnesioni, mancata produzione di una clip, contenitore proprietario.
7. Prima della chiusura, rilevare il numero dei transiti indicato nel pannello messaggi, per il confronto con il registro e con il documento di riepilogo.

Avvertenza — Anomalie che richiedono la ripetizione della sessione

Il poligono collocato in posizione non idonea, la sorgente a definizione insufficiente e l'errata trascrizione di una targa in ricerca non sono correggibili a sessione avviata, poiché i parametri restano bloccati. In tali casi occorre chiudere la sessione, che conserva i propri documenti, e avviarne una nuova con la configurazione corretta.

Pannello messaggi

Con «pannello messaggi» si indica il riquadro presente nella colonna sinistra della finestra operativa, nel quale il programma espone i messaggi destinati all'operatore: apertura della sorgente, diagnostica del flusso, conferma dell'area di controllo, transiti riconosciuti, avvisi sulle targhe in ricerca, esclusioni per veicolo autorizzato, segnalazioni di anomalia. In testa al riquadro compare l'indicazione di copyright Emiltronica. Le istruzioni operative a una riga (ad esempio: premere «Avvia analisi») non appartengono al pannello messaggi: compaiono nella fascia sotto le due colonne.

[← Indice](#)

Il pannello messaggi è uno strumento di controllo in tempo reale e non costituisce documentazione della sessione. La documentazione è formata dal registro dei transiti e dai documenti di riepilogo presenti nella cartella della sessione, che riportano i parametri applicati e gli esiti in forma stabile. Ogni riga del pannello riporta data, ora e secondi dell'evento nel formato italiano giorno-mese-anno (DD-MM-YYYY HH:MM:SS), in modo da associare ciascun messaggio al momento esatto in cui è stato generato senza ambiguità sul giorno e sul mese.

[← Indice](#)

- Il pannello consente lo scorrimento dei messaggi precedenti; se l'operatore scorre verso l'alto, dopo circa 8 secondi senza ulteriori movimenti la visualizzazione torna da sola ai messaggi più recenti. La selezione del titolo riporta subito la visualizzazione in fondo.
- Sotto le due colonne (pannello messaggi e video) resta sempre la fascia delle istruzioni a una riga. Per tutta l'esecuzione del programma riporta una sola indicazione: l'azione da compiere in quel momento (avvio sessione, tracciamento del varco, «Avvia analisi», fine filmato, «Chiudi sessione»). Non ripete lo storico del pannello messaggi. Durante la chiusura della sessione la fascia invita ad attendere e a non aprire il registro, i documenti di riepilogo o la cartella fino alla comparsa del riepilogo a video.

- La fascia sotto le colonne vale per tutta la sessione, non solo durante il tracciamento del poligono. I messaggi del pannello a sinistra restano nello storico e, scorrendo, non restano visibili: l'istruzione utile sta sulla fascia.
- La data e l'ora con i secondi compaiono all'inizio di ogni riga nel formato DD-MM-YYYY HH:MM:SS e consentono di ricostruire la sequenza temporale degli eventi osservati durante la sessione.
- La password della telecamera non compare in chiaro: resta mascherata, sia nel pannello sia nei documenti di riepilogo.
- Il contenuto del pannello non va trascritto come atto: le indicazioni rilevanti sono riportate nel registro e nel riepilogo della sessione.
- Le segnalazioni di anomalia vanno rilevate prima della chiusura, quando è ancora possibile valutare la ripetizione della sessione.

Nota operativa — Che cosa il pannello messaggi non è

Il pannello non è un archivio consultabile a distanza di tempo e non conserva la sequenza dei messaggi oltre la durata della sessione. Il riscontro successivo di un transito si effettua sul registro, sulle fotografie e sui documenti di riepilogo conservati nella cartella della sessione. Con CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 i messaggi in diretta (transito provvisorio con IDc, IDi e IDe; targa cercata provvisoria; «Rilevata in whitelist») descrivono l'evento mentre avviene. A chiusura sessione il pannello riporta, per ciascun transito scritto nel registro, IDp (lettura sulla fotografia) e IDt (targa del registro). La documentazione ufficiale è il registro Excel e i PDF.



PARTE

IV — Clip video

19. Che cosa sono le clip video

Per «clip» si intende un segmento video di durata limitata salvato come file autonomo nella sottocartella delle clip all'interno della cartella della sessione. La clip riproduce il passaggio attraverso l'area di controllo: 10 secondi prima dell'ingresso, l'intera permanenza e 10 secondi dopo l'uscita. Non è centrata sul solo fotogramma della fotografia. Non costituisce copia del filmato integrale della sorgente: il programma non archivia in alcun caso l'intera registrazione né l'intero flusso ricevuto dalla telecamera.

[← Indice](#)

La produzione delle clip è facoltativa. Va richiesta nella pagina delle funzionalità del varco con una delle tre scelte: nessuna clip, clip solo per i transiti target, clip per tutti i transiti registrati. In assenza di richiesta il programma documenta comunque i transiti nel registro e nel PDF di riepilogo, senza produrre alcun file video.

[← Indice](#)

A che cosa servono le clip

Il registro e la fotografia documentano l'esito della lettura in un istante determinato. La clip documenta la dinamica del passaggio: avvicinamento, attraversamento dell'area di controllo e allontanamento. Consente di riscontrare direzione di marcia, presenza di altri veicoli e condizioni di visibilità.

[← Indice](#)

Con l'opzione «tutti i transiti» attiva il programma produce una clip per ciascun transito registrato. Con «solo target» la clip riguarda soltanto le targhe poste in ricerca. La scelta «tutti i transiti» è idonea a varchi con traffico contenuto: ogni passaggio genera un file video.

[← Indice](#)

La finestra temporale

L'estensione è predefinita e non è modificabile: 10 secondi prima dell'ingresso e 10 secondi dopo l'uscita. La durata complessiva è quindi superiore a 20 secondi, perché include anche il tempo di transito nell'area. Risulta più breve soltanto se l'ingresso cade nei primi secondi di analisi, perché il programma non dispone di immagini anteriori all'apertura della sorgente, oppure se la sessione si chiude prima del margine successivo all'uscita. La durata effettiva di ciascuna clip è annotata nel PDF di riepilogo.

[← Indice](#)

Combinazioni d'uso: che cosa ottiene l'operatore

Sorgente	Modalità clip	Transiti idonei	File ottenuti	Annotazione nel PDF
File sulla postazione	Nessuna	Indifferente	Nessuno	Clip non richiesta
File sulla postazione	Solo target	Almeno un target	clip_... .mp4 (o probatorio se attivo)	Estratto o clip operativa; impronte se probatorio
File sulla postazione	Tutti i transiti	Almeno uno	clip_... o clip_probatorio_...	Come sopra, per ogni transito registrato
Flusso IP o YouTube	Nessuna	Indifferente	Nessuno	Clip non richiesta
Flusso IP o YouTube	Solo target o tutti	Transiti idonei	clip_... .mp4 dalla visione di lavoro	Ritaglio ricampionato; non è copia del contenitore originale
Qualsiasi	Modalità attiva	Nessuno idoneo	Nessuno	Nessuna clip creata

Funzionalità varco
 Alert sonori, cattura fotogrammi, whitelist e una sola clip per ogni transito registrato (sul file locale: ad uso probatorio; su stream e YouTube: dalla visione di lavoro già ricampionata).

Tipi alert: A = bip scheda madre, B = voce, C = tono altoparlante. Attivando un'opzione puoi ascoltare un'anteprima.

Funzionalità varco

☐ Bip scheda madre
☐ Voce «Targa trovata»
☐ Bip tono altoparlante

☒ Cattura fotogrammi

Clip video

☐ Nessuna clip
☐ Solo transiti target
☒ Tutti i transiti registrati

Su stream IP e YouTube non esiste un file originale da cui copiare il bitstream. La clip si ritaglia dal buffer della visione di lavoro (già ricampionata): 10 s prima dell'ingresso, l'intero passaggio, 10 s dopo l'uscita. I pezzi restano in memoria e si scrivono su disco a fine sessione (o a gruppi, con una pausa del rilevamento se la RAM si riempie). Dopo la lettura definitiva sulla fotografia i file prendono il nome targa. Non è una clip ad uso probatorio.

Diagnostica tecnica

☒ Log tecnici di sessione

Scrive in log i file numerati con il prefisso sessione (es. 000538_diagnosi_trace.log, 000538_diagnostica.log, 000538_diagnostica_xor.json) più sessione (json e altri JSON tecnici). Il file diagnosi_xor.json registra le risposte di YOLO e Paddle (riquadri e stringhe con voto, senza fotogrammi). Utile per analisi post-sessione e supporto Emiltronica, impatto trascurabile su CPU e memoria. Default: attivo.

☐ Notifica email targa trovata ☐ Notifica email ogni transito

Se attiva, a ogni transito che corrisponde a una targa in ricerca viene inviata una mail con lo screenshot, se disponibile. Alternativa a «Notifica email ogni transito»: se ne accende una, l'altra si spegne. Occorre confermare i parametri del mailserver («Premi per test» è facoltativo). Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi.

Avvertenza: consigliato solo per uso su traffico privato. Tra un invio e il successivo il programma attende 15 secondi.

[Guida](#) [Genera zip assistenza](#) [Indietro](#) [Avanti](#)

Pagina delle funzionalità del varco: scelta clip video (tre modalità mutualmente esclusive), avvisi e cattura fotogrammi.

Avvertenza — Clip e letture «Da verificare»

I transiti che restano classificati «Da verificare» per la sola confidenza inferiore alla soglia, e che non entrano nel registro, non generano clip. I transiti presenti nel registro, anche se classificati «Da verificare» per altri motivi (caratteri persi, completamento durante il passaggio, sosta), producono la clip se l'opzione è attiva.

20. Clip su file presente sulla postazione

Quando la sorgente è un file video già presente sulla postazione e l'opzione clip è attiva, a chiusura della sessione l'operatore ottiene, per ogni transito registrato, un file nella sottocartella delle clip. Il file è un estratto del filmato originale: le immagini non vengono ricomprese. Nel PDF di riepilogo compaiono le impronte SHA-256 del file di origine e dell'estratto, il nome del file di origine e la durata.

[← Indice](#)

Il nome assume la forma clip_probatorio_NUMEROSESSIONE_GG-MM-AAAA_ora_transito N_TARGA, con l'estensione del contenitore di origine. Il numero di sessione compare per primo; la data è nel formato italiano giorno-mese-anno; l'orario è quello del fotogramma dominante, identico a data e ora del registro e dei nomi di fotografia e miniature.

[← Indice](#)

Se l'estrazione non riesce (contenitore non copiabile, file spostato durante la sessione), il PDF annota il motivo e il transito resta comunque documentato da registro e fotografia.

[← Indice](#)

Divieto — La clip non sostituisce l'originale

L'estratto non sostituisce il file video originale, che va conservato a cura dell'ente secondo le disposizioni interne. La produzione di una clip non autorizza la cancellazione della registrazione di origine.

21. Clip su flusso dal vivo e su YouTube

Quando la sorgente è un flusso di rete o un video pubblico in rete, sulla postazione non esiste un file originale da cui copiare il contenitore. Con l'opzione clip attiva l'operatore ottiene comunque, per ogni transito registrato, un file MP4 nella sottocartella delle clip: 10 secondi prima dell'ingresso, l'intero passaggio e 10 secondi dopo l'uscita.

[← Indice](#)

Il file è ricavato dai fotogrammi ricevuti dal flusso, alla cadenza della telecamera. Non riporta impronte del contenitore originale. Il nome assume la forma
clip_NUMEROSESSIONE_GG-MM-AAAA_ora_transito N_TARGA.mp4.

[← Indice](#)

Nel PDF di riepilogo la sezione clip indica il metodo (ritaglio dalla visione di lavoro) e elenca i file prodotti con targa, orario e durata.

[← Indice](#)

22. Condizioni di produzione e verifiche

La tabella seguente consente di stabilire, prima di avviare la sessione, quale documentazione video sarà disponibile a chiusura.

[← Indice](#)

Opzione clip	Sorgente	Evento	Esito per l'operatore
Disattivata	Qualsiasi	Indifferente	Nessun file video; restano registro e PDF
Attiva	File sulla postazione	Transito registrato	Estratto del file originale, circa 20 s, impronte nel PDF
Attiva	File sulla postazione	Nessun transito	Nessun file; il PDF lo indica
Attiva	Flusso IP o YouTube	Transito registrato	File dalla visione di lavoro, circa 20 s
Attiva	Flusso IP o YouTube	Nessun transito	Nessun file; il PDF lo indica

L'opzione non ha effetto retroattivo: riguarda i transiti della sessione in corso. Se occorre documentazione video di un varco già analizzato senza clip, la sessione va ripetuta sulla medesima registrazione con l'opzione attivata.

[← Indice](#)

Avvertenza — Occupazione di spazio su disco

Su un varco con traffico intenso la produzione di una clip per ogni transito può occupare spazio rilevante. Prima di una sessione prolungata occorre verificare lo spazio libero sul disco della postazione.

23. La sottocartella delle clip

Le clip, quando prodotte, sono raccolte in una sottocartella denominata clip all'interno della cartella della sessione. Il percorso è riportato nel PDF di riepilogo. I file non vanno rinominati: il registro li richiama con il nome originario, tramite la colonna «Apri clip».

[← Indice](#)

24. Verifiche a cura dell'operatore e dell'ispettore

1. Accertare nel PDF se l'opzione clip era attiva e quale metodo è indicato (estratto dal file oppure ritaglio dalla visione di lavoro).
2. Su almeno una riga del registro, selezionare «Apri clip» e accertare l'avvio della riproduzione.
3. Confrontare l'orario della clip con data e ora della riga e con il nome della fotografia: devono coincidere.
4. Verificare che la durata sia superiore a 20 secondi (10 s prima dell'ingresso, passaggio, 10 s dopo l'uscita), salvo i transiti nei primi secondi della sessione o in chiusura anticipata.



PARTE

V — Archivio di sessione

25. La cartella della sessione

Per «cartella della sessione» si intende la cartella che il programma crea automaticamente all'avvio di ogni sessione e nella quale colloca tutta la documentazione prodotta: il registro dei transiti, i documenti di riepilogo in formato PDF, le fotografie dei transiti e le eventuali clip video. La cartella costituisce l'archivio della sessione: al di fuori di essa il programma non salva alcun documento consultabile dall'operatore.

[← Indice](#)

La creazione avviene alla selezione di «Conferma» nella configurazione guidata, dopo «Avvia sessione» sulla barra comandi, e non all'accensione del programma. Una sessione interrotta prima di tale conferma non lascia pertanto alcuna cartella sulla postazione.

[← Indice](#)

Dove si trova la cartella

Il programma utilizza il Desktop dell'utente di Windows con cui la postazione è stata avviata. Per «Desktop» si intende la schermata iniziale di Windows sulla quale compaiono le icone e i collegamenti; alla medesima posizione corrisponde una cartella del sistema, apribile da Esplora file. Sul Desktop il programma crea, al primo impiego, una cartella denominata sessioni, che raccoglie in seguito una sottocartella per ciascuna sessione.

[← Indice](#)

Il percorso completo assume pertanto la forma seguente, nella quale la parte variabile riporta la data e l'ora di avvio e il numero progressivo attribuito alla sessione:

[← Indice](#)

Desktop / sessioni / Sessione 000NNN - GG-MM-AAAA_HH-MM-SS /

[← Indice](#)

- Sessione 000NNN compare per primo: è il numero progressivo attribuito dal programma e consente di richiamare la sessione nei documenti di riepilogo e nelle denominazioni dei file.
 - GG-MM-AAAA indica il giorno, il mese e l'anno di avvio secondo l'uso in Italia (nessuna ambiguità fra giorno e mese).
 - HH-MM-SS indica l'ora, i minuti e i secondi di avvio, secondo l'orologio della postazione.
- Per un elenco cronologico in Esplora risorse ordinare le cartelle per data di modifica.



Archivio sulla postazione: la cartella sessioni sul Desktop contiene una sottocartella per ciascuna sessione, con i documenti e le immagini prodotti.

Nota operativa — Orologio della postazione

La data e l'orario riportati nella denominazione della cartella, nel registro dei transiti e nei documenti di riepilogo provengono dall'orologio della postazione. La verifica della correttezza di data e ora di Windows va compiuta prima di avviare la sessione: un orologio errato produce una documentazione datata in modo errato, non correggibile in un momento successivo.

Ordine di consultazione

La cartella va consultata nell'ordine indicato di seguito. L'ordine non è arbitrario: ciascun passaggio fornisce gli elementi necessari all'interpretazione del passaggio successivo. La lettura del solo registro, priva del documento di riepilogo, non consente di stabilire con quali parametri la sessione sia stata condotta.

[← Indice](#)

1. Documento di riepilogo della sessione: identifica la sorgente video, i parametri bloccati, l'area di controllo, le opzioni selezionate e le statistiche complessive.
2. Registro dei transiti: riporta la singola lettura, con data, ora, targa ed esito.
3. Fotografie e miniature: consentono il riscontro visivo della lettura riportata in ciascuna riga del registro.
4. Clip video, se presenti: documentano l'intervallo di tempo prossimo al transito di una targa posta in ricerca.

5. Documento di riepilogo dei veicoli autorizzati, se l'elenco era attivo: certifica quali targhe sono state escluse dalla registrazione.

Contenuto della cartella

La tabella riporta gli elementi che possono comparire nella cartella, l'indicazione della loro presenza costante oppure condizionata e il rispettivo contenuto. Le voci che terminano con il carattere barra sono sottocartelle.

[← Indice](#)

Elemento	Presenza	Contenuto
registro_transiti.xlsx	Sempre, anche privo di righe	Registro dei transiti, con miniature delle targhe e collegamenti alle fotografie
riepilogo_sessione.pdf	Alla chiusura della sessione	Documento di riepilogo: sorgente, diagnostica del flusso, parametri, area di controllo, opzioni, statistiche
riepilogo_whitelist.pdf	Alla chiusura della sessione	Certificato dell'elenco veicoli autorizzati: stato opzione, elenco adottato, esclusioni applicate (se l'opzione whitelist era attiva; altrimenti lo dichiara)
Guida operatore in italiano	Sempre	Copia della presente guida, collocata dal programma all'avvio della sessione
Guida operatore in inglese	Sempre	Copia dell'edizione inglese della presente guida
screenshot/	Sempre	Fotografie dell'intero fotogramma, richiamate dal registro
thumbs/	Sempre	Miniature della sola targa, inserite nel foglio del registro
clip/	Se una modalità clip era attiva e almeno un transito idoneo è stato registrato	File video secondo la modalità scelta (target, tutti i transiti, estratto probatorio su file locale)
log/	Sempre (metadati); file di diagnostica se l'opzione «Log tecnici di sessione» è attiva	File tecnici: sessione.json, transiti provvisori.json, diagnosi_tracce.log, diagnosi_fluidita.log, diagnosi_ocr.jsonl e altri log/JSON per il supporto

La presenza della copia della guida in entrambe le edizioni linguistiche risponde a una finalità documentale: chi riceve la cartella dispone, insieme ai documenti della sessione, del testo che ne descrive la formazione e i limiti, anche a distanza di tempo dalla sessione e su una postazione diversa da quella impiegata.

[← Indice](#)

Elementi non presenti nella cartella

Alcuni elementi che l'operatore potrebbe attendersi non compaiono nella cartella. La loro assenza è deliberata e non costituisce un difetto.

[← Indice](#)

- La registrazione integrale della sorgente: il programma non archivia il filmato completo né l'intero flusso ricevuto dalla telecamera. Il filmato di origine, quando esiste, resta nella collocazione stabilita dall'ente.
- L'elenco dei veicoli autorizzati come file modificabile a sé stante: l'elenco adottato viene certificato nel documento di riepilogo dedicato.
- La password della telecamera in forma leggibile: nell'interfaccia e nei documenti di riepilogo essa resta mascherata.
- Una registrazione dei messaggi comparsi nel pannello messaggi: il pannello è uno strumento di controllo in tempo reale e non costituisce documentazione della sessione (i log tecnici sono in log/, non sostituiscono il pannello).
- Documenti relativi ad altre sessioni: ciascuna sessione dispone di una cartella distinta.

Sottocartella log (documentazione tecnica)

Per «sottocartella log» si intende la cartella denominata log collocata all'interno della cartella della sessione. Il programma vi colloca esclusivamente file tecnici: metadati di sessione, registri di diagnostica del motore CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 e del flusso video, file in formato JSON e altri artefatti impiegati per l'analisi post-sessione e per il supporto del fornitore. Tali elementi non costituiscono documentazione operativa e non vanno confusi con registro, PDF, fotografie o clip, che restano nella cartella principale o nelle sottocartelle screenshot/, thumbs/ e clip/.

[← Indice](#)

Elemento in log/	Presenza	Contenuto
sessione.json	Sempre	Metadati della sessione (parametri, sorgente mascherata, statistiche, diagnostica riassuntiva)

transiti_provvisori.json	Durante e dopo la sessione	Elenco provvisorio dei transiti osservati in diretta (completato a chiusura)
diagnosi_tracce.log	Se l'opzione «Log tecnici di sessione» è attiva	Tracce del motore di riconoscimento (nome file: NNNNNN_diagnosi_tracce.log)
diagnosi_fluidita.log	Se l'opzione «Log tecnici di sessione» è attiva	Lag video, underrun e fluidità della riproduzione (NNNNNN_diagnosi_fluidita.log)
diagnosi_ocr.jsonl	Se l'opzione «Log tecnici di sessione» è attiva	Riquadri individuati e letture di caratteri con voto, una riga JSON per chiamata, senza fotogrammi. Se è attiva anche l'opzione sui fotogrammi intra, ogni riga indica se il tentativo è avvenuto su un fotogramma intra (NNNNNN_diagnosi_ocr.jsonl)
diagnosi_cascata.jsonl	Se l'opzione «Log tecnici di sessione» è attiva	Cascata Impostazioni e traffico non registrato: scarti campionati, transito perso (m=perso) sempre, riepilogo ogni minuto, senza fotogrammi (NNNNNN_diagnosi_cascata.jsonl)
sessione_operazioni.jsonl	Sempre	Registro leggero degli eventi di sessione in diretta (NNNNNN_sessione_operazioni.jsonl)
sessione_snapshot_avvio.json	Sempre	Istantanea dei parametri e dell'ambiente all'avvio (NNNNNN_sessione_snapshot_avvio.json)
sessione_snapshot_chiusura.json	Dopo chiusura regolare	Istantanea finale, statistiche e inventario file (NNNNNN_sessione_snapshot_chiusura.json)
Altri file .log o .jsonl	Condizionata	Eventuali log tecnici aggiuntivi con prefisso NNNNNN_ (es. audit test)

L'opzione «Log tecnici di sessione» si imposta nella pagina delle funzionalità del varco della configurazione guidata ed è attiva per impostazione predefinita. Gli scarti ripetuti sono campionati (al massimo due al secondo per tipo) e non si archiviano fotogrammi: l'impatto su CPU e memoria della postazione resta contenuto. In assenza dell'opzione la sottocartella log/ contiene comunque sessione.json e altri metadati indispensabili al funzionamento interno del programma.

[← Indice](#)**Nota operativa — Separazione dalla documentazione di servizio**

Registro, PDF, fotografie e clip restano al livello principale della cartella sessione. I file in log/ servono al supporto tecnico Emiltronica. Il modo ordinario di predisporli per la trasmissione, quando l'ente autorizza la segnalazione al fornitore, è il pulsante «Genera zip assistenza», descritto nel capitolo 34.

Avvertenza — La cartella costituisce un insieme unitario

I collegamenti dal registro alle fotografie sono relativi alla cartella: la rimozione, la rinomina oppure lo spostamento di una parte del contenuto interrompe tali collegamenti e priva le righe del registro del riscontro visivo. Per la conservazione e per la trasmissione la cartella va copiata integralmente, come descritto nel capitolo 30.

26. Il registro dei transiti

Il registro dei transiti è il documento che riporta una riga per ciascun transito registrato durante la sessione. Reca la denominazione registro_transiti.xlsx e risiede nella cartella della sessione. Il formato adottato è quello dei fogli di calcolo: consente l'ordinamento e il filtraggio delle righe, l'inserimento delle miniature e i collegamenti alle fotografie e alle clip.

[← Indice](#)

Il documento viene prodotto dal programma in ogni caso, indipendentemente dai programmi installati sulla postazione. Per la sua apertura è necessario un programma di fogli di calcolo; in assenza di tale programma sulla postazione, il registro resta consultabile su altra postazione, senza che ciò comporti alcuna perdita di dati.

[← Indice](#)

Il registro va aperto dalla finestra di riepilogo, dopo che è comparso il pulsante «Apri Excel», oppure dalla cartella della sessione dopo la comparsa di quel pulsante. L'apertura durante l'analisi o durante la chiusura, quando il video si è già arrestato ma i pulsanti di apertura non sono ancora visibili, può far comparire un avviso di contenuto illeggibile: in tal caso chiudere l'avviso senza recuperare il file e attendere i pulsanti.

[← Indice](#)

registro_transiti.xlsx																Excel
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	
	Date	Ora	Targa	ID	ID	IDa	IDb	IDc	Dato	Screenshot	Target cercato	Miniatura target	Miniatura contesto	Apri file	Qualità lettura	
2	29-08-2024	02:12:10	NA13NRU	0001	0001	NA13NRU	NA13NRU	NA13NRU	Da verificare	screenshot01_NA13NRU.jpg						OTTIMALE (91)
3	29-08-2024	02:12:11	EVGNBGS	0002	0002	EVGNBGS	EVGNBGS	EVGNBGS	Transito registrato	screenshot02_EVGNBGS.jpg						OTTIMALE (88)
4	29-08-2024	02:12:15	NA54KGJ	0004	0004	NA54KGJ	NA54KGJ	NA54KGJ	Transito registrato	screenshot03_NA54KGJ.jpg						OTTIMALE (97)
5	29-08-2024	02:12:21	EP10DZT	0006	0006	EP10DZT	EP10DZT	EP10DZT	Transito registrato	screenshot04_EP10DZT.jpg						OTTIMALE (86)
6	29-08-2024	02:12:22	AF65JTV	0007	0007	AF65JTV	AF65JTV	AF65JTV	Da verificare	screenshot05_AF65JTV.jpg						OTTIMALE (94)
7	29-08-2024	02:12:26	KN06KSU	0009	0009	KN06KSU	KN06KSU	KN06KSU	Da verificare	screenshot06_KN06KSU.jpg						OTTIMALE (86)
8	29-08-2024	02:12:26	GU06EPD	0010	0010	GU06EPD	GU06EPD	GU06EPD	Da verificare	screenshot07_GU06EPD.jpg						OTTIMALE (89)

Registro dei transiti (registro_transiti.xlsx) dopo la chiusura della sessione: intestazione e transiti registrati.

Le colonne del registro

Il foglio riporta quindici colonne, precedute da una riga di intestazione con i nomi delle colonne stesse. La riga di intestazione consente l'impiego del filtro automatico del programma di fogli di calcolo. La riga di intestazione è la prima riga del foglio. Ciascuna colonna occupa solo lo spazio necessario al testo o all'immagine: a schermo intero tutte le colonne restano visibili senza scorrimento orizzontale.

[← Indice](#)

Colonna	Contenuto
Data	Giorno del fotogramma dominante, secondo l'orologio della postazione
Ora	Ora, minuti e secondi del fotogramma dominante; coincide con i nomi di fotografia, miniature e clip
Targa	Unica lettura selezionata per quel transito (coincide con IDt)
IDc	Identificativo della capsula di transito
IDi	Identificativo dell'elezione dell'identità
IDe	Targa eletta in diretta, ancora provvisoria
IDp	Lettura ottenuta sulla fotografia a chiusura della sessione. Se differisce dalla colonna Targa, IDt resta il valore scelto
IDt	Targa definitiva del registro, coincidente con la colonna Targa
Esito	Classificazione operativa del transito
Screenshot	Percorso relativo della fotografia dell'intero fotogramma
Target cercato	Corrispondenza della riga con una delle targhe poste in ricerca
Miniatura targa	Immagine di dimensioni ridotte della sola targa, inserita nel foglio, con collegamento a schermo intero
Miniatura contesto	Immagine di dimensioni ridotte della ripresa (veicolo e scena), con collegamento alla fotografia completa
Apri clip	Collegamento che avvia la clip del transito, se prodotta
Qualità lettura	Valutazione informativa SCARSO, BASSO, MEDIO oppure OTTIMALE, con colore di cella (rosso, arancione, giallo, verde)

Ciascuna colonna viene definita nel dettaglio nei paragrafi seguenti. I nomi delle colonne restano in italiano anche nell'edizione inglese della guida, poiché coincidono con quanto riportato nel foglio. La colonna Qualità lettura è solo informativa: non determina se la riga entra nel registro, né l'esito, né la produzione della clip. Il riscontro della targa si effettua sulla fotografia e, ove prodotta, sulla clip.

[← Indice](#)

Data

Riporta il giorno del fotogramma dominante, secondo l'orologio della postazione, non secondo l'orario eventualmente sovrimpresso all'immagine dalla telecamera. Il valore coincide con la data presente nei nomi della fotografia, delle miniature e della clip. Quando i due orologi non risultano allineati, i due valori possono differire: la circostanza va rilevata prima della sessione e, se rilevante ai fini dell'accertamento, annotata dall'ente in un documento distinto.

[← Indice](#)

Ora

Riporta ora, minuti e secondi del fotogramma dominante, ossia del fotogramma dal quale sono ricavate la fotografia, le miniature e, se prodotta, la clip. Il valore coincide con l'orario presente nei nomi di tali file. Su una sorgente dal vivo tale istante coincide, a meno di frazioni di secondo, con il passaggio effettivo; su un filmato registrato esso corrisponde al momento in cui quel fotogramma del filmato è stato analizzato.

[← Indice](#)

Targa

Riporta l'unica lettura selezionata per quel transito. Durante l'attraversamento dell'area di controllo la medesima targa viene esaminata in numerosi fotogrammi: il programma riunisce tali letture in un solo transito e ne registra una sola, quella ritenuta più attendibile. Il registro non riporta pertanto tutte le letture intermedie, che non costituiscono transiti distinti.

[← Indice](#)

I caratteri sono riportati in maiuscolo e in grassetto, di norma privi di spazi e di segni di interpunzione. Il grassetto distingue la targa definitiva dalle colonne IDe, IDp e IDt, che riportano lo stesso testo o le letture intermedie in carattere normale. L'assenza di separatori non costituisce una alterazione del dato: risponde all'esigenza di consentire il confronto automatico con le targhe poste in ricerca. Sono registrate anche le targhe estere in circolazione in Italia, purché i caratteri risultino leggibili: non è richiesto che il formato coincida con quello anagrafico italiano.

[← Indice](#)

IDc, IDi, IDe, IDp, IDt

Le cinque colonne riportano gli identificativi già descritti nel glossario, nella stessa forma in cui compaiono nel pannello messaggi. IDc e IDi individuano la capsula e l'elezione. IDe, IDp e IDt sono gli stati di lettura ottenuti: IDe in diretta, IDp sulla fotografia, IDt nella colonna Targa. Se un passaggio ha prodotto un testo diverso, la differenza resta visibile rispetto alla colonna Targa; se non ha prodotto testo, la colonna coincide con lo stato precedente.

[← Indice](#)

Esito

Riporta la classificazione operativa attribuita al transito. Gli esiti costituiscono un elenco chiuso: la tabella seguente ne riporta il significato integrale.

[← Indice](#)

Esito	Significato
Transito registrato	Veicolo riconosciuto nell'area di controllo, senza corrispondenza con le targhe poste in ricerca
Targa cercata	Corrispondenza con una delle targhe poste in ricerca, oppure con il frammento indicato: sono stati emessi gli avvisi previsti
Escluso da lista	Targa presente nell'elenco dei veicoli autorizzati e non posta in ricerca: il transito non concorre alle statistiche dei transiti registrati
Aggiornamento targa	Lettura successiva che rettifica una lettura precedente del medesimo veicolo, ritenuta più attendibile
Da verificare	Lettura che richiede riscontro: confidenza inferiore alla soglia interna (nel registro solo se la relativa opzione era attiva), oppure transito consolidato con caratteri persi dopo la lettura intera, completamento durante il passaggio o chiusura per sosta

Screenshot

Riporta il percorso della fotografia dell'intero fotogramma dominante. Il percorso è relativo alla cartella della sessione: indica la posizione del file all'interno della sottocartella delle fotografie, non una posizione assoluta sul disco. La colonna resta vuota soltanto se la fotografia di quel transito non è stata salvata.

[← Indice](#)

La fotografia riproduce l'intero fotogramma dominante e non il solo ritaglio della targa. Con CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, se la sorgente è più ampia del fotogramma di lavoro, la fotografia è presa dall'originale della telecamera o del filmato, non dalla copia ridotta usata per l'analisi in diretta. La clip, se richiesta, copre 10 secondi prima dell'ingresso e 10 secondi dopo l'uscita: su un file presente sulla postazione viene tagliata dal contenitore originale; su un flusso dal vivo è ricostruita dai fotogrammi della visione di lavoro. Il nome del file, dopo la chiusura della sessione, riporta il numero di sessione, la data e l'ora del fotogramma dominante, il numero progressivo di transito e la targa definitiva. Data e ora coincidono con le colonne del registro e con i nomi delle miniature e della clip. Il file non va rinominato, poiché i collegamenti presenti nel foglio richiamano la denominazione originaria.

[← Indice](#)

Target cercato

Indica se la riga corrisponde a una delle targhe poste in ricerca nella configurazione guidata. Il campo resta vuoto quando non è stata indicata alcuna targa da cercare, oppure quando la lettura registrata non corrisponde ad alcuna di esse. La colonna consente di individuare rapidamente i transiti che hanno determinato l'emissione degli avvisi e la produzione delle clip.

[← Indice](#)

Miniatura targa

Riporta un'immagine di dimensioni ridotte, ricavata dal fotogramma del transito e limitata alla porzione occupata dalla targa, senza il riquadro colorato di evidenziazione. L'immagine è inserita nel foglio e resta visibile senza aprire alcun altro file: consente il riscontro immediato fra i caratteri registrati nella colonna della targa e i caratteri effettivamente presenti nell'immagine.

[← Indice](#)

La miniatura è prodotta a qualità elevata affinché i caratteri restino leggibili a colpo d'occhio. È ricavata dal ritaglio della placca sulla fotografia originale, non da una riduzione ulteriore. Il riquadro colorato compare soltanto nella fotografia completa, tracciato all'esterno della placca in modo da non sovrapporsi ai caratteri. Il collegamento nella stessa cella apre la miniatura a schermo intero con il programma di visualizzazione della postazione.

[← Indice](#)

Miniatura contesto

Riporta un'immagine di dimensioni ridotte dell'intera ripresa del transito, non della sola targa. È inserita nel foglio e resta visibile senza aprire altri file. Consente di individuare il veicolo per caratteristiche visibili nella scena (ad esempio il colore) anche quando la targa non è nota a priori. La miniatura è ricavata dalla medesima fotografia originale del transito, in modo che la scena resti riconoscibile. Il collegamento nella stessa cella apre a schermo intero la fotografia HD dalla quale la miniatura è stata ricavata.

[← Indice](#)

Apri clip

Riporta un collegamento che avvia la clip del transito con il programma di riproduzione della postazione, quando la clip è stata prodotta. La cella resta vuota se per quel transito non esiste una clip. I collegamenti del foglio sono relativi alla cartella della sessione: restano validi se la cartella è copiata per intero.

[← Indice](#)

Se la selezione di un collegamento del registro non produce alcun effetto, le cause possibili sono due. La prima consiste nello spostamento o nella rinomina di un file dopo la chiusura della sessione, oppure nella copia del solo registro senza le sottocartelle delle immagini e delle clip. La seconda consiste nel blocco dei collegamenti esterni da parte del programma di fogli di calcolo, che in tal caso presenta un avviso di sicurezza: occorre autorizzare i collegamenti del documento.

[← Indice](#)

Qualità lettura

Compare nell'ultima colonna a destra ed è compilata per ogni riga, comprese quelle con esito «Da verificare». La valutazione deriva dal solo grado di certezza con cui CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 ha ricostruito i caratteri sul ritaglio della targa, a chiusura della sessione. Da 1 a 50 è indicata come SCARSO, con cella rossa; da 51 a 60 come BASSO, con cella arancione; da 61 a 80 come MEDIO, con cella gialla; da 81 in poi come OTTIMALE, con cella verde. Accanto all'etichetta figura il valore in punti da 1 a 100.

[← Indice](#)

La colonna non influisce sui filtri di ammissione, sull'esito operativo né sulla produzione della clip. Resta un aiuto alla lettura del foglio: il riscontro della targa si effettua sulla fotografia e, ove prodotta, sulla clip.

[← Indice](#)

Controllo di qualità del registro

Prima di considerare conclusa la documentazione della sessione, il contenuto del registro va confrontato con il documento di riepilogo. Il confronto non è una formalità: consente di rilevare una configurazione diversa da quella prevista, oppure una sessione condotta su una sorgente diversa da quella attesa.

[← Indice](#)

1. Confrontare il numero delle righe del registro con il numero dei transiti riportato fra le statistiche del documento di riepilogo.
2. Verificare che le targhe poste in ricerca riportate nel documento di riepilogo corrispondano a quelle previste per il servizio.
3. Se l'opzione relativa alle letture da verificare risultava disattivata, accertare che nel registro non compaia alcuna riga «Da verificare» dovuta alla sola confidenza inferiore al 65%. Possono comparire righe «Da verificare» relative a transiti consolidati con perdita di caratteri, completamento durante il passaggio o chiusura per sosta.
4. Se l'elenco dei veicoli autorizzati era attivo, accertare che le righe con esito di esclusione corrispondano alle targhe certificate nel documento dedicato.
5. Selezionare il collegamento sotto la miniatura della targa su almeno una riga e accertare l'apertura a schermo intero. Selezionare il collegamento sotto la miniatura di contesto e accertare che la fotografia HD si apra. Se è presente una clip, selezionare «Apri clip» e accertare l'avvio della riproduzione.
6. Confrontare i caratteri riportati nella colonna della targa con quelli visibili nella miniatura della targa, in particolare per le righe con esito «Da verificare».
7. Confrontare la miniatura di contesto con la scena attesa (ad esempio il colore del veicolo), quindi aprire la fotografia completa se necessario.
8. Accertare che la data e l'ora delle righe risultino compatibili con la durata della sessione riportata nel documento di riepilogo.

Avvertenza — Registro privo di righe

L'assenza di righe sotto l'intestazione non indica un documento danneggiato. Le cause possibili sono l'assenza di veicoli nell'area di controllo, l'esclusione di tutte le targhe riconosciute per effetto dell'elenco dei veicoli autorizzati, oppure la presenza di sole letture inferiori alla soglia interna, senza transiti consolidati da verificare per caratteri persi, completamento o sosta, con l'opzione relativa disattivata. Il riscontro va compiuto sulle statistiche del documento di riepilogo, secondo quanto descritto nel capitolo 32.

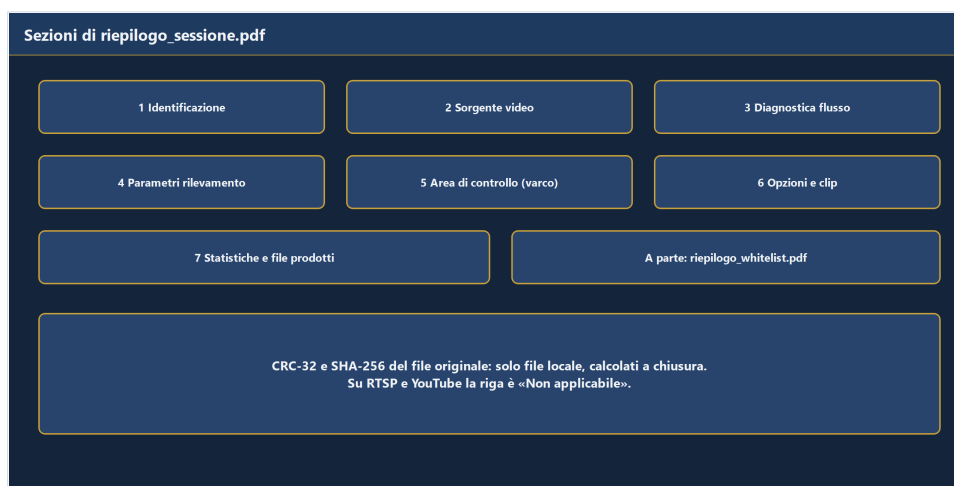
Divieto — Modifica del registro

Il registro non va modificato, integrato né corretto a mano. La documentazione della sessione conserva valore soltanto se resta immutata; una rettifica apportata al foglio non è distinguibile, in un momento successivo, dal dato prodotto dal programma. Le eventuali rettifiche vanno riportate in un documento distinto a cura dell'ente, con l'indicazione della sessione alla quale si riferiscono.

27. Il documento di riepilogo della sessione

Il documento di riepilogo della sessione reca la denominazione `riepilogo_sessione.pdf` e viene prodotto alla chiusura della sessione. Riporta le condizioni nelle quali l'analisi è stata condotta: la sorgente impiegata, le caratteristiche tecniche del flusso, i parametri bloccati dopo la conferma, l'area di controllo, le opzioni selezionate e le statistiche complessive. Costituisce il documento da consultare per primo, poiché consente di interpretare tutto il resto della cartella.

[← Indice](#)



Ordine delle sezioni del documento di riepilogo della sessione; l'elenco dei veicoli autorizzati è certificato in un documento distinto.

Le sezioni compaiono sempre nell'ordine descritto di seguito. Alcune righe possono riportare l'indicazione di dato non applicabile: la circostanza è normale sulle sorgenti dal vivo, per le quali non esiste un file di cui calcolare le caratteristiche, e non costituisce una lacuna del documento.

[← Indice](#)

1. Identificazione

Riporta il numero progressivo della sessione, il percorso della cartella sul Desktop, l'orario di avvio, l'orario di fine e la durata complessiva.

[← Indice](#)

2. Sorgente video

Riporta il tipo di sorgente impiegata, ossia flusso da telecamera oppure registratore, filmato presente sulla postazione oppure video pubblico in rete, e il percorso o l'indirizzo corrispondente. Nell'indirizzo di un flusso di rete la password resta sostituita da asterischi. Il dato va confrontato con la sorgente prevista per il servizio: una sorgente diversa da quella attesa rende la documentazione non pertinente.

[← Indice](#)

3. Diagnostica del flusso

Riporta le caratteristiche tecniche del materiale analizzato. La sezione consente di stabilire se la sorgente era adeguata alla lettura delle targhe e, nel caso dei filmati, se il file era conforme allo standard oppure prodotto in un contenitore proprietario del costruttore.

[← Indice](#)

Voce	Significato
Protocollo	Modo di trasporto del flusso, quando la sorgente è una telecamera oppure un registratore
Contenitore e firma iniziale	Struttura del file e marcatore posto al suo inizio: distingue un file conforme allo standard da un contenitore proprietario
Estensione e nota	Estensione del file e segnalazione delle discordanze fra estensione e contenuto effettivo
Compressione e profilo	Modo di codifica delle immagini e relativo profilo
Risoluzione e megapixel	Dimensioni dell'immagine in pixel e valore stimato in megapixel
Fotogrammi al secondo	Numero di immagini per secondo rese disponibili dalla sorgente
Fotogrammi di lavoro e livellamento	Compare se la sorgente superava 25 fotogrammi al secondo e/o il Full HD: il riconoscimento impiega al massimo 25 fps e 1920×1080, senza alterare il file di origine
Durata e numero di fotogrammi	Estensione temporale del materiale analizzato
Dimensione del file	Spazio occupato dal filmato di origine, quando esiste
Impronte CRC-32 e SHA-256	Valori calcolati sul filmato di origine, riportati soltanto per i file presenti sulla postazione
Traccia audio	Indicazione che l'eventuale audio non viene analizzato dal prodotto
Valutazione della qualità	Giudizio sintetico sull'idoneità del flusso all'analisi delle targhe
Riconnessioni	Numero delle interruzioni e dei ripristini del flusso durante la sessione

Le impronte CRC-32 e SHA-256 sono valori calcolati sul contenuto del filmato di origine: una qualsiasi modifica del file produce valori diversi. La loro presenza nel documento consente di stabilire, in un momento successivo, se il filmato conservato dall'ente corrisponde a quello effettivamente analizzato. Il ricalcolo di tali valori è riservato al personale tecnico.

4. Parametri di rilevamento

Riporta la finestra di ricerca targa selezionata (1 riga o 2 righe), la soglia sul ritaglio, lo stato dell'opzione relativa alle letture da verificare, l'elenco delle targhe poste in ricerca e lo stato della ricerca dei frammenti. Si tratta dei valori bloccati per l'intera sessione: la sezione consente di stabilire con quali criteri il registro è stato formato.

[← Indice](#)

5. Area di controllo

Riporta il tempo di transito impostato, il numero delle targhe attese in parallelo, l'elenco dei vertici del poligono, l'istante di avvio del rilevamento fissato alla conferma dell'area (tempo nel filmato e, su file locale, numero di fotogramma e fotogrammi totali) e, quando disponibile, l'immagine dell'area di controllo. La sezione documenta la porzione di immagine entro la quale il riconoscimento è avvenuto: se i vertici non corrispondono al punto di ripresa previsto, la sessione va ripetuta, poiché il poligono non è modificabile a sessione avviata.

[← Indice](#)

6. Opzioni e clip

Riporta lo stato di tutte le caselle di selezione della pagina delle funzionalità del varco al momento della conferma, la denominazione delle clip prodotte con la relativa durata effettiva, le impronte SHA-256 previste per gli estratti ad uso probatorio e il motivo dell'eventuale mancata produzione. Il capitolo 23 descrive nel dettaglio la lettura di questa sezione.

[← Indice](#)

7. Statistiche e file prodotti

Riporta il numero dei transiti registrati, il numero delle fotografie salvate, il numero delle clip prodotte e l'elenco dei documenti presenti nella cartella. Costituisce la sezione da impiegare per il confronto con il registro dei transiti, secondo il controllo di qualità descritto nel capitolo 26.

[← Indice](#)

Nota operativa — Indicazione di dato non applicabile

L'indicazione di dato non applicabile sulle righe delle impronte, della durata e della dimensione del file è la condizione ordinaria delle sorgenti dal vivo, quali un flusso da telecamera oppure un video pubblico in rete: in tali casi non esiste alcun file sulla postazione di cui calcolare l'impronta. La documentazione della sessione resta completa.

Avvertenza — Conservazione del documento con il filmato di origine

Quando la sessione è stata condotta su un filmato presente sulla postazione, il documento di riepilogo va conservato insieme al filmato di origine. Le impronte perdono utilità se il filmato al quale si riferiscono non è più reperibile, oppure se è stato convertito in un altro formato: la conversione modifica il contenuto del file e produce impronte diverse.

28. Il documento dei veicoli autorizzati

Il documento dei veicoli autorizzati reca la denominazione `riepilogo_whitelist.pdf` e viene prodotto alla chiusura della sessione, insieme al documento di riepilogo. Certifica l'elenco adottato nella sessione e il numero delle esclusioni applicate. Nel PDF di riepilogo sessione compare l'indicazione dell'opzione whitelist (sì/no) e il percorso del PDF dedicato. Il confronto con le targhe in transito è integrale, senza distinzione fra maiuscole e minuscole.

[← Indice](#)

L'elenco dei veicoli autorizzati viene definito nel capitolo 16, fra le opzioni del varco. Per «veicolo autorizzato» si intende, in questa guida come nell'interfaccia, un veicolo il cui transito attraverso l'area di controllo non deve dare luogo a registrazione in diretta: in presenza di match integrale il pannello messaggi riporta «Rilevata in whitelist» e il transito non genera fotografia, clip, riga Excel né conteggio provvisorio. L'esclusione non opera quando la medesima targa risulta anche posta in ricerca: in tal caso la ricerca prevale e il transito viene registrato.

[← Indice](#)

Whitelist veicoli — revisione

Una targa per riga, in MAIUSCOLO (lettere A-Z e cifre 0-9). Puoi incollare un elenco da altre fonti (copia e incolla). Chiudi senza modifiche per usare l'elenco proposto (ultima sessione). Se modifichi il testo, le modifiche restano attive per la sessione.

AB123CD
EF456GH

Chiudi editor

Compilazione dell'elenco dei veicoli autorizzati: le targhe indicate vengono certificate nel documento prodotto a chiusura della sessione.

Che cosa riporta il documento

- Il numero della sessione e gli orari di avvio e di fine, cosicché il documento risulti riconducibile alla sessione che lo ha prodotto.
- L'indicazione dello stato dell'opzione: se l'elenco non era attivo, il documento lo dichiara espressamente.
- L'elenco integrale delle targhe autorizzate adottato nella sessione, nella forma in cui era stato compilato al momento della conferma.

- Il numero delle esclusioni effettivamente applicate durante la sessione, ossia quante volte una targa dell'elenco è stata riconosciuta nell'area di controllo.

Il numero delle esclusioni applicate consente di spiegare la differenza fra il numero dei veicoli osservati al varco e il numero delle righe del registro. Un registro con poche righe, a fronte di un traffico intenso, trova frequente spiegazione in un elenco dei veicoli autorizzati troppo ampio rispetto alla finalità del servizio.

[← Indice](#)

Che cosa il documento non è

- Non costituisce il registro dei transiti: i transiti registrati risultano dal registro e dal documento di riepilogo della sessione.
- Non riporta le fotografie dei veicoli esclusi, poiché per essi non viene salvata alcuna immagine.
- Non attesta l'autorizzazione amministrativa dei veicoli indicati: riporta l'elenco adottato dall'operatore, la cui legittimazione compete all'ente.
- Non può essere modificato dopo la chiusura della sessione: una diversa composizione dell'elenco richiede una nuova sessione.

Avvertenza — Dati personali contenuti nell'elenco

L'elenco dei veicoli autorizzati contiene targhe e costituisce pertanto un insieme di dati personali, al pari del registro dei transiti. Il documento va conservato e trasmesso con le medesime cautele previste per il resto della cartella e non va diffuso a soggetti estranei al servizio. La determinazione dei soggetti legittimati alla consultazione compete al titolare del trattamento, secondo quanto richiamato nel capitolo 3.

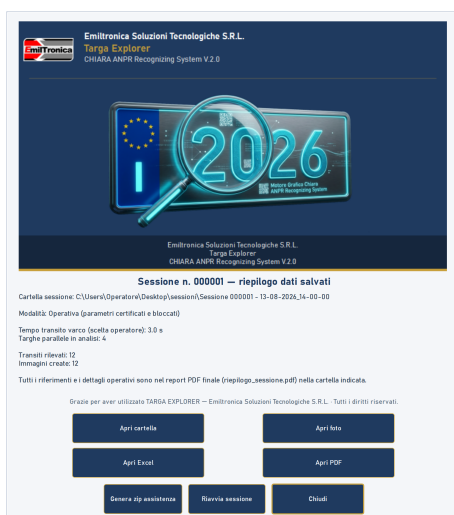
29. La chiusura della sessione

La chiusura della sessione è l'operazione con la quale il programma completa il registro dei transiti, produce i documenti di riepilogo, calcola le impronte previste e presenta il riepilogo a video. La finestra di riepilogo non compare finché ogni scrittura nella cartella della sessione è terminata: fino a quel momento resta visibile soltanto la finestra di attesa, priva di collegamenti. Fino alla chiusura la cartella della sessione contiene il registro e le immagini, ma non i documenti di riepilogo: una sessione non chiusa in modo regolare produce pertanto una documentazione incompleta.

[← Indice](#)

Come si chiude la sessione

1. Selezionare «Chiudi sessione» sulla barra comandi. In alternativa, dopo «Conferma» e prima di «Avvia analisi», selezionare «Riavvia sessione»; dalla finestra di riepilogo selezionare «Nuova sessione» quando occorre avviare immediatamente un'altra acquisizione.
2. Attendere la produzione dei documenti senza intervenire sulla postazione. Compare una finestra di attesa, non chiudibile, e la fascia delle istruzioni invita a non aprire il registro, i PDF o la cartella. La finestra di riepilogo non viene mostrata finché le scritture nella cartella della sessione non sono concluse. Il video può arrestarsi alcuni secondi prima del riepilogo: in tale intervallo il programma completa il registro e le clip. Sui filmati di grandi dimensioni il calcolo delle impronte richiede alcuni secondi; nel medesimo intervallo può essere completata la scrittura delle clip.
3. Leggere il riepilogo presentato a video: numero della sessione, percorso della cartella, documenti prodotti, numero dei transiti e numero delle fotografie.
4. Selezionare, se la consultazione è immediata, i pulsanti che aprono i documenti di riepilogo e il registro dei transiti. Il pulsante «Apri Excel» compare soltanto quando il registro è completo e non è più in scrittura; non va aperto il file dalla cartella prima della comparsa di quel pulsante.
5. Chiudere la finestra di riepilogo e, quando l'attività di servizio è conclusa, uscire dal programma con il pulsante previsto.



Finestra di riepilogo di una sessione: numero della sessione, cartella, transiti e pulsanti per l'apertura dei documenti.

Avvertenza — Chiusura regolare

Lo spegnimento della postazione, la chiusura forzata del programma oppure l'interruzione dell'alimentazione durante l'analisi producono un registro privo delle ultime righe e una cartella priva dei documenti di riepilogo. La sessione va sempre terminata con il pulsante di chiusura e occorre attendere la comparsa del pulsante «Apri Excel».

Verifiche dopo la chiusura

L'elenco seguente riporta le verifiche da compiere sulla cartella prima di considerare conclusa la documentazione della sessione. Le verifiche non richiedono conoscenze tecniche: consistono nel riscontro fra quanto riportato nei documenti e quanto osservato durante il servizio.

[← Indice](#)

1. Accertare la presenza nella cartella del registro dei transiti e dei due documenti di riepilogo.
2. Verificare nel documento di riepilogo il numero di sessione, la sorgente e le opzioni confermate.
3. Verificare che la sorgente riportata nel documento corrisponda a quella effettivamente impiegata.
4. Confrontare il numero dei transiti riportato fra le statistiche con il numero delle righe del registro.

5. Verificare che i vertici e il tempo di transito riportati nella sezione dell'area di controllo corrispondano al varco osservato a video.
6. Aprire il registro e selezionare, su almeno una riga, il collegamento sotto la miniatura della targa, il collegamento sotto la miniatura di contesto e, se presente, «Apri clip».
7. Accertare la presenza delle fotografie e delle miniature nelle rispettive sottocartelle.
8. Se le opzioni delle clip erano attive, aprire la sottocartella delle clip e riscontrare i file presenti con quanto riportato nella sezione dedicata del documento di riepilogo.
9. Se la sottocartella delle clip risulta vuota, riscontrare nel documento il motivo indicato, secondo quanto descritto nel capitolo 23.
10. Se l'elenco dei veicoli autorizzati era attivo, aprire il documento dedicato e verificare l'elenco certificato e il numero delle esclusioni.
11. Annotare, secondo le disposizioni interne dell'ente, le eventuali anomalie osservate nel pannello messaggi durante la sessione.
12. Copiare la cartella nell'archivio dell'ente, secondo quanto descritto nel capitolo 30.

Nota operativa — Sessioni successive nella medesima giornata

Ogni chiusura produce una cartella distinta, con un proprio numero progressivo. Le sessioni svolte nella medesima giornata non vanno riunite in un'unica cartella: la separazione consente di ricondurre ciascun registro ai parametri e alla sorgente che gli corrispondono.

30. Conservazione dell'archivio

La conservazione della documentazione consiste nella copia integrale della cartella della sessione nell'archivio dell'ente. La cartella costituisce l'unità minima di conservazione: la copia del solo registro, oppure del solo documento di riepilogo, non consente di ricostruire la sessione e priva le righe del registro del riscontro fotografico.

[← Indice](#)



La cartella della sessione costituisce l'unità da copiare per intero, con documenti, fotografie, miniature e clip.

Procedura di copia

1. Chiudere la sessione e attendere il riepilogo a video, secondo quanto descritto nel capitolo 29.
2. Uscire dal programma, cosicché nessun documento risulti in fase di scrittura.
3. Aprire la cartella sessioni sul Desktop e individuare la sottocartella recante la data e il numero della sessione.
4. Copiare integralmente la sottocartella nell'archivio previsto dall'ente: supporto rimovibile, unità di rete oppure sistema documentale.
5. Aprire il registro dei transiti dalla nuova collocazione e selezionare, su una riga, il collegamento sotto la miniatura di contesto e, se presente, «Apri clip»: l'apertura dei file conferma la validità della copia.
6. Aprire il documento di riepilogo dalla nuova collocazione e accertare che risulti integralmente leggibile.
7. Conservare la copia secondo le disposizioni interne dell'ente in materia di accesso e di custodia della documentazione di servizio.

La verifica descritta al quinto punto ha una funzione precisa: accerta che la copia comprenda anche le sottocartelle delle immagini e delle clip. Una copia parziale si presenta con un registro apparentemente completo, nel quale però i collegamenti alle fotografie e alle clip non producono alcun effetto.

[← Indice](#)

Operazioni non ammesse

- Non rinominare le fotografie e le miniature dopo la chiusura della sessione: i collegamenti presenti nel registro non risulterebbero più validi.
- Non estrarre singoli file dalla cartella per conservarli separatamente: il documento estratto perde il contesto che ne consente l'interpretazione.
- Non riunire nella medesima cartella i documenti di sessioni diverse, neppure quando riguardano il medesimo varco.
- Non modificare il registro, i documenti di riepilogo, le fotografie e le clip: la documentazione conserva valore soltanto se resta immutata.
- Non convertire le fotografie e le clip in altri formati, poiché la conversione modifica il contenuto dei file e le impronte riportate nei documenti.
- Non aprire, modificare né rimuovere i file nella sottocartella log/ se non per predisporre la segnalazione al supporto secondo le procedure dell'ente. Il modo ordinario è il pulsante «Genera zip assistenza» (capitolo 34).
- Non aprire né modificare l'archivio prodotto da «Genera zip assistenza»: è protetto da password e destinato al supporto tecnico.

Divieto — Rettifiche successive

Una lettura errata riscontrata dopo la chiusura non va corretta intervenendo sul registro, sulle fotografie oppure sui documenti di riepilogo. La rettifica va riportata in un documento distinto a cura dell'ente, con l'indicazione della sessione, della riga interessata e dell'esito del riscontro. La documentazione prodotta dal programma resta immutata e conserva in tal modo la propria attendibilità.

Conservazione e protezione dei dati personali

La cartella della sessione contiene targhe, immagini di veicoli e, in misura non prevedibile, immagini di persone presenti nella scena ripresa. Costituisce pertanto un insieme di dati personali, il cui trattamento resta soggetto al Regolamento generale sulla protezione dei dati e al Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 196/2003 come adeguato al Regolamento.

[← Indice](#)

La determinazione del luogo di conservazione, dei soggetti legittimati alla consultazione, delle misure di sicurezza e del termine di conservazione compete al titolare del trattamento, ossia all'ente nel cui interesse il controllo è svolto. La presente guida non stabilisce termini di conservazione e non sostituisce le determinazioni del titolare né un parere legale. L'operatore della postazione applica le disposizioni ricevute e non decide autonomamente in materia di conservazione o di comunicazione a terzi.

[← Indice](#)

- Le copie di lavoro non necessarie vanno evitate: ogni copia della cartella costituisce un ulteriore insieme di dati personali da custodire.
- I supporti rimovibili impiegati per il trasferimento vanno custoditi secondo le disposizioni interne e non vanno conservati come archivio definitivo.
- La trasmissione della cartella a soggetti esterni al servizio va autorizzata secondo le procedure dell'ente e non rientra nella disponibilità dell'operatore.
- La cancellazione della cartella dalla postazione, una volta acquisita nell'archivio dell'ente, va disposta secondo le medesime procedure.

La documentazione prodotta dal programma, con i parametri del motore in uso riportati nel documento di riepilogo, documenta le operazioni compiute e le condizioni nelle quali sono state compiute. La valutazione di merito degli elementi raccolti resta in ogni caso in capo agli organi competenti.

[← Indice](#)



PARTE

VI — Limiti, problemi e FAQ

31. Limiti del prodotto

Il presente capitolo riporta i limiti della versione 1.0 del prodotto in forma di elenco chiuso. Si tratta di limiti previsti, non di difetti: nessuno di essi è superabile mediante una diversa configurazione, mediante l'intervento del supporto sulla postazione oppure mediante una diversa postazione. La conoscenza dell'elenco consente di stabilire in anticipo se un'attività di controllo può essere svolta con il prodotto.

[← Indice](#)

Limiti relativi alle sorgenti video

1. Sono ammesse tre sole famiglie di sorgente: flusso di rete da telecamera o registratore, filmato presente sulla postazione con una delle estensioni ammesse, video pubblico in rete. Ogni altra forma di ingresso viene rifiutata dalla configurazione guidata.
2. Non sono ammessi gli indirizzi dei protocolli di diffusione diversi da quelli previsti, quali gli indirizzi che iniziano con rtmp, srt oppure udp.
3. Non è ammessa la webcam collegata alla postazione, né alcun dispositivo di acquisizione locale indicato con un valore numerico.
4. Non sono ammesse le estensioni di file diverse da quelle elencate nel capitolo 10, fra le quali i formati proprietari dei registratori e i flussi non incapsulati in un contenitore.
5. Non è ammessa una sorgente protetta da certificati di trasporto lato postazione, né gli indirizzi che iniziano con rtsp.
6. Non è ammessa la ricezione diretta da apparecchi che si registrano presso un server, quali le videocamere indossate collegate a una piattaforma di gestione: il prodotto apre il flusso di rete reso disponibile dall'apparato oppure i filmati già scaricati.
7. Non sono trattabili i filmati e i flussi cifrati dal costruttore dell'apparato: l'immagine risulta assente e la sessione non produce transiti.
8. È ammessa una sola sorgente per sessione: due telecamere richiedono due sessioni distinte.

Limiti relativi alla sessione

1. L'area di controllo non è modificabile dopo la conferma: il poligono, il tempo di transito e il numero delle targhe attese in parallelo restano bloccati fino alla chiusura.
2. Non sono modificabili, a sessione avviata, la finestra di ricerca targa, la soglia sul ritaglio, le targhe poste in ricerca e le opzioni del varco.

3. Non sono disponibili i comandi che alterano la riproduzione, quali lo spostamento nel filmato e la variazione della velocità.
4. Il programma non svolge funzione di registratore: durante una sospensione della riproduzione su sorgente dal vivo le immagini non vengono trattenute e non sono recuperabili.
5. Il programma non archivia la registrazione integrale della sorgente: conserva le fotografie dei transiti e le clip richieste con le apposite opzioni.
6. Il prodotto tratta esclusivamente immagini: l'eventuale traccia audio della sorgente non viene analizzata né conservata.
7. L'estratto dal filmato originale (con impronte nel PDF) è disponibile soltanto quando la sorgente è un filmato presente sulla postazione, secondo quanto descritto nel capitolo 20.
8. Il registro dei transiti non riporta, nella configurazione predefinita, le letture inferiori alla soglia interna: la loro inclusione richiede la selezione dell'apposita opzione descritta nel capitolo 13.

Limiti relativi al riconoscimento

1. Il riconoscimento avviene esclusivamente all'interno del poligono dell'area di controllo: le targhe che compaiono in altre porzioni dell'immagine non vengono esaminate.
2. Una targa i cui caratteri non risultano distinguibili a una verifica visiva del fotogramma non può essere letta in modo attendibile, quale che sia la sensibilità impostata.
3. Il prodotto legge i caratteri della targa e non identifica il veicolo, il conducente né il proprietario: la corrispondenza fra targa e intestatario compete alle banche dati dell'ente.
4. Il programma non espone nel registro un punteggio di attendibilità della lettura: il riscontro spetta all'operatore sulla fotografia e, ove prodotta, sulla clip.
5. Il prodotto non rileva la velocità dei veicoli, non misura distanze e non accerta infrazioni: documenta il passaggio di una targa attraverso l'area di controllo.
6. Il prodotto non riconosce i caratteri di targhe deformate, coperte, in posizione ruotata oppure prive di illuminazione sufficiente, secondo i limiti descritti nel capitolo 31.

Divieto — Richieste non soddisfacibili con la versione 1.0

Le richieste di apertura di filmati cifrati dal costruttore, di ricezione diretta da piattaforme di gestione degli apparecchi, di impiego di una webcam locale e di modifica dell'area di controllo a sessione avviata non sono soddisfacibili con la versione 1.0. La segnalazione va rivolta al supporto, che indica la soluzione praticabile con il prodotto disponibile; non vanno tentate modifiche della configurazione della postazione.

32. Problemi frequenti

Il presente capitolo raccoglie le situazioni che si presentano con maggiore frequenza durante il servizio, con le verifiche da compiere nell'ordine indicato. Le verifiche vanno eseguite prima di richiedere l'intervento dell'assistenza: nella maggior parte dei casi la causa risiede nella sorgente video, nella rete oppure nella configurazione della sessione, non nel programma.

[← Indice](#)

Il video non si apre

1. Verificare di avere selezionato la famiglia di sorgente corretta nella pagina della sorgente: flusso di rete, filmato presente sulla postazione oppure video pubblico in rete.
2. Nel caso di un filmato, accertare che l'estensione risulti compresa fra quelle ammesse e che il file esista nella collocazione indicata.
3. Copiare il filmato sul disco della postazione anziché utilizzarlo da un supporto rimovibile lento oppure da un'unità di rete: la lettura discontinua determina interruzioni dell'analisi.
4. Nel caso di un flusso di rete, verificare la raggiungibilità dell'indirizzo con gli strumenti di rete della postazione, la porta impiegata, le credenziali e il percorso del canale.
5. Verificare la conversione dei caratteri speciali della password nella forma prevista per gli indirizzi di rete, secondo quanto descritto nel capitolo dedicato alle sorgenti di rete.
6. Autorizzare il programma nel firewall di Windows sulla rete privata, quando la richiesta viene presentata dal sistema.
7. Aprire il medesimo indirizzo oppure il medesimo filmato con un altro programma di riproduzione: se l'immagine non compare in nessun caso, la causa risiede a monte del riconoscimento.

Nota operativa — Immagine completamente nera

Un'immagine nera a fronte di una sorgente accettata dalla configurazione guidata indica di norma un filmato oppure un flusso cifrato dal costruttore dell'apparato. La condizione non è superabile con la versione 1.0: occorre esportare dall'apparato un filmato in formato standard oppure impiegare il flusso di rete non cifrato.

Le targhe non vengono lette

1. Osservare a video il punto in cui la targa risulta effettivamente più grande e leggibile e accertare che il poligono comprenda quel punto, preferibilmente su un tratto di solo transito lineare.
2. Ridurre l'ampiezza del poligono: un poligono esteso all'intera inquadratura comprende asfalto, segnaletica e parti della carrozzeria, che non concorrono alla lettura.
3. Verificare la correttezza della finestra di ricerca targa: «2 righe» riguarda le targhe a due fasce (censimento moto); «1 riga» riguarda le targhe a fascia unica. Un valore invertito esclude l'intero traffico atteso.
4. Impostare la soglia sul ritaglio nell'intervallo TVCC (0,25–0,50), secondo quanto descritto nel capitolo 12.
5. Verificare la risoluzione riportata nella barra di stato sovrapposta al video: un profilo a definizione ridotta non consente la lettura, quale che sia la sensibilità impostata.
6. Nel caso di un flusso di rete, passare al canale principale della telecamera anziché al canale secondario, che ha di norma risoluzione inferiore.
7. Verificare le condizioni di ripresa: illuminazione, pulizia dell'obiettivo e angolo di inquadratura. Una targa i cui caratteri non risultano distinguibili a una verifica visiva del fotogramma non può essere letta in modo attendibile, quale che sia la sensibilità impostata.
8. Se è stata indicata la ricerca di un frammento di due soli caratteri, indicare un frammento più lungo: un frammento breve produce numerose corrispondenze non pertinenti.

Il registro non contiene transiti

Un registro privo di righe non indica un documento danneggiato. Le cause possibili sono elencate di seguito e sono riscontrabili nelle statistiche del documento di riepilogo della sessione.

[← Indice](#)

- Nessun veicolo ha attraversato il poligono dell'area di controllo durante la sessione.
- Tutte le targhe riconosciute risultano comprese nell'elenco dei veicoli autorizzati: il documento dedicato riporta il numero delle esclusioni applicate.
- Tutte le letture sono risultate inferiori alla soglia interna, senza transiti consolidati da verificare per caratteri persi, completamento o sosta, e l'opzione relativa alle letture da verificare era disattivata.

- Il poligono comprende una porzione di immagine nella quale le targhe non risultano leggibili, quale una zona troppo distante oppure fuori fuoco.
- La sorgente non conteneva targhe leggibili, ad esempio per condizioni di illuminazione insufficienti.

La cattura dei fotogrammi è sempre attiva: il registro è accompagnato dalle fotografie e dalle miniature, salvo i transiti per i quali la fotografia non è stata prodotta.

[← Indice](#)

Altre situazioni ricorrenti

Situazione osservata	Verifica da compiere
Il pannello messaggi segnala riconessioni ripetute del flusso	Verificare la stabilità della rete e passare al canale secondario della telecamera; il numero delle riconessioni viene riportato nel documento di riepilogo
L'immagine si blocca a intervalli irregolari	Chiudere gli altri programmi onerosi sulla postazione e verificare la codifica del flusso riportata nella barra di stato
Il registro contiene più righe per il medesimo veicolo	Verificare che il poligono copra il solo transitto di interesse; un veicolo che esce dall'area e vi rientra costituisce un transitto nuovo
Il registro riunisce veicoli distinti in una sola riga	Verificare il numero delle targhe attese in parallelo e la presenza di due corsie all'interno del medesimo poligono
Le fotografie non compaiono nella cartella	Accertare che la sessione sia stata chiusa regolarmente e che la sottocartella delle fotografie non sia stata spostata
La sottocartella delle clip risulta vuota	Riscontrare il motivo indicato nella sezione dedicata del documento di riepilogo, secondo il capitolo 23
I collegamenti del registro non producono effetti	Verificare che le sottocartelle delle immagini e delle clip siano presenti e autorizzare i collegamenti nel programma di fogli di calcolo
Il programma di fogli di calcolo segnala contenuto illeggibile nel registro	L'apertura è avvenuta durante la chiusura: chiudere l'avviso senza recuperare il file e attendere la comparsa del pulsante «Apri Excel»; quel pulsante compare soltanto quando il registro è fermo
L'avviso acustico non risulta udibile	Verificare l'opzione selezionata fra le tre disponibili e la presenza di altoparlanti configurati in Windows

I documenti di riepilogo non compaiono nella cartella

La sessione non è stata chiusa con il pulsante previsto: i documenti vengono prodotti soltanto alla chiusura

Avvertenza — Ripetizione della sessione

Quando la causa risiede nella configurazione, quale un poligono che include zone estranee al passaggio oppure una finestra di ricerca targa errata (1 riga al posto di 2 righe, o il contrario), la sessione va chiusa regolarmente e ripetuta con i parametri corretti. La sessione conclusa resta documentata nella propria cartella: la ripetizione non cancella la documentazione precedente, che va conservata insieme alla nuova.

33. Domande frequenti

Le domande seguenti raccolgono i quesiti posti con maggiore frequenza dagli operatori delle postazioni di controllo. Le risposte richiamano, quando necessario, il capitolo nel quale la materia è trattata in modo completo.

[← Indice](#)

Dove sono collocati i documenti della sessione?

Nella cartella sessioni presente sul Desktop, in una sottocartella dedicata alla singola sessione, che contiene il registro dei transiti, i documenti di riepilogo, le fotografie, le eventuali clip e una copia della presente guida. Le cartelle Documenti e Download non vengono utilizzate. Il capitolo 25 descrive il contenuto della cartella.

[← Indice](#)

Come si apre la presente guida dal programma?

Mediante il pulsante «Guida» sulla barra comandi, sempre disponibile durante la sessione. Il pulsante apre l'edizione installata con il programma; una copia resta comunque presente nella cartella di ciascuna sessione.

[← Indice](#)

È possibile impiegare due telecamere nella medesima sessione?

No. È ammessa una sola sorgente per sessione. Occorre condurre due sessioni distinte, ciascuna con la propria cartella e la propria documentazione, oppure impiegare un registratore che renda disponibile il canale già selezionato.

[← Indice](#)

La password della telecamera viene conservata dal programma?

L'indirizzo impiegato può essere riproposto alla configurazione guidata successiva, per evitare la ridigitazione. Nell'interfaccia, nel pannello messaggi e nei documenti di riepilogo la password resta mascherata e non compare in forma leggibile.

[← Indice](#)

È possibile rinominare la cartella della sessione?

La rinomina della cartella non è consigliabile: la denominazione riporta la data e il numero della sessione e viene richiamata nei documenti di riepilogo. Lo spostamento è ammesso purché la cartella venga trasferita integralmente, con registro, fotografie, miniature, clip e documenti di riepilogo.

[← Indice](#)

Il programma di fogli di calcolo segnala che il registro include contenuto illeggibile.

L'avviso compare se il registro viene aperto mentre la sessione è ancora in chiusura, prima della comparsa del pulsante «Apri Excel». Non selezionare il recupero del contenuto: chiudere l'avviso e attendere. Il pulsante «Apri Excel» della finestra di riepilogo compare soltanto quando il file è completo e non è più in scrittura. Se l'avviso compare dopo la selezione di quel pulsante, copiare la cartella e segnalare il fatto al responsabile del servizio.

[← Indice](#)

Un filmato proveniente da un registratore non si apre con altri programmi di riproduzione, ma viene a

No. Il filmato può essere contenuto in un contenitore proprietario non cifrato: il programma tenta la decodifica delle immagini ignorando l'eventuale traccia audio. Il comportamento di altri programmi di riproduzione non costituisce un criterio di validità del file.

[← Indice](#)

Un filmato si apre nel programma del costruttore mediante una chiave, mentre in questo programma

Il filmato è cifrato. Nella versione 1.0 la cifratura non è trattabile: occorre esportare dal programma del costruttore un filmato in formato standard, oppure impiegare il flusso di rete non cifrato reso disponibile dall'apparato.

[← Indice](#)

La riproduzione di un video pubblico in rete risulta discontinua.

La continuità dipende dalla rete e dal formato reso disponibile dalla piattaforma. Le sorgenti di questo tipo sono previste per verifiche e dimostrazioni; per l'attività di riconoscimento risultano preferibili un filmato presente sulla postazione oppure un flusso di rete in rete locale.

[← Indice](#)

È possibile installare il programma su una videocamera indossata?

No. L'apparecchio registra su un videoregistratore oppure su una piattaforma di gestione; il programma apre il flusso di rete reso disponibile da tale apparato, oppure i filmati già scaricati sulla postazione mediante la stazione di ricarica.

[← Indice](#)

È necessaria la connessione a Internet?

Non è necessaria per i filmati presenti sulla postazione né per i flussi di rete in rete locale. È necessaria per i video pubblici in rete e per gli apparati raggiungibili attraverso una connessione remota.

[← Indice](#)

Per quanto tempo può restare attiva una sessione su sorgente dal vivo?

Per tutta la durata consentita dalla postazione e dalla rete. Se il flusso viene interrotto oltre il numero di tentativi di ripristino previsto, il programma lo abbandona: occorre chiudere la sessione, documentata regolarmente fino a quel momento, e aprirne una nuova.

[← Indice](#)

L'avviso acustico non risulta udibile.

Occorre verificare quale delle tre opzioni disponibili risulti selezionata. L'annuncio vocale e il tono richiedono altoparlanti configurati in Windows; l'avvisatore della scheda madre impiega l'altoparlante interno della postazione, se presente.

[← Indice](#)

È possibile modificare il poligono durante la sessione?

No. L'area di controllo resta bloccata dopo la conferma, poiché il documento di riepilogo ne certifica i vertici. Occorre chiudere la sessione e aprirne una nuova con il poligono corretto.

[← Indice](#)

La soglia sul ritaglio impostata risulta errata. È modificabile a sessione avviata?

No. Anche la soglia sul ritaglio rientra fra i parametri bloccati e certificati nel documento di riepilogo. Occorre chiudere la sessione e aprirne una nuova.

[← Indice](#)

Nel registro compare una colonna di confidenza o di affidabilità?

No. Non è presente una colonna di confidenza percentuale autonoma. Nell'ultima colonna a destra compare la valutazione informativa Qualità lettura (SCARSO, BASSO, MEDIO oppure OTTIMALE), descritta nel capitolo 26: non modifica l'esito né determina se la riga entra nel registro. L'esito operativo resta nella colonna Esito. Il riscontro della targa si effettua sulla fotografia e, ove prodotta, sulla clip. Le righe che richiedono tale riscontro recano l'esito «Da verificare», secondo quanto descritto nel capitolo 13.

[← Indice](#)

Quante targhe attese in parallelo occorre impostare?

Per una corsia singola sono indicati i valori 1 oppure 2. Per due corsie comprese nel medesimo poligono sono indicati i valori 2 oppure 3. Un valore elevato riferito a un solo veicolo non migliora la lettura e può determinare la riunione di transiti distinti in una sola riga.

[← Indice](#)

Il poligono comprende l'intera inquadratura. È ammissibile?

Non è opportuno. All'aumentare dell'estensione del poligono aumenta il numero degli elementi estranei esaminati, quali asfalto, segnaletica e parti della carrozzeria. Il poligono deve essere contenuto, collocato dove la targa appare più grande e a fuoco e, ove possibile, sul tratto di solo passaggio lineare senza sosta.

[← Indice](#)

È possibile impiegare filmati con estensioni diverse da quelle ammesse?

No. Le estensioni non comprese nell'elenco del capitolo 10 vengono rifiutate dalla configurazione guidata. Occorre esportare dall'apparato un filmato con una delle estensioni ammesse, oppure impiegare il flusso di rete.

[← Indice](#)

L'estratto ad uso probatorio corrisponde al filmato originale?

No. Costituisce un estratto di una porzione del filmato di origine, ottenuto senza rielaborazione delle immagini, e non sostituisce il filmato integrale, che resta nella collocazione stabilita dall'ente. Il documento di riepilogo riporta le impronte di entrambi i file. Il capitolo 20 descrive la materia.

[← Indice](#)

Nel documento di riepilogo le impronte risultano non applicabili.

La condizione è ordinaria sulle sorgenti dal vivo, quali un flusso di rete oppure un video pubblico in rete, per le quali non esiste alcun file sulla postazione di cui calcolare l'impronta. Sui filmati presenti sulla postazione le impronte vengono calcolate alla chiusura della sessione.

[← Indice](#)

Il pannello messaggi segnala un flusso instabile.

Si tratta di un avviso e non di un rifiuto della sorgente. Se l'immagine risulta visibile, la sessione può proseguire e il numero delle riconessioni viene riportato nel documento di riepilogo. In caso di blocchi ripetuti occorre passare a un canale con codifica diversa oppure a un filmato presente sulla postazione.

[← Indice](#)

La postazione non dispone di un programma di fogli di calcolo. Il registro resta consultabile?

Sì. Il registro viene prodotto in ogni caso e non richiede la presenza di un programma determinato. La consultazione può avvenire su un'altra postazione dotata di un programma di fogli di calcolo, senza alcuna perdita di dati.

[← Indice](#)

Windows segnala un'applicazione sconosciuta all'avvio del programma.

La segnalazione proviene dal filtro di reputazione del sistema operativo. Se il pacchetto installato è quello fornito da Emiltronica, l'esecuzione può essere confermata. Se il file proviene da un canale non verificato oppure da un supporto rimovibile di provenienza ignota, non va eseguito e occorre richiedere l'intervento del supporto.

[← Indice](#)

Il Desktop è sincronizzato con un servizio di archiviazione in rete e i documenti non risultano presenti

Occorre attendere il completamento della sincronizzazione, senza spegnere la postazione durante la chiusura della sessione. La cartella sessioni risiede sul Desktop anche quando il caricamento nel servizio in rete avviene in un momento successivo.

[← Indice](#)

È ammesso l'impiego di una copia del programma non installata da Emiltronica?

No. Deve essere impiegato esclusivamente il programma fornito e installato da Emiltronica sulla postazione destinata al servizio.

[← Indice](#)

Che cosa è CHIARA ANPR Recognizing System?

CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 è il motore di riconoscimento integrato, non selezionabile. La denominazione compare nella schermata iniziale, nella barra sovrapposta al video e nei documenti di riepilogo. TARGA EXPLORER è l'ambiente di postazione: sorgente, varco, avvisi e documentazione della sessione.

[← Indice](#)

La presente guida può essere stampata?

Sì. Il documento è predisposto per il formato A4. Si raccomanda la stampa a colori, poiché i colori istituzionali appartengono all'intestazione. Va conservata l'edizione fornita con il programma, nella lingua scelta in fase di installazione.

[← Indice](#)

Quale è il sito di riferimento del prodotto?

www.targaexplorer.it — TARGA EXPLORER.

[← Indice](#)

Quale è il sito di riferimento del fornitore?

www.emiltronica.it — Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L.

[← Indice](#)

34. Assistenza

L'assistenza sul prodotto è prestata da Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L. Le richieste riguardanti l'installazione, la configurazione della postazione, le sorgenti non trattabili e il comportamento anomalo del programma vanno rivolte al supporto del fornitore, secondo le procedure stabilite dall'ente.

[← Indice](#)

Il sito del prodotto www.targaexplorer.it comprende una sezione di assistenza con le domande frequenti (FAQ) e un forum dedicato, riservato agli utenti accreditati. Il forum non è uno spazio pubblico: vi si accede con utenza. Per le anomalie di postazione resta valido il canale descritto in questo capitolo (zip assistenza e supporto Emiltronica).

[← Indice](#)

Riferimenti

- Fornitore: Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L.
- Sito della società: www.emiltronica.it
- Sito del prodotto: www.targaexplorer.it
- Assistenza sul sito: sezione FAQ e forum dedicato (accesso con utenza)
- Prodotto: TARGA EXPLORER, versione 1.0.
- Motore di riconoscimento: CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0 (fisso).
- Materia riservata al supporto: installazione, prima messa in servizio, sorgenti cifrate dal costruttore, ricalcolo delle impronte.

Licenza d'uso

All'installazione la postazione può essere impiegata in prova per sette giorni, senza chiave. Durante la prova ciascuna sessione di analisi dura al massimo quindici minuti: allo scadere il programma chiude la sessione come se l'operatore avesse selezionato «Chiudi sessione» e nella finestra di riepilogo compare l'indicazione «Sessione limitata a 15 minuti dalla licenza di prova». I documenti di riepilogo (PDF di sessione e PDF veicoli autorizzati) riportano il codice postazione, il tipo di licenza, la durata e il residuo al momento della chiusura. Trascorso il periodo di prova il programma si apre soltanto dopo l'inserimento della chiave emessa da Emiltronica per quella postazione. La chiave ha validità di un anno dalla data in essa indicata: una reinstallazione sullo stesso computer non rinnova l'anno; restano i giorni ancora coperti dalla stessa chiave.

[← Indice](#)

Il codice postazione, visibile in About e nella finestra «Licenza d'uso», identifica la scheda madre del computer. Una chiave vale su una sola postazione. Lo stesso computer, dopo formattazione o reinstallazione, può riutilizzare la stessa chiave. Un computer diverso richiede una chiave nuova. L'impiego su macchina virtuale non è previsto, salvo chiave espressamente emessa dal fornitore per tale ambiente. Gli aggiornamenti del programma (testi, guida, eseguibile) non consumano né rinnovano la licenza.

[← Indice](#)

Se il periodo di prova è concluso, dopo la schermata iniziale compare la finestra di licenza: occorre copiare il codice postazione, comunicarlo al fornitore e incollare la chiave ricevuta. In corso di validità la stessa finestra si apre da About, comando «Inserisci chiave di licenza». Dopo «Attiva» compare la conferma con le date di validità: il programma non si riavvia; titolo, barra di stato e finestra About si aggiornano. Lo stato è riportato nel titolo della finestra e nella barra di stato: in prova, con la data di scadenza; con chiave, nella forma «Licenza attivata il (data), giorni rimanenti ...». I giorni rimanenti sono giorni di calendario rispetto alla data di Windows, non ore di esecuzione: lasciare il programma aperto non accelera la scadenza.

[← Indice](#)

Avvertenza — Orologio di sistema

La validità della prova e della chiave dipende dalla data e dall'ora di Windows. Se l'orologio risulta precedente all'ultima esecuzione, il programma non si avvia. Occorre impostare data e ora corrette secondo l'uso in Italia, poi riaprire il programma.

Documentazione tecnica per il supporto (debugging)

Quando il comportamento del programma risulta anomalo — singhiozzo del video, transiti mancanti, errori ripetuti del flusso, chiusura imprevista — il supporto tecnico Emiltronica può richiedere i file tecnici della sessione. Il modo ordinario di predisporli è il pulsante «Genera zip assistenza», descritto più avanti nello stesso capitolo. In alternativa il supporto può chiedere la copia integrale della sottocartella log/. Tali file non sostituiscono registro, PDF o fotografie: costituiscono la traccia tecnica che consente al fornitore di analizzare l'evento.

[← Indice](#)

1. Chiudere regolarmente la sessione e attendere la comparsa della finestra di riepilogo, così che i file in log/ siano completi.

2. Aprire la cartella della sessione sul Desktop (pulsante «Apri cartella» nella finestra di riepilogo, se disponibile, oppure Esplora file).
 3. Entrare nella sottocartella log/ e copiare l'intera sottocartella su supporto autorizzato dall'ente, oppure comprimerla in un unico archivio senza rimuovere file.
 4. Non modificare, rinominare né cancellare singoli file prima della trasmissione: il supporto analizza l'insieme.
 5. Verificare che l'opzione «Log tecnici di sessione» fosse attiva nella configurazione guidata; in caso contrario ripetere una breve sessione di prova con l'opzione attiva prima di inviare la segnalazione.
- sessione.json — parametri e diagnostica riassuntiva della sessione.
 - sessione_operazioni.jsonl — registro leggero degli eventi comparsi nel pannello messaggi (NNNNNN_sessione_operazioni.jsonl).
 - sessione_snapshot_avvio.json e sessione_snapshot_chiusura.json — istantanee tecniche ad avvio e a chiusura regolare.
 - diagnosi_tracce.log, diagnosi_fluidita.log, diagnosi_ocr.jsonl e diagnosi_cascata.jsonl — tracce del motore, del flusso video, dei riquadri e delle letture di caratteri e della cascata Impostazioni fino a Excel/foto/clip/miniatura, con nome NNNNNN_diagnosi_* (se l'opzione era attiva).
 - transiti_provvisori.json — sequenza provvisoria dei transiti osservati in diretta.
 - Altri file .log o .jsonl in log/ con prefisso NNNNNN_: vanno inclusi integralmente.

Avvertenza — Cosa non inviare come unico materiale tecnico

Il pannello messaggi non viene salvato in log/ e non sostituisce i file tecnici. Le fotografie e le clip contengono dati personali: vanno trasmesse al supporto solo se l'ente lo autorizza espressamente, oltre o al posto della sola sottocartella log/, secondo le procedure interne.

Elementi da predisporre prima della richiesta

La segnalazione risulta trattabile in tempi contenuti quando è corredata degli elementi seguenti, ricavabili dai documenti della sessione senza alcuna competenza tecnica.

[← Indice](#)

1. Numero della sessione e data, come riportati nella denominazione della cartella.

2. Numero della sessione e tipo di sorgente, come riportati nel documento di riepilogo.
3. Tipo di sorgente impiegata: flusso di rete, filmato presente sulla postazione oppure video pubblico in rete.
4. Dati della sezione di diagnostica del flusso: contenitore, codifica, risoluzione e fotogrammi al secondo.
5. Descrizione dell'anomalia osservata e del momento in cui si è manifestata rispetto all'avvio della sessione.
6. Copia integrale della sottocartella log/ della sessione interessata, quando il supporto la richiede o quando l'anomalia riguarda il comportamento del programma (sezione debugging del presente capitolo).
7. Testo dei messaggi comparsi nel pannello messaggi, quando risultano annotati.
8. Indicazione delle verifiche già compiute fra quelle elencate nel capitolo 32.

Pacchetto per il supporto e aggiornamenti del fornitore

Oltre alla copia manuale della sottocartella log/, il programma può preparare un unico archivio compresso destinato al supporto Emiltronica. Il comando «Genera zip assistenza» è disponibile sulla finestra operativa prima di «Avvia sessione»; nella configurazione guidata; nella finestra di riepilogo a fine sessione, insieme a «Riavvia sessione» e «Chiudi»; e sulla barra comandi accanto a «Guida». Dopo «Conferma», durante l'area di controllo e l'analisi targhe, resta disponibile la guida; l'archivio si prepara a sessione conclusa.

[← Indice](#)

All'attivazione il programma chiede di scegliere una password, ricerca i file tecnici, li comprime in un archivio protetto e lo salva sul Desktop. Il nome file riporta il codice postazione e la data di creazione. Al termine compare un avviso che indica il percorso, ricorda di comunicare la password solo a voce al tecnico (non nell'email), ricorda la presenza di dati personali e che, a seconda del livello di assistenza, possono occorrere ulteriori materiali, nonché che Emiltronica è certificata per il trattamento sicuro di tali dati.

[← Indice](#)

L'archivio contiene tre cartelle. La cartella di installazione riporta versione, licenza d'uso, percorsi della postazione e stato della manutenzione. La cartella dei diari di installazione raccoglie i file di avvio e di malfunzionamento della postazione. La cartella dei log dell'ultima sessione riproduce l'intera sottocartella log/ di quella sessione.

[← Indice](#)

Nell'archivio possono essere presenti dati personali: la descrizione dell'area di controllo (mappa del varco, ossia i vertici del poligono nei file tecnici); le targhe rilevate nei transiti, se la sessione le ha prodotte nel pannello messaggi o nei file di transito; le targhe inserite in ricerca e quelle dell'elenco veicoli autorizzati, se compilati. In questo archivio non vengono allegate fotografie, clip, registro Excel né password dei flussi di rete. Gli indirizzi dei flussi, se presenti nei file tecnici, sono riportati con la password oscurata.

[← Indice](#)

L'assistenza tecnica può, in funzione del livello di intervento richiesto, comportare l'invio o il trattamento di ulteriori dati della sessione, ivi compresi fotografie, clip o registro, quando risultano indispensabili all'analisi. L'operatore deve esserne consapevole prima della trasmissione. Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L. è un'impresa certificata per il trattamento sicuro di dati di questa natura. Ogni trasmissione resta subordinata all'autorizzazione del titolare del trattamento.

[← Indice](#)

1. Attendere il completamento dei documenti di sessione (la finestra di riepilogo compare a scrittura ultimata).
2. Premere «Genera zip assistenza» sulla finestra operativa prima di «Avvia sessione», nella configurazione guidata, oppure nella finestra di riepilogo a fine sessione.
3. Inserire due volte una password di almeno otto caratteri. Annotarla in modo sicuro: andrà comunicata solo a voce.
4. Prendere atto dell'avviso: dati presenti nell'archivio, password da comunicare solo a voce durante la chiamata con il tecnico, eventuale necessità di ulteriori materiali a seconda del livello di assistenza, certificazione di Emiltronica per il trattamento sicuro, e percorso dell'archivio sul Desktop.
5. Trasmettere l'archivio al supporto Emiltronica soltanto se il titolare del trattamento lo autorizza, secondo le procedure dell'ente, senza inserire la password nell'email.

Avvertenza — Password dell'archivio

L'archivio è protetto da una password scelta dall'operatore. La password va comunicata al tecnico Emiltronica solo a voce, durante la sessione telefonica di assistenza. Non va scritta nell'email né in altri messaggi scritti con cui si trasmette il file. Senza password i nomi dei file restano nascosti. Per aprirlo occorre 7-Zip o un programma equivalente: Esplora file di Windows non mostra il contenuto. Non è necessario scompattare l'archivio in postazione: è destinato al supporto.

Avvertenza — Dati personali nell'archivio per il supporto

L'archivio prodotto dal pulsante «Genera zip assistenza» non contiene fotografie, clip né password dei flussi. Contiene tuttavia testi di targa, se prodotti o inseriti nella sessione, e la descrizione dell'area di controllo. A seconda del livello di assistenza richiesto, il fornitore può chiedere anche ulteriori materiali. L'operatore deve esserne consapevole. Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L. è un'impresa certificata per il trattamento sicuro di dati di questa natura. La trasmissione al fornitore costituisce comunicazione di dati personali e resta subordinata all'autorizzazione del titolare del trattamento.

Gli aggiornamenti in corso d'opera forniti da Emiltronica (testi, guida operatore, strumenti di supporto, non l'eseguibile) si applicano con la funzione «Applica aggiornamento del fornitore» nella finestra About, scegliendo l'archivio o la cartella ricevuti dal fornitore. Al termine è necessario chiudere e riaprire il programma. Non si applicano copie provenienti da altri canali. Un difetto nel riconoscimento o nella logica di sessione resta di competenza di un eseguibile nuovo, firmato dal fornitore.

[← Indice](#)

Avvertenza — Trasmissione di dati personali al supporto

La trasmissione al supporto di registri, fotografie, clip e filmati di origine comporta la comunicazione di dati personali e va autorizzata dal titolare del trattamento secondo le procedure dell'ente. In prima istanza va trasmesso l'archivio prodotto da «Genera zip assistenza». Ulteriori materiali vanno limitati ai casi in cui il livello di assistenza lo rende necessario e vanno disposti dall'ente. L'operatore deve essere consapevole di tale possibilità. Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L. è un'impresa certificata per il trattamento sicuro di dati di questa natura.

Divieto — Interventi non consentiti sulla postazione

Non vanno tentate modifiche dell'installazione di propria iniziativa, né sostituzioni di componenti con copie provenienti da canali diversi dal fornitore. Gli aggiornamenti si applicano esclusivamente con la funzione «Applica aggiornamento del fornitore» nella finestra About e solo su pacchetti ricevuti da Emiltronica Soluzioni Tecnologiche S.R.L. Interventi diversi compromettono la corrispondenza fra il prodotto installato e quello fornito, con effetti sull'attendibilità della documentazione prodotta.



PARTE

VII — Procedura di prima sessione

35. Procedura di prima sessione

Il presente capitolo raccoglie, in un unico elenco ordinato, tutte le operazioni necessarie per condurre la prima sessione sulla postazione: dall'accensione del computer fino alla verifica della documentazione prodotta e alla copia di sicurezza della cartella di sessione. Costituisce la procedura di riferimento per la formazione e per il primo impiego in servizio; i capitoli precedenti ne forniscono le definizioni e le ragioni, mentre qui le operazioni sono elencate nell'ordine in cui vanno eseguite.

[← Indice](#)

Definizione e scopo

Per «procedura di prima sessione» si intende la sequenza completa che conduce l'operatore, senza presupporre esperienza previa sul prodotto, dalla postazione spenta alla chiusura di una sessione correttamente documentata. Lo scopo è duplice: verificare che la postazione e il programma siano pronti per l'impiego in servizio, e produrre un primo archivio consultabile (registro dei transiti, documento di riepilogo, fotografie) sul quale esercitare i controlli di qualità descritti nella parte dedicata all'archivio.

[← Indice](#)

L'analisi è eseguita integralmente da CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0.

[← Indice](#)



Flusso dell'operatore: avvio, configurazione guidata (avviso privacy come prima pagina), area di controllo, analisi, chiusura e verifica della cartella di sessione.

Quando impiegare la procedura

La procedura va eseguita integralmente nelle circostanze seguenti. In tutti gli altri casi l'operatore già formato può limitarsi ai passaggi variabili (sorgente, motore, poligono, controlli a chiusura), avendo comunque presente che i prerequisiti restano obbligatori a ogni sessione.

[← Indice](#)

- Primo avvio del programma sulla postazione, oppure primo avvio dopo un aggiornamento consegnato dal fornitore.
- Formazione di un operatore che non abbia ancora condotto una sessione completa.
- Verifica dopo un intervento sulla postazione (sostituzione del computer, modifica della rete, ripristino del sistema operativo) che possa avere inciso sull'apertura della sorgente o sulla scrittura della cartella di sessione.
- Ripresa del servizio dopo un periodo di inattività, quando occorre accertare che la documentazione venga ancora prodotta correttamente.

Prerequisiti

Prima di avviare la sequenza numerata occorre accertare le condizioni elencate di seguito. L'inosservanza di un prerequisito non è sanabile durante la sessione: comporta di norma l'interruzione della procedura e la ripresa dal principio.

[← Indice](#)

1. La postazione dispone del collegamento TARGA EXPLORER, già installato dal personale tecnico incaricato; l'operatore non installa né configura il prodotto.
2. L'orologio di Windows riporta data e ora corrette secondo l'uso in Italia (giorno-mese-anno). La correzione va compiuta prima dell'avvio: i nomi delle cartelle e i timestamp dei documenti dipendono da tale orologio.
3. È disponibile un filmato locale in uno dei formati ammessi (ad esempio un file con estensione mp4), già presente sul disco della postazione o su un'unità collegata, da impiegare come sorgente della prima sessione. Il filmato di laboratorio o di prova va scelto dall'ente; non si utilizzano filmati di terzi non autorizzati.
4. L'operatore conosce l'avviso in materia di protezione dei dati personali e la distinzione fra titolare del trattamento e operatore della postazione, secondo il capitolo 3.
5. È noto il percorso in cui verrà cercata la cartella di sessione: Desktop, cartella sessioni, sottocartella denominata con il numero di sessione e la data nel formato DD-MM-YYYY.
6. Nessun altro programma oneroso per processore o memoria è in esecuzione sulla postazione durante la prova.

Nota operativa — Perché la prima sessione usa un filmato locale

Il filmato presente sulla postazione consente di ripetere la medesima scena, di sospendere l'analisi senza perdere immagini non ancora trasmesse e di verificare subito fotografie e documenti. Il flusso di rete da telecamera, utile in servizio, introduce variabili di rete e di illuminazione che non agevolano la prima verifica. La seconda sessione su flusso di rete è descritta più avanti nello stesso capitolo.

Procedura completa numerata

Eseguire i passaggi nell'ordine indicato. Non saltare i controlli intermedi: ciascun passaggio prepara il successivo. Le etichette dei pulsanti citate restano in italiano anche nell'edizione inglese del documento, poiché coincidono con l'interfaccia a video.

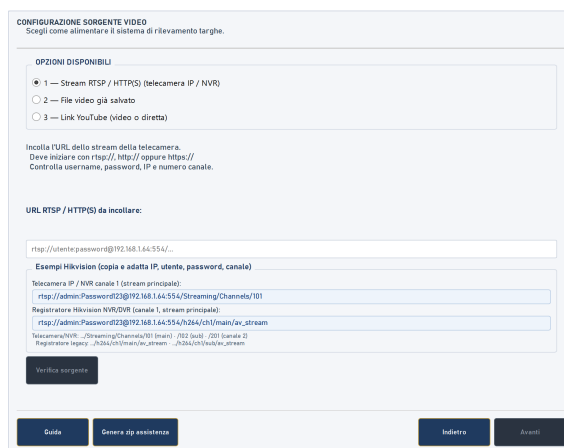
[← Indice](#)

1. Accendere il computer della postazione e attendere il completo avvio di Windows.
2. Verificare data e ora di sistema; se necessario, correggerle prima di proseguire.
3. Accertare che la postazione sia collegata alla rete soltanto se la prova successiva lo richiede; per la prima sessione su filmato locale la rete non è indispensabile.
4. Individuare sul Desktop il collegamento TARGA EXPLORER (oppure l'icona nel menu Start).
5. Avviare il programma selezionando il collegamento.
6. Attendere la schermata iniziale con il marchio del fornitore e la denominazione del motore di riconoscimento; non interagire fino alla sua scomparsa.
7. Se compare la finestra «Licenza d'uso», copiare il codice postazione e, se già disponibile, incollare la chiave fornita da Emiltronica; nei primi sette giorni dalla prima apertura la finestra non è obbligatoria e il programma prosegue.
8. Attendere l'apertura della finestra operativa. Sulla barra sono disponibili «Guida», «Genera zip assistenza», «Avvia sessione» e «Chiudi sessione».
9. Premere «Avvia sessione» per aprire la configurazione guidata.
10. Nella prima pagina leggere integralmente l'avviso in materia di protezione dei dati personali. «Avanti» costituisce accettazione; «Indietro» riporta all'attesa di «Avvia sessione».
11. Nella pagina Benvenuto verificare i valori riproposti dall'ultima sessione oppure procedere a modificarli nelle pagine successive, quindi selezionare «Avanti».

12. Nella pagina della sorgente selezionare la famiglia «file presente sulla postazione» (filmato locale), non il flusso di rete né il video pubblico in rete.
13. Selezionare «Sfoglia...» e indicare il filmato preparato per la prova.
14. Verificare che il percorso e il nome del file risultino corretti nel campo della sorgente, quindi selezionare «Avanti».
15. Nella pagina della ricerca lasciare vuoti i campi delle targhe da ricercare: la prima sessione ha lo scopo di verificare il riconoscimento generico, non la ricerca di una targa specifica.
16. Selezionare la finestra di ricerca targa coerente con la scena del filmato (di norma «1 riga» per auto e mezzi; «2 righe» solo se il filmato è un censimento moto).
17. Impostare la soglia sul ritaglio al valore consigliato per la prima prova (di norma 0,35), salvo diversa disposizione del fornitore in sede di consegna.
18. Lasciare attivata, come previsto per impostazione predefinita, l'opzione relativa alle letture da verificare nel registro, quindi selezionare «Avanti».
19. Nella pagina delle opzioni del varco la cattura dei fotogrammi risulta già attiva e non si deselecta: la prima sessione produce fotografie da confrontare con il registro.
20. Lasciare selezionata «Nessuna clip» e disattivare, per la prima prova, gli avvisi non indispensabili, salvo che la formazione preveda diversamente.
21. Selezionare «Avanti» e raggiungere la pagina di conferma.
22. Rileggere il riepilogo: sorgente a file, motore CHIARA ANPR Recognizing System V.2.0, targhe in ricerca vuote, cattura fotogrammi attiva, modalità clip disattivata.
23. Selezionare «Conferma». Il programma apre il filmato e crea la cartella di sessione sul Desktop.
24. Attendere la presentazione del video in pausa e le istruzioni del pannello messaggi relative al tracciamento dell'area di controllo.
25. Osservare il punto della scena in cui la targa risulta più grande e leggibile, su un tratto di solo transito lineare (non una zona di sosta).
26. Tracciare il poligono dell'area di controllo con il dispositivo di puntamento: punti in successione e chiusura sul primo vertice. Il video si può muovere se la sorgente lo consente; il click non mette in pausa.
27. Applicare i criteri di collocazione: poligono contenuto, non esteso all'intera inquadratura; esclusione di asfalto inutile, segnaletica e zone di manovra. I lati non devono intrecciarsi.

28. Chiudere la figura sul primo vertice. Comparire «Avvia analisi»; Play resta visibile ma non selezionabile.
29. Selezionare «Avvia analisi». Comparire un avviso informativo con i parametri già scelti; «Continua» avvia il rilevamento. Da questo momento poligono e comandi di movimento restano bloccati fino alla chiusura.
30. In periodo di prova ciascuna sessione di analisi si chiude da sola dopo quindici minuti, con l'indicazione nel riepilogo; con licenza annuale il limite non si applica.
31. Osservare i riquadri gialli (targa individuata, analisi in corso) e i riquadri verdi (transito chiuso con lettura provvisoria); nel pannello messaggi compaiono i transiti provvisori.
32. Consultare il pannello messaggi per messaggi di stato, eventuali errori di lettura e indicazioni operative; non interpretare il pannello come un file di log destinato all'archivio ufficiale.
33. Lasciare proseguire l'analisi fino a un numero sufficiente di transiti, oppure fino al termine del filmato.
34. Se il filmato termina, non attendere una ripetizione automatica: la riproduzione non riparte. Il pannello messaggi e la fascia istruzioni sotto la finestra indicano di procedere con «Chiudi sessione».
35. Selezionare «Chiudi sessione» sulla barra dei comandi.
36. Attendere la scrittura del registro, dei documenti PDF e delle fotografie, quindi la finestra di riepilogo e la comparsa del pulsante «Apri Excel».
37. Prendere nota del numero di sessione e della denominazione della cartella mostrati a video (numero di sessione prima della data nel formato DD-MM-YYYY).
38. Aprire sul Desktop la cartella sessioni e individuare la sottocartella della sessione appena chiusa.
39. Verificare la presenza del registro dei transiti in formato Excel e del documento di riepilogo in formato PDF.
40. Aprire il PDF di riepilogo e controllare: sorgente indicata, motore di riconoscimento, stato delle opzioni (fotografie, clip), statistiche dei transiti.
41. Aprire il registro Excel e confrontare alcune righe con le fotografie presenti nella cartella (oppure nelle sottocartelle delle immagini).

42. Se il numero di fotografie e di righe non coincide con quanto atteso, annotare la discrepanza e consultare i capitoli sui problemi frequenti e sull'archivio prima di ripetere la sessione.
43. Chiudere i documenti aperti.
44. Copiare integralmente la cartella di sessione su un supporto o su un percorso di archiviazione indicato dalle disposizioni interne dell'ente (copia di sicurezza). Non separare il registro dalle fotografie.
45. Conservare e trattare la cartella secondo le istruzioni del titolare del trattamento; il programma non impone né suggerisce termini di conservazione.
46. Se la prova è conclusa, chiudere il programma oppure, dalla finestra di chiusura, avviare «Riavvia sessione» secondo le esigenze del servizio.



Pagina della sorgente nella configurazione guidata: per la prima sessione selezionare il filmato presente sulla postazione.

Come si disegna il varco (poligono)



Rappresentazione grafica di un varco (non un fotogramma di campo).

1. Selezionare almeno 3 punti dove la targa è più grande e leggibile; poligono contenuto, preferibilmente sul tratto di solo passaggio lineare (senza sosta).
2. Chiudere il poligono selezionando di nuovo il primo punto.
3. Confermare tempo di transito e targhe in parallelo.

In sessione operativa il varco resta bloccato e certificato nel PDF.

Criteri di tracciamento del poligono: area contenuta sul punto di massima leggibilità della targa, tratto di solo transito.



Finestra operativa durante l'analisi: a sinistra il pannello messaggi, a destra l'area video; sotto, la fascia delle istruzioni a una riga.

Controlli a chiusura

I controlli seguenti completano la procedura. Vanno eseguiti sulla cartella di sessione appena prodotta, prima di considerarla idonea alla copia di sicurezza e all'archiviazione secondo le disposizioni dell'ente.

[← Indice](#)



Finestra di chiusura della sessione: riepilogo a video e accesso alla prosecuzione del lavoro.



Struttura della cartella di sessione sul Desktop: registro, PDF di riepilogo, fotografie e eventuali clip.

1. Verificare che la denominazione della cartella inizi con il numero di sessione e riporti la data nel formato DD-MM-YYYY.
2. Aprire il documento di riepilogo e verificare sorgente, motore e opzioni confermate.
3. Confrontare la sorgente indicata nel riepilogo con il filmato effettivamente impiegato.
4. Verificare nelle statistiche che il numero dei transiti e delle fotografie sia coerente con quanto osservato a video.
5. Nel registro, aprire almeno una fotografia collegata a una riga e confrontare i caratteri della targa con la lettura riportata.
6. Accertare che la cartella sia stata copiata integralmente sul supporto di destinazione indicato dall'ente.

Avvertenza — Cartella incompleta

Se mancano il registro oppure il documento di riepilogo, la sessione non è documentata in modo utilizzabile. Non integrare a mano i file mancanti. Ripetere la sessione è, se il problema si ripresenta, rivolgersi al supporto secondo il capitolo dedicato all'assistenza.

Errori frequenti nella prima sessione

Le situazioni seguenti si presentano con frequenza durante la prima prova. La casella indica il peso operativo dell'indicazione.

[← Indice](#)

Avvertenza — Cattura fotogrammi disattivata

La cattura dei fotogrammi è sempre attiva. Se le fotografie non risultano nella cartella, la sessione non è stata chiusa in modo regolare oppure i file sono stati spostati: in tal caso il confronto con il registro non è possibile.

Avvertenza — Poligono sul punto sbagliato o troppo stretto

Un poligono collocato dove la targa non è leggibile, oppure ridotto al minimo intorno a un solo punto della corsia, produce poche letture o nessuna. Chiudere la sessione e ripeterla con un'area che schermi solo il fuori-area e lasci spazio sufficiente al passaggio della targa.

Divieto — Modifica manuale del registro o dei PDF

È vietato modificare, integrare o correggere a mano il registro dei transiti e i documenti PDF prodotti dal programma. Una rettifica apportata al foglio non è distinguibile dal dato originario. Le eventuali rettifiche vanno riportate in un documento distinto a cura dell'ente.

Seconda sessione su flusso di rete

Conclusa con esito positivo la prima sessione su filmato locale, si raccomanda una seconda sessione sulla sorgente destinata al servizio, di norma un flusso di rete da telecamera o da registratore. La sequenza resta quella della procedura completa, con le sole differenze seguenti.

[← Indice](#)

- Nella pagina della sorgente selezionare la famiglia del flusso di rete e indicare l'indirizzo fornito dal personale tecnico, con porta e percorso del canale.
- Verificare che la postazione raggiunga l'apparato sulla rete; in caso di errore all'apertura, non creare cartelle incomplete: correggere indirizzo o rete e ripetere.
- Ridisegnare il poligono sulla scena reale del varco, applicando i medesimi criteri di collocazione.
- Tenere presente che, su sorgente dal vivo, la pausa congela l'ultimo fotogramma mentre il tempo reale continua a scorrere: le immagini del periodo di sospensione non sono recuperabili.

- Sotto il video l'indicatore di avanzamento può non comparire, se la durata del flusso non è nota.

Richiamo in materia di protezione dei dati

La procedura di prima sessione comporta il trattamento di immagini che possono contenere targhe e, incidentalmente, altri elementi identificativi presenti nella scena. Il trattamento va svolto nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, come adeguato. Il titolare del trattamento definisce finalità, basi giuridiche e misure organizzative; l'operatore della postazione esegue le operazioni autorizzate e custodisce la cartella di sessione come documentazione di servizio secondo le disposizioni ricevute.

[← Indice](#)

Nota operativa — Termini di conservazione

Il presente documento non indica termini di conservazione dei dati né sostituisce un parere legale. I tempi e le modalità di archiviazione, cancellazione o anonimizzazione della cartella di sessione sono stabiliti esclusivamente dal titolare del trattamento e dalle procedure interne dell'ente.

36. Ogni pulsante della barra, in dettaglio

Il presente capitolo descrive ciascun pulsante della barra dei comandi della finestra operativa. Le etichette coincidono con quelle a video e restano in italiano anche nell'edizione inglese.

[← Indice](#)



Barra dei comandi: «Guida», comandi di sessione e riproduzione.

Alcuni pulsanti restano visibili ma non selezionabili. La condizione non costituisce un guasto: preserva la continuità dell'esame e la corrispondenza fra i tempi documentati e i tempi reali.

[← Indice](#)

Guida

Apri la presente guida operatore nella versione installata insieme al programma. Non interrompe la sessione e non modifica alcun parametro. È sempre selezionabile, anche prima del tracciamento del poligono e durante l'analisi.

[← Indice](#)

Avvia sessione

Presente sulla barra comandi all'apertura della finestra operativa. Apre la configurazione guidata. Non è visibile dopo «Conferma». Finché non si preme restano disponibili la Guida e «Genera zip assistenza». «Chiudi sessione», in questa fase, non chiude il programma: indica che la sessione non è ancora avviata.

[← Indice](#)

Riavvia sessione

Visibile sulla barra comandi dopo «Conferma», durante il disegno del poligono e a figura chiusa, prima di «Avvia analisi». Riapre la configurazione guidata. Si utilizza per cambiare telecamera, filmato o area di controllo. La cartella provvisoria viene tolta dal Desktop e il numero di sessione resta disponibile; non viene prodotto il riepilogo. Dopo «Avvia analisi» il pulsante sulla barra non è selezionabile: si utilizza «Chiudi sessione» e, dalla finestra di chiusura, «Nuova sessione».

[← Indice](#)

Nuova sessione

Presente nel solo popup di riepilogo a fine sessione. Riapre la configurazione guidata. La cartella appena chiusa resta sul Desktop.

[← Indice](#)

Avvia analisi

Compare sulla barra comandi accanto a «Play / Pausa» quando il poligono è chiuso. Apre un avviso informativo con i parametri già scelti nella configurazione guidata. «Continua» avvia il rilevamento da quel fotogramma. Non consente di modificare i parametri.

[← Indice](#)

Chiudi sessione

Sempre selezionabile. Prima di «Avvia sessione» non chiude il programma: indica che la sessione non è ancora avviata e si resta in attesa. Durante la configurazione guidata e dopo «Conferma», finché non si preme «Avvia analisi», interrompe senza cartella e senza riepilogo. Dopo «Avvia analisi» termina l'analisi, scrive il registro dei transiti, produce i documenti PDF di riepilogo, consolida le fotografie e le eventuali clip, calcola le impronte previste e presenta la finestra di chiusura. I pulsanti di apertura, compreso «Apri Excel», compaiono soltanto quando tali file sono completi e non sono più in scrittura. Su filmato giunto a termine è il passaggio obbligatorio indicato dal pannello messaggi. Dopo l'arresto del video occorre attendere la comparsa di «Apri Excel» prima di aprire il registro.

[← Indice](#)

X della finestra

La X in alto a destra della finestra operativa chiude il programma. La configurazione guidata non ha la X: si usa «Indietro» sulla prima pagina per tornare all'attesa di «Avvia sessione» senza uscire. Dopo «Conferma» e prima di «Avvia analisi» la X termina senza riepilogo e senza conservare la cartella: il numero di sessione resta disponibile. Dopo «Avvia analisi», la X avvia la stessa chiusura logica di «Chiudi sessione»: arresto del video e dell'analisi, scrittura del registro e dei documenti, finestra di riepilogo; da quella finestra «Chiudi» termina TARGA EXPLORER.

[← Indice](#)

Play / Pausa

Durante il disegno del poligono fa scorrere o congela il video, se la sorgente lo consente, e non avvia l'analisi. A poligono chiuso resta visibile ma non selezionabile. Dopo «Avvia analisi» sospende o riprende l'analisi e la riproduzione. Sulle sorgenti dal vivo la pausa congela l'ultimo fotogramma mentre il tempo reale continua a scorrere: il programma non svolge funzione di registratore e le immagini del periodo di sospensione non sono recuperabili. Su filmato la pausa ferma lo scorrimento al fotogramma corrente. Al termine di un filmato la riproduzione non riparte dall'inizio.

[← Indice](#)

Indicatore di avanzamento sotto il video

Sotto l'area video compare, quando la durata della sorgente è nota, un indicatore di avanzamento. Dopo l'avvio del rilevamento è di sola lettura. L'unica eccezione è il passo di definizione dell'area di controllo, in cui su file locale la barra è trascinabile; alla conferma torna non utilizzabile. Su flussi dal vivo senza fine nota l'indicatore non è mostrato.

[← Indice](#)

Stop e riavvolgi

Non è una pausa. Arresterebbe la riproduzione e riporterebbe il filmato all'inizio. Il pulsante resta visibile ma non selezionabile. Per fermare il solo fotogramma corrente si utilizza «Play / Pausa».

[← Indice](#)

Indietro 10 s e Avanti 10 s

Sposterebbero la posizione di riproduzione di dieci secondi. Restano visibili ma non selezionabili, per non interrompere la continuità dell'esame.

[← Indice](#)

Velocità – e Velocità +

Altererebbero la velocità di riproduzione e la corrispondenza fra i tempi rilevati e i tempi reali.
Restano visibili ma non selezionabili.

[← Indice](#)

Reset varco

Consentirebbe di ridisegnare il poligono senza chiudere la sessione. Resta visibile ma non selezionabile: l'area di controllo è documentata nel riepilogo. Per modificarla occorre chiudere la sessione e aprirne una nuova.

[← Indice](#)

Nota operativa — Consultazione durante la sessione

Il pulsante «Guida» consente di consultare il presente capitolo senza interrompere l'analisi.